



La Notizia

LONDRA

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

FREE

Direttore: Salvatore Mancuso Tel: 020 8879 1378 Mob: 07976 299 725 e-mail: smlanotizialondra@gmail.com web: www.smphtonewsagency.com



Joe Ricotta e Patrizio Buanne

SOLD OUT di San Valentino PATRIZIO all'O2 Indigo

In un periodo in cui tutti diventano o si improvvisano cantanti, in pochi possono essere riconosciuti come tali. Patrizio Buanne è senza dubbio uno di questi che, non solo vanta un pubblico d'eccezione, ma che dell'arte del canto ne ha fatto una devozione.

Dopo il Papa, un presidente degli Stati Uniti, varie celebrità e diverse famiglie reali, Patrizio ha regalato al suo pubblico britannico un concerto d'eccezione il 12 febbraio all'Indigo al O2 con le più celebri note della canzone d'amore napoletana cantate insieme al cantante d'opera, David Sorrentino.

Un atteso dono di San Valentino con cui Patrizio rinnova il suo attaccamento alla vecchia scuola partenopea. "La musica attuale si distingue per varietà di stili, ma è la vecchia scuola a custodire un fascino indiscusso, Patrizio riesce a portare al

suo pubblico sempre la migliore melodia e performance coinvolgenti", a dirlo è l'ex presentatore di Capital Radio e ora Direttore Generale di Nonna Kitchen, Dean Martin, che insieme al proprietario della catena di ristoranti Joe Ricotta ha voluto il cantante nella capitale, arricchendo la già stellata hall of fame - al Pacino, Sylvester Stallone e John Travolta, per citarne alcuni.

Il patron di Nonna's Kitchen è infatti un estimatore della vera qualità, ricreandola in tutte le ricette offerte dal suo ristorante i Hoddesdon offrendo ai suoi clienti una vera esperienza italiana. Per questo, rinnovandosi continuamente, cerca di promuovere non solo il gusto della tradizione gastronomica ma anche culturale.

Patrizio, l'ultimo graditissimo ospite di Joe, ap-

Segue a pag. 5

Fiorello

L'ora del Rosario mai così divertente

Che ci fa Fiorello a mangiare cannoli all'Etna Coffee di Victoria? Di certo non si è trasferito a Londra, ma pare fosse in cerca di dolce ispirazione. "L'ora del Rosario", il nuovo spettacolo dello showman siciliano è arrivato a Londra il 19 febbraio, al Troxy di Commercial Road.

Il nuovo soggetto teatrale portato all'ombra del Big Ban da Hitweek e TIJ Events nasce infatti dal forte desiderio di entrare in contatto con le persone e inizia sempre il giorno prima dello show, quando Fiorello va in giro per la città che lo ospita ad incontrare gli abitanti del luogo, fonte spontanea di spunti comici.

Londra è già di per se un'inesauribile sorgente di ispirazione creativa, nonché di humour spesso demenziale. Lo showman catanese Rosario Tin-

daro Fiorello, in arte Fiorello, nel suo primo tour europeo che tocca anche Zurigo, Bruxelles e Parigi, sceglie proprio il bar siciliano di Londra per fare incetta di esilaranti gag sugli italiani della capitale inglese, condendo il suo show con inediti punti di vista sulla comunità.

Animatore nei villaggi, speaker radiofonico, imitatore, cantante, attore, doppiatore, comico, teatrante, Fiorello è così versatile e ricco di talento da essere diventato una vera e propria icona nazionale. Le sue sperimentazioni artistiche coinvolgono tutti i media incluso il web.

La carriera di Fiorello è stata davvero inarrestabile. Dopo la gavetta animando le giornate dei vacanzieri nei villaggi Valtur, nel 1988 Fiorello approda a Milano a Radio DeeJay, grazie a Claudio



Cecchetto. Le sue imitazioni piacciono così tanto da intasare le linee telefoniche. In radio trova Gerry Scotti, Amadeus e la sua futura spalla Marco Baldini, con il quale conduce la trasmissione "Viva Radio DeeJay".

Il successo arriva con il programma "Karaoke" trasmesso da Italia 1. Seguono la conduzione del Festivalbar nel 1993, una partecipazione a Sanremo, gli spettacoli "Non dimenticate lo spazzolino da denti", "Fiorello Show" e "Buona domenica", una fortunata attività di doppiatore, parti in film importanti come "Il talento di Mr. Ripley" di Anthony Minghella fino al successo stratosferico del programma RAI "Stasera pago io".

Ritorna alla radio sfoggiando tutte le sue qualità di intrattenitore, imitatore e cantante nel programma "Viva Radio 2" insieme a Marco Baldini.

Seguono altri tour teatrali che puntualmente registrano il tutto esaurito, fino al passaggio su Sky con una nuova versione del "Fiorello Show". Il ritorno in RAI è ancora un gran successo con "Il più grande spettacolo dopo il weekend", mentre "Edicola Fiore" già da alcuni anni spopola sul web. Ci sarà da divertirsi con oltre due ore di aneddoti, racconti, monologhi, imitazioni, improvvisazioni, canzoni, gag e tante sorprese, incluso il coinvolgimento del pubblico in sala.

Ad accompagnare l'artista catanese sul palco sono stati la band diretta da Enrico Cremonesi e il trio vocale "I gemelli di Guidonia". Fiorello non si risparmia e il suo talento si impone con due ospiti inattesi: la grande Mina e Tony Renis, sebbene solo come immagini 3D.

La Redazione

SPECIALE BUENOS ARIES

Segue a pag. 15



HGV DRIVER VACANCY London N4 - Full Time

Alivini Company Limited, an Italian importer and distributor of wines and provisions based in London N4, is looking to recruit experienced HGV delivery drivers. This is a full time job – working Monday to Saturday, starting immediately.

Essential requirements:

HGV driving licence and CPC driver Certification.
Digital Tacho Card and fluent in the English language.

For full details, please contact:

José Aguiar – Transport Manager

Tel. 020 8880 2526 ext 265 between 7am and 11am

Send your CV to: aguiarj@alivini.com

ALIVINI COMPANY LIMITED
Units 2/3 - 199 Eade Road -LONDON N4 1DN
Tel: +44 (0) 208 8802526 - Fax: +44 (0) 208 442 8215
london@alivini.com



Innovation Sector in UK for Italian Start-ups

The Italian Chamber of Commerce and Industry for the UK is pleased to announce that a new section, dedicated entirely to the innovation sector, is now online on the Chamber's website.

The **innovation page** promotes high-tech Italian start-ups (founded by Italians), supporting their development and growth in the UK market. A full list of start-ups with their contacts and company details is present on this page. More start-ups will be able to apply by filling in an online form, in which, amongst other fields, they are required to outline a brief company description, their significant milestones, fundraising targets and may also add their press kits.

The new section also offers an updated agenda of the **main events and initiatives** dedicated to the innovation sector taking place in the UK, with links to their websites, where more information and tickets can be bought. The page also includes a section

dedicated to interesting news and updates found online regarding the high-tech world and about the start-ups taking part in this initiative.

The **aim** of the innovation page is to give start-ups more visibility among the Chamber's network, made up of potential partners, corporate executives and international investors.

By opening the new innovation section on its website, the Chamber continues its effort to support Italian start-ups looking to expand in the UK. The start-ups involved are given priority in future initiatives and events organised or promoted by the Chamber, are kept up-to-date with all the events happening in the UK, and receive help and advice from the Chamber's own innovation desk.

For further information please visit the website or contact Caterina Cotugno: ccotugno@italchamind.org.uk

nife catering.com
Nice Italian Food Everyday

ITALIANS 2 ITALIANS

Le Start Up italiane invadono Londra

I2I, il Venture Capital di The Family Officer Group, a poco più di un anno dall'avvio delle sue attività, rende pubblici i dati sui propri investimenti.

"E' con orgoglio e quasi con un senso di vertigine che rendiamo pubblici i nostri dati - confida il fondatore e Ceo, Matteo Cerri. E continua: "Esattamente un anno fa dichiaravamo le nostre intenzioni di voler investire 1.5 milioni per il primo anno e fino a 2.5 milioni su due anni, per un totale di 12/15 progetti. In un anno abbiamo ricevuto oltre 100 presentazioni di start up, siamo entrati in negoziazione con oltre 40 e finalizzato 30 investimenti. Oltre 4 milioni di sterline investite e un totale di 6, se contiamo anche gli impegni presi per finanziamenti futuri! Ma al di là dei numeri, quello che ci rende fieri e l'aver contribuito ad una maggiore visibilità dell'imprenditorialità italiana sia qui a Londra, che a casa in Italia. Parlano di noi e dei successi delle nostre partecipate ormai ogni giorno sui media, ma soprattutto parlano i risultati economici e il lavoro creato per tanti giovani. Un risultato di cui dobbiamo essere grati verso la città che ci ospita che è un luogo unico al mondo, verso la comunità italiana, verso la nostra squadra e soprattutto verso mia moglie, che è il vero cuore pulsante di tanto entusiasmo e preziosa socia e consigliera!"

Scorrendo il portafoglio di investimenti troviamo alcuni nomi ormai noti alla comunità italiana e londinese: Eat Drink Love Italian, che è ormai un riferimento come format di eventi di promozione dell'italianità in UK; il magazine Italians London Style e Italians Card, che stanno preparando un lancio grandioso prima dell'estate, ma anche retailer storici come Vini Italiani (fresco di apertura del suo secondo punto a Covent Garden e prossimo al terzo locale).

E ancora realtà che legano la tradizione italiana alle nuove tecnologie e al successo del FinTech: I COOK U IT, Crowdfunding, Made In Italy App e molti altri.

L'elenco è veramente lungo e variegato. Meritano una menzione speciale tre tra le ultime arrivate nella galassia i2i: Italian Design Agency, giovane start up già entrata con prepotenza nel panorama della promozione del design italiano nel mondo; I-Starter, incubatore italiano a Londra con cui è stata stretta una collaborazione intensa e in cui Cerri ha recentemente investito; e Sailing Series - ora in campagna crowdfunding, un caso di successo sportivo (e finanziario), un format di eventi legati alla vela che porta con fierezza il proprio nda italiano in oltre 20 città a livello mondiale ogni anno e da oltre 20 anni.

Alla domanda su quali siano i progetti per il 2016 Cerri risponde: "A dire il vero stiamo già programmando alcune idee per il 2017, penso al maggiore coinvolgimento nei media, ad alcune location per ospitare le nostre attività retail, al mondo del design e dei mobili, ma non voglio espormi troppo ancora. Il 2016 vedrà consolidare le nostre partecipazioni, probabilmente se ne aggiungeranno altre 4 o 5, ma soprattutto intensificheremo il nostro legame con l'Italia e con gli Stati Uniti, dove già siamo presenti e dove porteremo Magazine ed eventi Eat Drink Love Italian questo prossimo settembre; poi magari guarderemo all'Oriente."



Matteo Cerri

Ricordando Giulio Regeni davanti all'Ambasciata d'Italia a Londra



Foto - Ambasciata d'Italia Londra

Nel giorno in cui hanno avuto luogo i funerali di Giulio Regenia a Fiumicello, suo paese d'origine in provincia di Udine, Paz Zárte, collega del giovane italiano ucciso in Egitto ed esperta di diritto internazionale, ha raccolto la comunità di amici e colleghi accademici nel Regno Unito per commemorare il giovane ricercatore italiano dell'Università di Cambridge. Il 12 febbraio, anche l'ex Presidente del Consiglio Enrico Letta e l'Ambasciatore Pasquale Terracciano si sono uniti alle tante persone che hanno voluto ricordare e chiedere giustizia per Giulio davanti all'Ambasciata d'Italia a Londra.

Aiuti alla Siria, l'Italia promette 400 milioni di euro



Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni

L'Italia stanzerà nei prossimi tre anni 400 milioni di euro per aiuti umanitari a favore dei profughi siriani. Lo ha annunciato a Londra il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni quando ai primi di febbraio ha partecipato ad una conferenza internazionale per la raccolta di fondi a sostegno di quel popolo me-

diorientale sfiancato da cinque anni di sanguinosa, brutale, devastante guerra civile.

Gentiloni ha precisato che 150 milioni sono di dono, 200 milioni di "soft loans" e 50 milioni di cancellazione del debito, in particolare a Giordania e Libano (due paesi dove i profughi siriani

si contano ormai a milioni).

Il capo della diplomazia italiana ha spiegato che poco meno di 150 milioni saranno erogati nel 2016 e che le donazioni sono destinate ad aiuti umanitari immediati. "Per l'Italia la dimensione di questo impegno è straordinaria", ha sottolineato Gentiloni che in quella sede ha anche auspicato "un atteggiamento più costruttivo da parte della Russia" nella crisi siriana, così da "rendere possibile l'avvio di cessate il fuoco, corridoi umanitari, misure di confidence building".

La conferenza internazionale dei donatori per la Siria è stata promossa da Gran Bretagna, Germania, Norvegia, Kuwait e Onu e ha visto la partecipazione di una ventina di Paesi. Uno dei cruciali coordinatori di questa iniziativa è stato un italiano, Filippo Grandi, un diplomatico che dal primo gennaio di quest'anno è Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR).

Parlando ai microfoni della BBC il nuovo capo dell'Unhcr ha messo in risalto che oltre agli aiuti umanitari

sarebbe cruciale per la Siria un rapido cessate-il-fuoco e un esito altrettanto rapido e positivo del processo di pace.

La conferenza dei donatori per la Siria ha permesso di stanziare complessivamente per i prossimi quattro anni oltre 10 miliardi di dollari: il doppio di quanto promesso un anno fa - ma poi soltanto in parte versato - nel corso di un'analoga conferenza in Kuwait. Si spera che questo fiume di soldi possa presto trasformarsi in medicine, cibo e supporto al sistema scolastico di quei Paesi - Libano, Giordania e Turchia innanzitutto - dove in tutto sono ammassati quasi cinque milioni di rifugiati siriani.

Oltre a reperire le risorse finanziarie necessarie a rispondere all'attuale crisi, la Conferenza di Londra si è posta l'obiettivo di andare oltre l'emergenza e di avviare programmi di medio-lungo periodo rivolti alla ripresa economica dei Paesi della regione, dando prospettive di lavoro ai rifugiati siriani attraverso una serie di misure di sostegno finanziario che coinvolgano sia i Paesi donatori sia le Istituzioni Finan-

ziarie Internazionali.

Quando si tratta di metter mano alla borsa la Germania promette di fare la parte del leone, con stanziamenti complessivi di 2,3 miliardi di dollari nel prossimo triennio, mentre la Gran Bretagna ne promette 1,6 (nella esplicita speranza di rallentare il flusso di migranti verso l'Europa). I potenti e ricchi Stati Uniti non brillano particolarmente in questa hit parade di generosità avendo annunciato - per bocca del segretario di stato John Kerry - aiuti per 925.000 dollari.

Intervenendo alla conferenza di Londra il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon ha detto di apprezzare il successo senza precedenti della raccolta (superiore a quanto chiesto dalle stesse Nazioni Unite che puntavano a 9 miliardi di dollari di cui 3,2 per interventi in Siria e 5,8 per i Paesi limitrofi con la più forte concentrazione di profughi) ma ha deplorato la persistente "mancanza di sufficiente accesso umanitario alle vittime e l'improvvisa intensificazione di bombardamenti e azioni militari".

BREXIT, testa o pancia?

To be in Europe or not to be? That is the question. Le più celebri e più abusate parole di Shakespeare ci stanno in questo caso davvero a pennello: la Gran Bretagna va ad un referendum sull'opportunità di stare o di non stare nell'Unione Europea che si preannuncia di portata storica, soprattutto se la maggioranza dei sudditi di Sua Maestà decidesse di tagliare i ponti con Bruxelles e si arrivasse quindi alla cosiddetta "Brexit".

Molto importante per tutti i cittadini degli altri Paesi Ue che risiedono nel Regno Unito e che potrebbero andare incontro a grosse difficoltà in caso di "Brexit" ritrovandosi cittadini di serie B, il referendum sembra destinato a risolversi in un verso o nell'altro a seconda dello spirito con cui gli aventi diritto andranno alle urne: se i britannici voteranno con la pancia (lasciandosi ad esempio intimorire dagli immani flussi immigratori o dalle minacce terroristiche) è probabile che recideranno i legami con un'unione di cui fanno parte dal 1 gennaio 1973 e che hanno sempre considerato un matrimonio di interesse e non d'amore.

Se invece la testa prevarrà sulla pancia è molto probabile, anzi quasi certo, che resteranno nell'Ue dove hanno già una posizione defilata e protetta non avendo aderito né all'euro né a Schengen (e cioè all'abbattimento dei controlli di frontiera all'interno della comunità).

La maggior parte degli studi finora sfornati dai più disparati 'think tanks' non ha dubbi: per il Regno Unito sarebbe una vera e propria catastrofe l'uscita dall'Unione europea.

Prendete la ricerca dell'istituto tedesco Bertelsmann Stiftung. Avverte che il 'Brexit' farebbe calare del 14% il prodotto interno lordo, con drastici cali negli scambi commerciali con i Paesi dell'Ue e con una forte contrazione degli investimenti esteri. Il calo del commercio estero porterebbe a una diminuzione della produzione e della produttività e ne risentirebbero soprattutto comparti come chimica, ingegneria meccanica e auto: comparti molto integrati con l'Unione Europea che vedrebbero un vistoso calo del fatturato.

Non c'è da stupirsi di prospettive

così drammatiche perché le importazioni e le esportazioni della Gran Bretagna sono dirette per il 50% da e verso l'Unione Europea.

Un rapporto degli analisti di Credit Suisse prevede più o meno le stesse cose in caso di "Brexit": il Regno Unito andrebbe subito in recessione, scenderebbe il valore delle azioni al Ftse e i prezzi delle case, la sterlina si indebolirebbe in modo significativo, il governo si troverebbe alle prese con un debito pubblico di più difficile gestione, si perderebbero molti posti di lavoro, la City andrebbe in crisi e non avrebbe più un ruolo di leadership per le finanze di tutto il Vecchio Continente. Le grandi banche trasferirebbero i loro quartieri generali da Londra a Francoforte e Ginevra, con un esodo che priverebbe la City di migliaia di posti di lavoro. Per non pagare dazi e altri balzelli parecchi investitori stranieri come Toyota e Nissan sposterebbero le loro fabbriche sull'altra sponda della Manica, sul continente. Un vero e proprio shock economico e finanziario, di respiro epocale.

E non basta: ci sarebbe anche un

grosso shock geopolitico. In risposta alla Brexit è infatti molto probabile che la Scozia - molto più europeista dell'Inghilterra - farebbe fuoco e fiamme per un nuovo referendum sulla secessione e stavolta gli indipendentisti la spunterebbero. Non è escluso che anche l'Irlanda del Nord seguirebbe le orme della Scozia rompendo con Londra e unificandosi con la repubblica irlandese.

Ci sono in verità anche alcune campagne contrarie e i sostenitori dell'uscita dall'Ue insistono ad esempio sul fatto che il Regno Unito, la quinta economia al mondo, prospererebbe lo stesso al di fuori del blocco dei 28, poiché risparmierebbe miliardi di sterline all'anno diretti alle casse dell'Unione europea e sarebbe libero di siglare i propri accordi commerciali con il resto del mondo.

È comunque una visione davvero minoritaria tra gli addetti ai lavori e nel mondo delle imprese e in un recente editoriale il quotidiano più letto alla City - il Financial Times - ha spezzato un'ulteriore lancia a favore della permanenza nell'Ue avvertendo che in caso di Brexit allora sì il Regno Unito si troverebbe davvero in condizioni di sudditanza nei confronti di Bruxelles: per continuare a commerciare con l'Europa continentale su un piede di



David Cameron

parità dovrebbe infatti accettare la quasi totalità dei regolamenti comunitari senza avere più nessuna voce in capitolo nella messa a punto di quei regolamenti stessi.

La questione se restare o no in Ue appare quindi tutt'altro che amletica se al referendum i britannici decidessero con la testa. La pancia potrebbe prevalere soltanto se passa la visione davvero semplicistica che uscendo dall'Unione europea il Regno Unito sarebbe meglio attrezzato per far fronte alla dirompente crisi migratoria e dalle incombenti minacce terroristiche.

La Redazione

Importers & Distributors
Of Wines & Provisions

Carnevale House, 107 Blundell Street
London, N7 9BN
Tel: 020 7607 8777
Fax: 020 7607 8774



www.carnevale.co.uk

Specialists In Italian Cheeses,
Meat Products & Fresh Pasta

Poplar Street, Moldgreen
Huddersfield, HD5 9AY
Tel: 01484 514 117
Fax: 01484 432 861

e-mail: info@carnevale.co.uk



Consolato Generale d'Italia
in Londra

COMUNICATO INFORMATIVO REFERENDUM ABROGATIVO

"Trivelle"

17 APRILE 2016

1. Con decisione del Consiglio dei Ministri adottata il 10 febbraio scorso è stata determinata la data del 17 aprile 2016 per il REFERENDUM ABROGATIVO della norma che prevede che i permessi e le concessioni a esplorazioni e trivellazioni dei giacimenti di idrocarburi entro dodici miglia dalla costa abbiano la "durata della vita utile del giacimento" (referendum popolare per l'abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell'art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 [Norme in materia ambientale], come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016], limitatamente alle seguenti parole: «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale»).

2. ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ED ISCRITTI ALL'AIRE

Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno come di consueto il plico elettorale al loro domicilio. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato il Consolato circa il proprio indirizzo di residenza.

Chi invece, essendo residente stabilmente all'estero, intende votare in Italia, dovrà far pervenire al Consolato competente per residenza - ossia il Consolato Generale d'Italia a Londra per le circoscrizioni di Inghilterra, Galles, Isola di Man, Isola di Wight, Isole Normanne, Gibilterra e i Territori della Georgia del Sud e delle Sandwich Australi - un'apposita dichiarazione su carta libera che riporti: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli Italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale l'elettore intende esercitare l'opzione.

La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, e può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Consolato anche tramite persona diversa dall'interessato ENTRO IL PROSSIMO 26 FEBBRAIO (Decreto Presidenziale di Indizione del Referendum Popolare Abrogativo cd. "Trivelle", Gazzetta Ufficiale n. 38 del 16 febbraio 2016), con possibilità di revoca entro lo stesso termine.

La dichiarazione, datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, può essere inviata:

- per posta all'indirizzo: Consulate General of Italy, 83/86 Farringdon Street, EC4A 4BL, London
- per fax al numero: 020 75838981
- per posta elettronica all'indirizzo: londra.elettorale@esteri.it
- oppure fatta pervenire a mano al Consolato Generale d'Italia a Londra (anche tramite persona diversa dall'interessato), senza appuntamento, negli orari di apertura al pubblico (dalle 9.00 alle 12.00, dal lunedì al venerdì) ENTRO IL PROSSIMO 26 FEBBRAIO (Decreto Presidenziale di Indizione del Referendum Popolare Abrogativo cd. "Trivelle", Gazzetta Ufficiale n. 38 del 16 febbraio 2016), con possibilità di revoca entro lo stesso termine.

3. ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO (MINIMO TRE MESI)

A partire dalle consultazioni referendarie del 17 aprile 2016 gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari

con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52).

Tali elettori che intendano partecipare al voto dovranno far pervenire **AL COMUNE** d'iscrizione nelle liste elettorali (**e NON al Consolato**), **ENTRO IL PROSSIMO 26 FEBBRAIO** (Decreto Presidenziale di Indizione del Referendum Popolare Abrogativo cd. "Trivelle", Gazzetta Ufficiale n. 38 del 16 febbraio 2016), con possibilità di revoca entro lo stesso termine, una **OPZIONE VALIDA PER UN'UNICA CONSULTAZIONE**.

L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani).

La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio - ossia il Consolato Generale d'Italia a Londra per le circoscrizioni di Inghilterra, Galles, Isola di Man, Isola di Wight, Isole Normanne, Gibilterra e i Territori della Georgia del Sud e delle Sandwich Australi - e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4-bis della citata L. 459/2001]). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000).

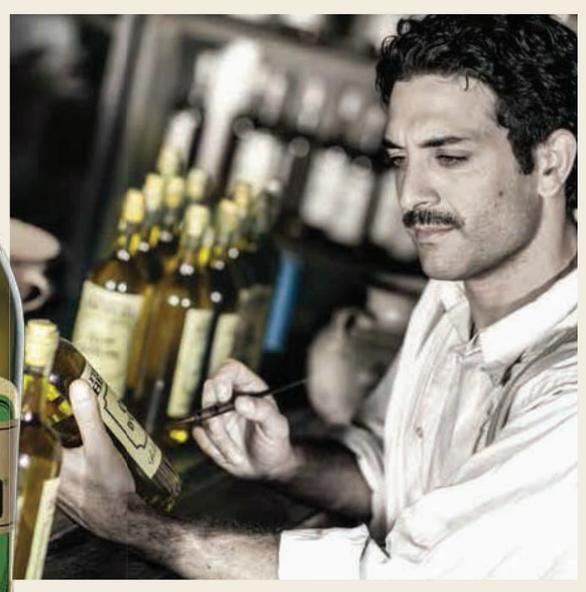
L'apposito modello di opzione che potrebbe essere utilizzato dagli elettori temporaneamente all'estero che intendano ivi esprimere il voto per corrispondenza è disponibile sul sito www.conslondra.esteri.it fra le News.

Si ricorda che l'uso di tale modulo NON è obbligatorio potendosi formulare l'opzione su carta libera, alle condizioni di cui sopra.

Londra 18/2/2016

In 1867, Filippo Berio vowed
to put his signature on every bottle.

Years later, he would happily
invest in a printing press.



Only a man with uncompromising standards and a taste for perfection could have crafted an olive oil so impeccably balanced. Let Filippo Berio's passion for excellence inspire you to create delicious meals for your family and friends.



The First & Last Name
in Olive Oil

Find us on:
www.filippoberio.co.uk

MAX GAZZE'

10.05.2016 HEAVEN
11 THE ARCHES VILLIERS ST. LONDON. INFO: WWW.TIJEVENTS.COM

MARINA REI

20.03.2016 UNDERBELLY
11 HOXTON SQUARE. LONDON. INFO: WWW.TIJEVENTS.COM

SLURP

LECCHINI, CORTIGIANI & PENNE ALLA BAVA
LA STAMPA AL SERVIZIO DEI POTENTI
CHE CI HANNO ROVINATI

MARCO TRAVAGLIO

CON GIORGIA SAIARI

22.03.2016 LEICESTER SQUARE THEATRE
6 LEICESTER PL. LONDON. INFO: WWW.TIJEVENTS.COM

PAOLO GUERRA PRESENTA

THE BEST OF ALDO GIOVANNI E GIACOMO LIVE 2016

SINCE 25° ANNIVERSARIO 1991

25.04.2016 EVENTIM APOLLO
45 QUEEN CAROLINE ST. LONDON. INFO: WWW.TIJEVENTS.COM



Patrizio Buanne

tane, unisce questi due mondi nei suoi lavori artistici.

Patrizio Buanne ha trascorso la sua infanzia viaggiando dalla più tenera età tra queste due città grazie all'attività nel mondo della ristorazione dei suoi genitori. Si avvicina alla musica proprio grazie a loro, ascoltando i grandi maestri della canzone napoletanin-cisi sui vinili dei genitori ed accompagnandosi da subito alla chitarra. Solo undicenne debutta in un contest musicale, il primo di tanti grandi successi comprendendo sin dall'ora che a questa arte doveva essere dedicata la sua vita. Sei anni più tardi, quando un manager musicale che lo aveva sentito cantare, gli propone una performance in occasione della visita del Papa in Polonia. La canzone, per metà in italiano e metà in polacco, ed era stata scritta per la messa di apertura con oltre 85.000 persone presenti. Una popolarità improvvisa, ma di certo non poco auspicata per Patrizio, subito amato dal pubblico polacco regalandogli la possibilità di firmare il suo primo contratto musicale con un'etichetta locale.

Presenza scenica ed un repertorio che non solo reinterpreta la tradizione ma che si rinnova continuamente con

partiene fermamente al campo dei crooner, i melodici classici. "Sono stato benedetto - ha detto finito il concerto - mi piace cantare e viaggiare, avendo la fortuna di poterlo fare in tutto il mondo". E sembra che il suo pubblico sia d'accordo, le sue scelte artistiche raccolgono sempre più amanti del genere regalandogli ben tre dischi di platino all'estero e tournée in Australia, Asia, Stati Uniti, Europa e Sud Africa. Nato a Vienna, ma con origini napole-



David Sorrentino

dosi al già amato album di debutto "L'italiano", a lungo nella Top 10 inglese, e a 'Comincia sempre la notte' che dopo 10 anni si conferma ancora tra i venti album di successo.

Il concerto di San Valentino all'O2 è stato un vero atto d'amore: "Sono un romantico senza speranza. Senza un po' di romanticismo il mondo è un posto di gran lunga più opaco. Anche nella più difficile delle circostanze l'amore può fiorire. Con la mia musica voglio portare al mio pubblico un po' gioia di vivere", ammette Patrizio. A sottoscrivere il suo intento sembra essere stato anche Maradona con il suo autografo sulla maglia celeste del Napoli regalata a Patrizio sottolineando il suo ruolo di promotore delle bellezze della cultura partenopea.

Patrizio ha cantato l'amore in ogni sua forma, incorniciando con le sue coinvolgenti note la romantica proposta di matrimonio di due giovani che, sul palco, si sono promessi gioia reciproca per il resto della vita.

pezzi più contemporanei frutto dei suoi continui viaggi per il mondo. Il suo ultimo album pubblicato negli Stati Uniti e multiplatino in tutto il mondo, è entrato al quinto posto della classifica jazz di Billboard, aggiun-



David Martin

Per Patrizio, la gioia ha un nome o meglio un nuovo disco, "La Dolce Vita, adesso in lavorazione, vuole essere proprio questo - continua il cantante - e sono entusiasta di potermi presto tornare ad esibirmi in Gran Bretagna".

La Redazione



Patrizio Buanne e Jose Ricotta



Patrizio Buanne con i suoi fun durante il concerto

Italian Summer Bazaar 2016
 Tuesday 7th June, from 12.30pm to 8pm | Wednesday 8th June, from 10.30am to 8pm

YOU ARE INVITED
 Chelsea Old Town Hall
 King's Road London SW3 5EE

Fund raising event in aid of Il Circolo's projects and charitable funds, featuring Italian Food, Jewellery, Home Décor, Cashmere, Leather Accessories, Beauty Products and much more.

Entry: £3

ilcircolobazaar@gmail.com

Registered Charity No. 1108894



Patrizio Buanne in un classico del rock 'n'roll

CIBOSANO
 NATURALMENTE ITALIANO

t: 020 8207 5820 ~ e: info@cibosano.co.uk ~ w: cibosano.co.uk



OLIO DI CALABRIA

Grande successo il 23 febbraio per l'evento "L'ulivo emblema di qualità e di eccellenza della agricoltura", promossa dall'OP Associazione l'Olivicola Cosentina Scarl di Cosenza ed organizzata dalla Sagitter One di Stefano Portoti, società di consulenza operante nel settore della ristorazione con base a Londra. Numerosissimi addetti ai lavori ed esperti del settore hanno animato il ristorante Fratelli la Bufala di Knightsbridge per assistere ad una serata all'insegna del mangiar sano e della dieta mediterranea. All'evento hanno preso parte l'organizzazione di produttori olivicoli rappresentata da Bruno Magliocchi, Nino Iannotta, l'ARSAC- Regione Calabria con la presenza del D.G. Italo Antonucci ed il dirigente del settore amministrativo Bruno Maiolo, la Federazione Italiana Cuochi-Calabria e l'Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera P.Mancini di Cosenza. Si è rivelata essere un'occasione preziosa lungo il percorso di riconoscimento dell'IGP "Olio di Calabria" e che ha potuto garantire

una vetrina per la sua promozione sui mercati internazionali. La capitale inglese, infatti, ha accolto calorosamente l'iniziativa ed apprezzato lo sforzo di diffondere e difendere i prodotti d'eccellenza e il Made in Italy. Un risultato che vuole premiare lo splendido lavoro svolto dall'associazione e dagli organizzatori ed esaltare l'eccellenza degli oli calabresi che stanno affermandosi progressivamente nei contesti internazionali. È stata una vetrina importante per promuovere l'olio

extravergine di oliva di alta qualità sul mercato inglese e, come testimonia la folta presenza di chef e fornitori, un buon trampolino di lancio per il prodotto sponsorizzato dalla compagine calabrese. Gli ospiti hanno potuto conoscere meglio la storia e le tradizioni dell'olio italiano e calabrese e allo stesso tempo le sue proprietà organolettiche e nutrizionali. La buona cucina italiana è stata protagonista grazie all'arte di rappresentanti della associazione cuochi di Cosenza, che



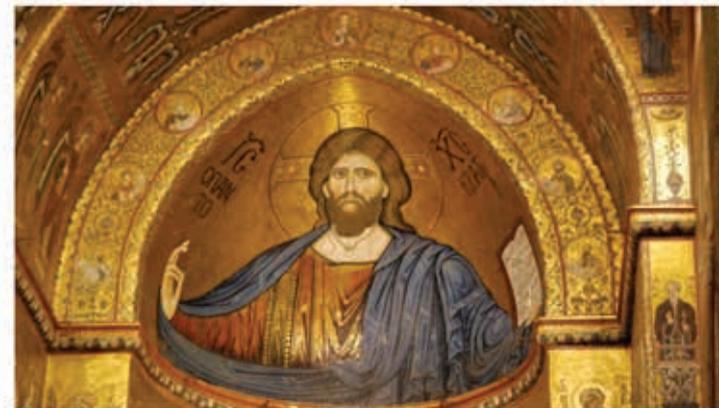
Chef autori dello speciale menu presentato per l'occasione

hanno deliziato gli invitati con primi e secondi piatti della cucina calabrese, ed incantato grazie ad intagli vegetali di frutta che hanno dato luce e colore all'intero buffet. Una serata speciale e

di successo, dunque, anche grazie alla precisione e alla competenza e professionalità del team di Sagitter One che ha organizzato l'evento in ogni minimo dettaglio.

ARTSTUR

Eight Days Tour of Arab-Norman Sicily 17 - 25 May 2016



Christ Pantocrator - Cathedral of Monreale (Sicily)

This majestic tour sweeps across Sicily from West to East visiting a treasure trove of Arab-Norman sites and providing a unique insight into this period on the island.

The Normans occupied Sicily in the 11C and 12C, more or less contemporary to their occupation in England. During their period of influence they drove out the Arabs, although maintaining a part of their culture, fortified the island with castles and built a number of magnificent cathedrals. This tour provides a breath-taking view of their sites and their influence on the development of Sicily.

This Eight Days Tour offers 4 or 5 stars hotels and professional guides, qualified in Art History / Archaeology

Contact us: Artstur Ltd - Tel: 07720812183 - Email: artstur@gmail.com
Address: Artstur Ltd, 55 Exhibition Road, London SW7 2PN

VALENTINA

Fine foods since 1991

LAMBRUSCO EVENING



ENJOY LIMITLESS LAMBRUSCO AND CHARCUTERIE TASTING FOR £10 PER PERSON

EVENT STARTS AT 5:30 AND ENDS AT 7:30 PM

Limited availability,
book online to reserve your place today!
www.valentinafinefoods.com/event

SHEEN April 5th
PUTNEY April 6th
SEVENOAKS April 7th

NOTTING HILL ... April 12th
WEYBRIDGE April 13th
REIGATE April 14th

CHISWICK April 19th
TOWER BRIDGE.. April 20th
BATTERSEA April 21st

valentinafinefoods.com

IL CIRCOLO: *beneficenza a sostegno della cultura*



Karen Lawrence Terracciano, moglie dell'Ambasciatore, insieme agli organizzatori



Food Hall

A seguito del successo conseguito lo scorso anno allo Sloane Club e del Christmas Bazaar, a grande richiesta da parte dei venditori, Il Circolo rinnova il Summer Bazaar atteso per il prossimo giugno a Chelsea. Londra non manca di iniziative benefiche concendendo ogni giorno ai suoi abitanti di partecipare a sempre nuovi appuntamenti a sostegno del prossimo. Da maratone a rilassanti cene, è però la bellezza di viaggi tra le meraviglie artigianali del mondo ad essersi

imposta ad appuntamento mai rimandabile di Londra. Il Circolo, Italian Cultural Association, presente a Londra da 20 anni è l'associazione non-profit con lo scopo di promuovere la cultura italiana nel Regno Unito attraverso due Italian Bazaar, portando le culture e la maestria artigianale del mondo in una sola stanza. Con il passare del tempo il Bazaar è diventato sempre più una vetrina del Made in Italy e di prodotti internazio-

nali di qualità, per operatori già presenti nel Regno Unito, così come per quelli desiderosi di farsi conoscere in questo paese e da un pubblico internazionale. Con i suoi appuntamenti benefici organizzati in collaborazione con l'Ambasciata italiana a Londra e l'Istituto Italiano di Cultura, il Circolo si impegna infatti a sostenere progetti di ricerca, borse di studio, iniziative umanitarie, sino alla Cattedra di Italiano del Somerville College dell'Università

di Oxford. L'Italian Summer Bazaar è atteso per il 7 e 8 giugno, ritornando al Chelsea Old Town Hall in King's Road continuando il successo dello scorso anno e dell'appuntamento natalizio. A dicembre, ben 75 tra venditori di alimentari, pelletteria, oggetti per la casa, cartoleria, gioielli, abbigliamento, accessori personali, decorazioni e articoli di profumeria hanno preso parte all'evento. Tra questi, 26 sono arrivati espressamente dall'Italia ri-

scuotendo interesse tra i quasi 900 visitatori che hanno affollato il vecchio comune. Il Circolo ha aperto già da adesso le iscrizioni per l'appuntamento di inizio estate volendo selezionare così i migliori venditori e prodotti per la fiera. Per partecipare occorre inviare una descrizione e fotografie dei prodotti oppure una brochure all'indirizzo: ilcircolobazaar@gmail.com www.ilcircolo.org.uk
La Redazione

Toni & Guy al Club di Londra

Il 17 febbraio Il Club di Londra, presso il ristorante Getti in Piccadilly, ha organizzato una cena con Toni Mascolo e consorte. Mascolo è conosciuto a livello internazionale grazie al marchio Toni & Guy, famoso brand nel mondo del beauty, e autore dei look delle più famose personalità dello spettacolo, della politica e della aristocrazia. Il presidente del club Leonardo Simonelli ha introdotto l'ospite sottolineando le qualità umane, vero e proprio simbolo di integrazione, ed imprenditoriali come manager di una società con decenni di esperienza consegnandoli due cravatte del Club - onorificenza data ai propri soci. Toni Mascolo, commosso dalla calorosa accoglienza, ha accompagnato i presenti in un'affascinante storia familiare e professionale. Partendo da Napoli passando per Roma, Milano e poi Londra negli anni sessanta con le difficoltà iniziali della capitale inglese. Inizia dall'Hotel Piccari con Charls Forte che gli donò una sterlina be-

nedicando il suo business. Volendo regalare alla madre una nuova casa lavorava con forza e determinazione da Lorenzo, salone in cui tra le sue clienti contava Mrs May, segretaria del Primo Ministro che lo invitò persino a bere il tè al 10 di Downing street. Grazie alle continue conferme di Mrs

May e delle sue clienti, decide di investire i primi soldi, purtroppo non spesi per il dono alla madre prematuramente scomparsa, apre il primo salone conoscendo la moglie Pauline che lo accompagna da allora in questa avventura. Businessman con i numeri nel sangue,

capacità ereditata da una famiglia di matematici, si specializza con i fratelli nell'educazione di nuovi parrucchieri ed esperti di look. Tony & Guy è conosciuto infatti per la sua forza divulgativa, caratteristica scaturita dal salto americano dei fratelli. Negli States, infatti, furono i primi ad usare un approccio multimediale e d'avanguardia, imponendosi nel settore e arrivare poi alle fashion week internazionali.

Oggi che la compagnia è stata venduta, Mascolo ha cercato nuove avventure manageriali con la TIGI continuando nel beauty e guardando anche ai made in Italy gastronomico con un tributo alla ricetta del sugo di pomodoro di sua madre. A chi gli chiede il segreto del suo successo, Mascolo scherza citando una canzone di Modugno: "Fortuna, fortuna e ancora tanta fortuna".
La Redazione



Leonardo Simonelli con Tony e Pauline Mascolo



Famiglia Lavarini, famiglia Fraquelli con Pierre Mascolo



VINCENZO LTD

Importers & Distributors of Fine Italian and French Produce

D34-35 F&V Market, New Covent Garden, LONDON SW8 5LL - Tel: +44 (2) 20 7720 3721 - Fax: +44 (2) 20 7627 8475
vincenzo_zaccarini@hotmail.com - www.vincenzoltd.co.uk

CV FOOD & WINES Ltd

UNIT 9, Print Village Industrial, 58 Chadwick Road, LONDON SW15 4PU - TEL: +44 (0) 20 7720 9653
cvfoodwinesltd@gmail.com

FERRARI SUPERSTAR: 32 MILIONI DI EURO PER BOLIDE DEL 1957

momento vince la 250 GTO.

La Ferrari 335 superstar di recente battuta ha un motore V12 bialbero da 3,8 litri tipo 140 capace di erogare 360 CV e ha il numero di telaio 0674.

Oltre che alla Mille Miglia e alla 24 ore di Le Mans, il bolide ha partecipato alla 12 Ore di Sebring, ai Gran Premi di Svezia e Venezuela, e nel gennaio del 1958 ha vinto il Gran Premio di Cuba con Masten Gregory e Stirling Moss. Dopo essere scesa in pista per Road America 500, ha corso un'ultima volta sempre nel 1958 alla Bahamas Speed Week quando era già stata ceduta dalla scuderia di Maranello all'importatore statunitense Luigi Chinetti. È poi finita nel 1970 nelle mani dell'eccentrico Pierre Bardinon, famoso per la sua collezione di cinquanta Ferrari "ufficiali" da competizione, morto nel 2012.

L'hanno guidata nelle competizioni piloti d'eccezione come Peter Collins, Luigi Musso, Maurice Trintignant, Wolfgang von Trips e Stirling Moss.

"È una delle più belle Ferrari della storia e sicuramente - ha dichiarato Matthieu Lamoure, direttore di Artcu-

rial Motorcars, l'azienda che ha gestito l'asta - è la Ferrari più potente degli anni '50 e il modello di maggior successo di quell'epoca, guidata da tutti i più grandi piloti. IL prezzo è molto alto ma in linea con la sua storia e i suoi record".



Ferrari superstar: una rarissima, leggendaria, meravigliosa vettura costruita dalla casa di Maranello nel 1957 in soli quattro esemplari è stata venduta all'asta a Parigi ai primi di febbraio per una cifra record, oltre 32 milioni di euro.

Due sconosciuti paperon de' paperoni hanno dato vita ad un'accanita battaglia a suon di milioni per aggiudicarsi l'auto, una 335 Sport carrozzata Scaglietti che ha partecipato alla Mille Miglia, stabilito un record di velocità alla 24 Ore di Les Mans e vinto nel 1957 il Campionato del mondo costruttori.

Il bolide rosso è andato al miglior offerente nel corso di un'asta organiz-

zata da Sotheby's a Parigi nell'ambito di Salon Rétromobile, un importante salone di auto d'epoca. Hanno spuntato cifre da capogiro anche altre tredici vetture con il Cavallino rampante.

Grazie all'asta di Parigi la 335 Sport Scaglietti è diventata la più costosa auto d'epoca al mondo in euro (28 milioni che diventano 32,1 aggiungendo tasse e commissioni) mentre un'altra Ferrari, una 250 GTO del 1962, vanta un analogo record in dollari essendo stata venduta da Bonhams nel 2014 in California, per la bellezza di 38 milioni di biglietti verdi. Un confronto tra i due prezzi dipende ovviamente dal cambio euro-dollaro che si applica. Al



FOTOGRAFATE I VECCHIETTI! L'ACCADEMIA APULIA LANCIA UN CONCORSO



Con il supporto della Royal Photographic Society, il patrocinio della Commissione Europea e il Consolato Generale d'Italia in Londra, Accademia Apulia ha lanciato la quinta edizione del concorso fotografico imAge. Rivolto a tutti i Paesi, questo concorso intende sfidare stereotipi sulle persone anziane.

In alcune culture le persone anziane sono rispettate per la loro saggezza ed esperienza, in altre invece sono spesso dimenticate. Andati in pensione, i vecchi finiscono per diventare invisibili. Eppure sono attivi, con pensieri, sentimenti e storie importanti da raccontare, sia passate che presenti.

Il concorso è dedicato a quanti vogliono andare alla ricerca della terza età, per documentarne la vita: dove sono, cosa fanno, che cosa pensano, che cosa provano...

"Scattate foto dei vostri nonni, dei vicini di casa - scattate anche foto di anziani sconosciuti", l'invito degli organizzatori. "Inviare quindi immagini che raccontino una storia - molti hanno un ruolo importante in nuclei familiari, all'interno dei quali trasmettono preziosa esperienza a piccoli (e grandi!), alle nuove generazioni. Alcuni svolgono lavoro di volontariato - la loro affidabilità, professionalità e simpatia fa la differenza su fronti diversi ogni giorno - da scuole e ospedali a lavori per le comunità locali. E poi ci sono persone anziane che hanno una serie di hobby e interessi incredibili - fotografate anche questi!".

La partecipazione al concorso è libera. I vincitori saranno selezionati da personalità nel campo della fotografia: Anne Williams, Director for Photography, London College of Communication; Cristobal Catalan, Creative Director, Liminal Senses Productions; Michael Pritchard, Director-General, The Royal Photographic Society; e Roger Tooth, Head of Photography, The Guardian.

Il concorso scade il 1 Aprile 2016. I vincitori saranno annunciati il 18 Aprile 2016. Accademia Apulia offre al vincitore e a tre finalisti una mostra collettiva presso Kings College London dal 18/4 al 24/4 2016 curata da Elisa Canossa. Al vincitore sarà consegnata una medaglia d'oro dal Direttore Generale della Royal Photographic Society. (Aise)

DISOTTO
FOODS



Authentic, Innovative, Premium... DiSotto.



Made with premium ingredients, these products are the basis of an exceptional menu with great presentation and plate appeal.

Supported by a dependable delivery service, a modern infrastructure, friendly Telesales and an experienced Field Sales team, we offer a service that works to support you. Point-of-Sale, menus and advertising material are also available, to ensure that sales opportunities are maximised.

As part of our ongoing commitment to the highest possible standards, DiSotto are pleased to have been awarded BRC Accreditation for our state of the art production facility giving our customers peace of mind and confidence in our service and multi award winning products.



DiSotto's **Fruitfull** **Vero Gelato**
Passionately Italian Since 1962

26 Park Royal Road, London NW10 7JW

Telephone: 020 8965 1853

fax: 020 8965 4355

email: sales@disotto.co.uk

www.disottofoods.co.uk



UN'ASSOCIAZIONE PER GLI ATTORI BILINGUI DI LONDRA

Gli attori professionisti italiani residenti a Londra, fluenti sia nella lingua di Dante che in quella di Shakespeare, hanno dato vita ad una loro associazione. Sperano di poter così facilitare compagnie di produzione, casting directors e registi nella scelta di attori bilingui, preparati, affidabili e ingaggiabili nei ruoli più disparati.

L'associazione si chiama N.I.A.L. (una sigla che sta per "Native Italian Actors in London") ed è stata presentata ufficialmente al Consolato Generale Italiano di Londra.

Alla presenza del Console Generale d'Italia Massimiliano Mazzanti e del suo deputy, il Console Giulia Romani, è stato mostrato il trailer del N.I.A.L. che illustra il lavoro dei vari attori e anche il trailer di "Il ballo delle meduse", l'ultimo film del regista Aurelio Laino che ha scelto tutti gli attori protagonisti dalla directory N.I.A.L.

Tra gli invitati alla serata, oltre ad attori, registi e casting directors, c'erano l'attrice Greta Scacchi, i corrispondenti RAI a Londra Marco Varvello e Stefano Tura, Angelo Iudice, fondatore di Ac-

cademia Apulia, e Clara Caleo Green, direttore artistico di Cinema Italia UK.

Il Console Generale d'Italia si è detto "molto orgoglioso di ospitare qui in Consolato N.I.A.L." mentre Greta Scacchi ha definito "fantastica" l'idea dell'associazione. "E' vincente - ha sottolineato - il fatto di unire le forze".

L'idea di costituirsi in associazione è venuta ad nel 2014 ad un gruppo di attori italiani a Londra che riscontravano spesso una comune esperienza ai castings: quando erano richiesti attori di madrelingua Italiana, spesso si

trovavano in concorrenza con attori di altre nazionalità non capaci di parlare Italiano e viceversa quando erano richiesti attori Italiani fluenti in inglese spesso erano in competizione con attori che avevano un livello di inglese non adeguato.

N.I.A.L. ha creato una comunità di attori bilingui che sostiene le attività di formazione e promozione dei suoi associati e sono già molte le produzioni teatrali e cinematografiche che si stanno servendo di questo network, dando vita a nuove e interessanti sinergie creative.

N.I.A.L. è stata fondata dagli attori Anna Elena Pepe, Simone Douani, Alessandro De Marco, Sara Laratro e usufruisce dell'aiuto di un team esecutivo composto dai membri Marco Gambino, Manuela Maletta e Cecilia Gragnani, oltre al supporto di importanti istituzioni come il Consolato Generale d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura e i suoi partners Cinema Italia UK, Italian Kingdom, Bambridge Accountants e Artisti 7607.

La Redazione



Le scene a Londra: il duo comico Plo e Amedeo ospita sorpresa

Bringing you the very best from Italy

San CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

Covent Garden
30 Wellington St, London WC2E 7BD
Tel: 020 7240 6339

OPEN NOW

Cicchetti :- (pronounced chi - KET - tee) are small dishes, typically served in cicchetti bars in Venice. You can make a meal of them by ordering several plates which can be shared between friends.

San CARLO
CICCHETTI
BAR | RISTORANTE | CAFFÈ | CICCHETTI

215. PICCADILLY, LONDON, W1J
9HL Tel: 0207 4949435

WWW.SANCARLOCICCHETTI.CO.UK

@SC_Cicchetti

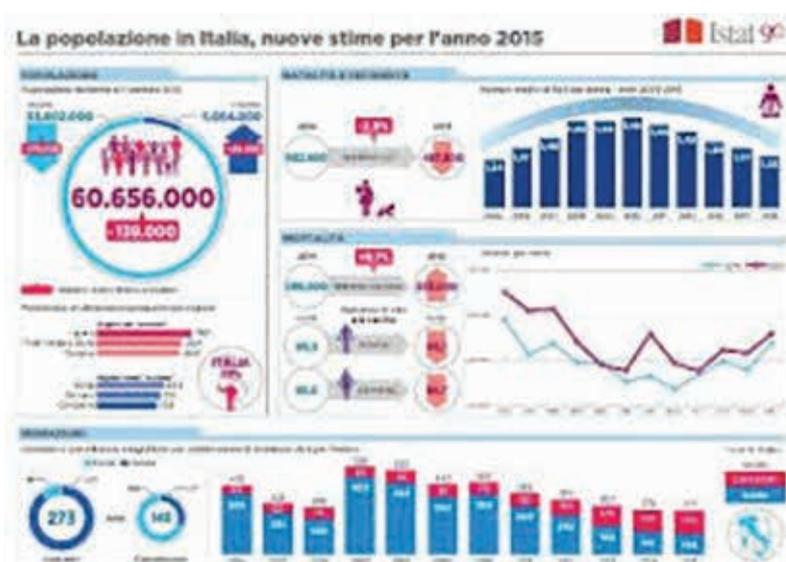
facebook.com/sancarlogroup

L'ITALIA CHE INVECCHIA ED EMIGRA: I DATI ISTAT

ROMA - Al 1° gennaio 2016 la popolazione in Italia è di 60 milioni 656 mila residenti. Gli stranieri sono 5 milioni 54 mila e rappresentano l'8,3% della popolazione totale (+39 mila unità). Il saldo migratorio netto con l'estero è di 128 mila unità, corrispondenti a un tasso del 2,1 per mille. Sono i dati diffusi oggi dall'Istat nel rapporto sugli indicatori demografici per il 2015. Dai numeri viene fuori un Paese dove si nasce poco, si muore tanto e da dove, sempre più spesso, si parte.

I dati. In calo la popolazione residente. Nel 2015 la popolazione residente consegue una riduzione del 2,3 per mille abitanti. Si tratta di un cambiamento rilevante nel contesto storico di un Paese che, dal 1952 in avanti, aveva sempre visto aumentare la popolazione, salvo una riduzione congiunturale dello 0,1 per mille nel 1986. Scomposto nelle singole componenti demografiche, il calo della popolazione si deve a un saldo naturale (nascite meno decessi) del -2,7 per mille, a un saldo migratorio con l'estero del 2,1 per mille e, infine, a operazioni di assestamento e revisione delle anagrafi (saldo migratorio interno e per altri motivi) pari al -1,7 per mille. In termini assoluti la riduzione corrisponde a 139 mila unità in meno, il che determina al 1° gennaio 2016 una popolazione totale di 60 milioni 656 mila residenti.

Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2016 sono 5 milioni 54 mila e rappresentano l'8,3% della popolazione residente totale. Rispetto al 1° gennaio 2015 si riscontra un incremento di appena 39 mila unità, con 200 mila unità aggiuntive per effetto delle migrazioni con l'estero e 56 mila unità aggiuntive per effetto della dinamica naturale (63



mila nati stranieri contro oltre 6 mila decessi), 81 mila unità in meno per effetto delle poste migratorie interne e per altri motivi. Vanno poi considerate 136 mila unità in meno per acquisizioni della cittadinanza italiana, una posta di bilancio che aumenta anno dopo anno (29 mila nel 2005, 66 mila nel 2010) da mettere in relazione al progressivo aumento della popolazione straniera residente. Infine, tra le quote in uscita che riguardano la popolazione straniera è da segnalare la cancellazione per altri motivi (prevalentemente motivi di irreperibilità) di circa 139 mila individui, ossia di soggetti di cui è ragionevole ritenere l'emigrazione dall'Italia in anni precedenti, senza che questi ne abbiano fatto dichiarazione alle anagrafi di appartenenza.

Il 2015, l'anno del picco di mortalità. Il 2015 è stato caratterizzato da un significativo aumento dei decessi che ha

messo in allarme sia gli operatori del settore (medici, epidemiologi, demografi) sia i media. Nel complesso, i morti stimati sono 653 mila, ben 54 mila in più rispetto al 2014 (+9,1%).

Record negativo di nascite. Nel 2015 le nascite sono stimate in 488 mila unità, ben quindicimila in meno rispetto all'anno precedente. Si tocca, pertanto, un nuovo record di minimo storico dall'Unità d'Italia, dopo quello del 2014 (503 mila). Poiché i morti sono stati 653 mila, ne deriva una dinamica naturale della popolazione negativa per 165 mila unità. Il ricambio generazionale, peraltro, non solo non viene più garantito da nove anni ma continua a peggiorare (da -7 mila unità nel 2007 a -25 mila unità nel 2010, fino a -96 mila nel 2014). Aldilà delle ragioni di fondo che stanno ostacolando, dopo il 2010, una significativa ripresa della natalità nel Paese, l'Istat ricorda che il recente calo delle nascite

è in parte riconducibile alla trasformazione strutturale della popolazione femminile in età feconda (15-49 anni). Le donne in questa fascia di età sono oggi meno numerose e mediamente più anziane. Si avviano a terminare l'esperienza riproduttiva le baby-boomers (nate a cavallo degli anni '60 e '70) e al loro posto subentrano, gradualmente, le ridotte generazioni delle baby-busters (nate negli anni '80 e '90). Il tasso di natalità scende dall'8,3 per mille nel 2014 all'8 per mille nel 2015, a fronte di una riduzione uniformemente distribuita sul territorio. Non si riscontrano incrementi di natalità in alcuna regione del Paese e soltanto Molise, Campania e Calabria mantengono il medesimo tasso del 2014.

Continua a crescere l'emigrazione e a diminuire l'immigrazione. Lo scorso decennio è stato caratterizzato da cospicui flussi migratori verso l'Italia che hanno rappresentato il prevalente fattore demografico di crescita. Questa tendenza si sta progressivamente attenuando; per il 2015 si stima un saldo migratorio netto con l'estero di 128 mila unità, corrispondente a un tasso del 2,1 per mille. Tale risultato, appena un quarto di quello conseguito nel 2007 nel momento di massimo storico, è il frutto di 273 mila iscrizioni e 145 mila cancellazioni nelle anagrafi. L'elemento di sostanziale discontinuità degli ultimi anni è dunque rappresentato da una parziale perdita di attrattività del Paese nei confronti dei migranti internazionali. Rispetto al 2007 le immigrazioni (erano 527 mila) si sono all'incirca dimezzate, mentre le emigrazioni (all'epoca 51 mila) sono quasi triplicate. La maggior parte dei flussi in ingresso nel Paese (90%) è rappresen-

tata da cittadini stranieri. Le iscrizioni dall'estero di individui di nazionalità straniera risultano, infatti, pari a 245 mila (-1,3% rispetto al 2014), mentre i ri-entri in patria degli italiani sono 28 mila (-5,6%).

Per quanto riguarda le cancellazioni, si stimano 45 mila cancellati stranieri (-4,8% sul 2014), a fronte di circa 100 mila cancellati di cittadinanza italiana (+12,4%).

Riassumendo, dal lato degli ingressi il Paese perde attrattività sia in relazione ai cittadini stranieri sia riguardo ai propri connazionali. Sul versante delle uscite, invece, aumenta in maniera significativa la quota di italiani che emigrano all'estero.

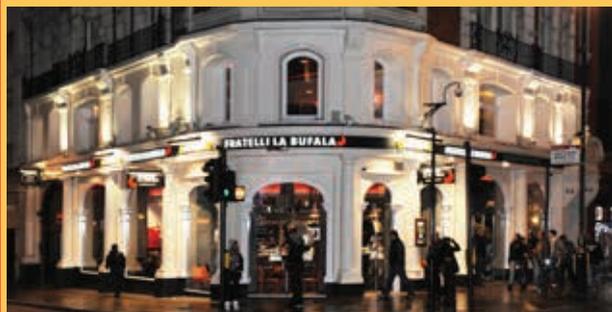
Il risultato di tali comportamenti migratori è un saldo migratorio con l'estero, riguardante i soli cittadini italiani, negativo nella misura di 72 mila unità, mentre quello degli stranieri risulta ancora ampiamente positivo nella misura di circa 200 mila unità. Il saldo migratorio con l'estero risulta ovunque positivo, anche nelle regioni del Mezzogiorno (+1,6 per mille). Tuttavia, esiste, come sempre, una grande variabilità geografica nelle capacità attrattive e repulsive delle varie zone del territorio nazionale rispetto al luogo di dimora abituale da eleggere o da abbandonare.

Nelle regioni del Centro (+3,2 per mille) il saldo migratorio con l'estero è all'incirca doppio rispetto al Mezzogiorno, anche perché in tale ripartizione pesa positivamente il contributo del Lazio (+4 per mille). Nel Nord, infine, il saldo migratorio con l'estero è pari al 2 per mille, con valori massimi in Emilia-Romagna (+3 per mille) e Lombardia (+2,3). (aise)

FRATELLI LA BUFALA

pizzaioli emigranti

Our buffalo mozzarella is flown in specially for us from Italy 3 times a week
Come and taste the difference



40 Shaftesbury Avenue, London W1D 7ER
Tel: +44 (0)20 7734 3404
flb-londonpiccadilly@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



161 Edgware Road, London W2 2HR
Tel: +44 (0)20 7706 7744
flb-londonedgwareroad@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



35-37 Villers Street, London WC2 6ND
Tel: +44 (0)20 7930 0311
flb-londoncharingcross@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com



12 Knightsbridge Green, London SW1 7QL
Tel: +44 (0)20 7584 4466
flb-londonknightsbridge@fratellilabufala.com
www.fratellilabufala.com

Degustazione di prodotti tipici della regione Marche

Lunedì 18 gennaio si è svolto presso il Ristorante Rossodisera a Covent Garden, una degustazione di prodotti tipici della regione Marche ad opera dell'importatore Sibilla Foods Importers specializzato nella commercializzazione in UK dei prodotti di questa regione. Queste sono le uniche due realtà



Ivan Lattanzi, Igor Iacopini e Roberto Traini Giulianini

al momento dedicate in maniera esclusiva alla promozione del territorio marchigiano a Londra ed in Inghilterra in un percorso che vede il ristorante oramai attivo dal 2006 e la distribuzione dal 2013.

Durante l'evento, l'ultimo di una lunga serie ed il primo di quest'anno, sono stati presentati alcuni prodotti da poco entrati nel mercato inglese: i vini della Cantina Ripa Marchetti che ha presentato tre verdicchi e i salumi Tomassoni dalla zona di Jesi, l'olio del Frantoio Agostini in provincia di Fermo e i formaggi Martarelli con una selezione di pecorini dalla provincia di Ancona. Questi sono solo gli ultimi di una nutrita serie di produttori che, sulla base di un consolidato rapporto di fiducia maturato negli anni, hanno deciso di intraprendere la strada del mercato britannico affidandosi alla Sibilla Foods Importers.

L'evento era rivolto ad un pubblico specializzato di settore ma anche ad amanti della cucina italiana di qualità, desiderosi di scoprire una realtà ancora poco conosciuta come quella dell'enogastronomia marchigiana che sta sempre più creando interesse ed appassionando il pubblico d'oltremarica, ci piace pensare anche grazie al lavoro di aziende come queste.

I CONSERVATORI ITALIANI AL FIANCO DI ZAC GOLDSMITH

Il candidato sindaco loda l'impegno dei connazionali

Il 17 febbraio il Royal Garden Hotel di Londra ha ospitato la cena di Gala della Cities of London Conservatives Association in onore di Zac Goldsmith, candidato sindaco alle prossime elezioni di maggio. Per l'occasione erano anche presenti i rappresentanti del Gruppo degli Italian Conservatives: la delegazione, guidata dal presidente Christian Vinante Giovannini, era composta da Tommaso Vicarelli, Giuseppe Rossi, Stefania Signorelli, Alberto Orru, Gianluca Vitelli ed Elisa Facco.

"Zac Goldsmith si è seduto al nostro tavolo e ci ha ringraziato per il nostro impegno, chiedendomi personalmente se c'è qualcosa di specifico che lui può fare per aiutare la comunità italiana di Londra", riferisce Christian Vinante, che ha proposto al candidato di organizzare una conferenza stampa per le agenzie italiane da definire con il responsabile stampa del candidato sindaco.

Goldsmith, nel suo intervento al Gala, ha pubblicamente lodato l'impegno della comunità italiana per la sua campagna elettorale.

Alla cena, organizzata da James Cockram, segretario organizzativo



della Westminster Association, erano presenti i rappresentanti locali alla House of Lords al Comune di Londra e alcune fra le più influenti personalità che vivono nella metropoli.

Presente anche uno dei più illustri imprenditori italiani in Inghilterra, Maurizio Bragagni, che ha confermato in questa occasione il suo supporto a Zac Goldsmith.

Tornando agli Italian Conservatives,

Vinante annuncia che il prossimo 2 marzo si terrà il primo evento tutto italiano organizzato dall'associazione: "avremo come ospiti d'onore l'onorevole Marck Field, Vice Presidente del Partito Conservatore responsabile gruppi etnici, e Alberto Costa, neo eletto membro del Parlamento inglese di origini italiane e parte del comitato parlamentare per la giustizia".

La Redazione

THE LITTLE ITALY
Little Italy
SOHO, LONDON

www.littleitalysoho.co.uk
info@littleitalysoho.co.uk

Bar Italia

www.baritaliasoho.co.uk
info@baritaliasoho.co.uk



COOKING CLASS AT THE UNIVERSITY OF WEST LONDON

On 10 February Further and Higher Education Culinary Arts' students at the London College of Hospitality and Tourism at the University of West London in Ealing were treated to a truffle demo by Enzo Oliveri ('The Sicilian Chef') of 'Fratelli La Bufala' with truffles kindly supplied by Lorenzi Vannozzi of 'Truffle Paradise London'.

The students tasted risotto, pasta, mozzarella, scrambled eggs, eggy bread, all with truffles! In between tasting they were treated to stories and advice from Enzo, and truffle facts from Lorenzo. After one and a half hours they all left better informed and sated, and all clamouring for more!

BRICIOLE

RISTORANTE GASTRONOMIA
20 HOMER STREET, LONDON W1H 4NA - TEL 0207723 - FAX 020 7723 5144
www.briciole.co.uk - info@briciole.co.uk

fiandaca

ITALIAN WINE IMPORTER
WHOLESALE SINCE 1975

Alfie Fiandaca
Cavaliere del Lavoro
Managing Director

T +44 (0)20 8752 1222
F +44 (0)20 8752 1218
office@fiandaca.co.uk

Westpoint Trading Estate
Alliance Road, London W3 0RA
www.fiandaca.co.uk

CASA VINICOLA ZONIN
U.K.

From the vineyards to the glass.

For orders and information contact
Luigi Bolzon

Tel: 020 8940 4943
Fax: 020 8940 6895
www.zonin.co.uk
ordersuk@zonin.co.uk

Due grandi chef italiani, Giorgio Locatelli e Francesco Mazzei, e Simon Young - chef del Jumeirah Carlton Hotel - si sono cimentati ai fornelli con grande successo per una serata di gala particolarmente importante e festosa con cui l'Accademia Italiana della Cucina ha celebrato il Trentennale della sua Delegazione di Londra.

Per l'occasione i tre chef hanno creato piatti nuovi e li hanno personalmente realizzati, ricevendo l'applauso entusiasta dei partecipanti. Particolarmente delicato il merluzzo nero di Mazzei, guarnito di puntarelle e acciughe; di grande gusto e sostanza il coniglio di Locatelli, avvolto nel prosciutto e adagiato su radicchio e polenta; sapore italiano anche nel fondente al caffè caldo e cioccolato di Young, accompagnato da sorbetto all'amaretto e mascarpone. La cena è stata preceduta da un ricco aperitivo a base di Prosecco millesimato DOC e canapès caldi e freddi.

All'inizio della serata, organizzata in modo eccellente dalle 'simposiarche' Sidney Ross e Silvana Camilletti al Jumeirah Carlton Tower di Londra, il Delegato Maurizio Fazzari ha dato il benvenuto all'Ambasciatore Pasquale Terracciano ed al Vicepresidente nazionale dell'Accademia Mario Ursino che, con le rispettive consorti, non hanno voluto mancare a questo evento di particolare significato per gli Accademici e per la comunità italiana.

La Delegazione di Londra è tra le più numerose e le più attive, grazie all'impegno profuso negli anni da Delegati, Consulitori e Accademici nella promozione della cultura enogastronomica italiana nel Regno Unito.

Maurizio Fazzari ha voluto ricordare i fondatori, in particolare Bruno Roncarati, al quale ha offerto un omaggio celebrativo; il Delegato ha inoltre ricordato alcuni personaggi che hanno significato molto per la Delegazione,

TRE CHEFS PER I 30 ANNI DELL'ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA A LONDRA

Per la ricorrenza anche un convegno all'Imperial College



Sidney Ross, Marzia Brofferio, Leonardo Simonelli, Vincenzo Celeste, l'Ambasciatore Pasquale Terracciano, Maurizio Fazzari, Karen Terracciano, Marina Fazzari e Rosa Ursino

fra i quali i compianti Mario Perricone e William Middleton, nonché il Delegato Onorario Benito Fiore.

L'Ambasciatore ha rivolto all'Accademia parole di plauso e incoraggiamento, sottolineandone il valore delle iniziative, come il Convegno su Alimentazione e Salute organizzato dall'Accademia nel quadro delle celebrazioni di Trentennale nella prestigiosa sede dell'Imperial College.

Il Vicepresidente Ursino ha portato il saluto del Presidente Paolo Petroni, indisposto per l'occasione, e ha ringraziato la Delegazione di Londra

per il continuo impegno a difesa delle buone tradizioni italiane e per la costante azione di stimolo della ristorazione italiana nel Regno Unito, ormai assunta a modello di eccellenza nella percezione del pubblico e dei mezzi di comunicazione.

La serata - continuata con danze al suono di una giovane orchestra jazz - ha concluso le celebrazioni del Trentennale ed il programma approntato dalla Delegazione per i molti Accademici provenienti dall'Italia e da altre delegazioni estere. Il programma ha incluso un'interessante visita con-

lazione al Middle Temple, una serie di concerti e spettacoli teatrali, una cena di benvenuto al ristorante Brunello dell'Hotel Baglioni e un 'dinner' nello storico ristorante Montpeliano, preceduto da un aperitivo offerto dalla Consultrice Lucille Perricone.

Il programma ha avuto il suo momento più corposo in un interessante Convegno medico-scientifico che si è svolto nei prestigiosi locali dell'Imperial College, con il patrocinio dell'Ambasciata Italiana di Londra e dell'Italian Trade Agency.

Tema del Convegno è stato l'intera-

zione fra medico, Chef e consumatore per poter seguire le vie migliori per godere di un'alimentazione sana, variata e gustosa senza mettere a rischio la salute.

I lavori del Convegno, introdotti dal Delegato di Londra, Maurizio Fazzari, sono stati aperti dall'Ambasciatore d'Italia Pasquale Terracciano e coordinati dall'Attaché Scientifico dell'Ambasciata Roberto di Lauro.

Alla presenza di oltre un centinaio di persone, sono intervenuti il Prof. Paolo Vineis, il Prof. Luigi Gnudi, il Prof. Massimo Malagò, la Dottoressa Fiammetta Fadda, con la partecipazione straordinaria degli Chef Giorgio Locatelli e Francesco Mazzei.

Nel suo intervento di apertura, l'Ambasciatore Terracciano ha ricordato i temi dell'Expo appena concluso e messo in evidenza la necessità di una maggiore attenzione verso lo spreco alimentare.

E' vero che il profilo genetico di ognuno di noi ha la sua storia, ma siamo pur sempre noi stessi ad essere responsabili del nostro corpo.

Peccati di gola sì, ma non sempre? E' proprio necessario ed utile eliminare i grassi? Che dire dell'alcool?

I medici, ognuno nel proprio campo, hanno illustrato con grande abilità i potenziali rischi di una cattiva abitudine alimentare nell'insorgenza di tumori dell'apparato digestivo, del diabete e dei danni al fegato.

Gli Chef hanno portato una valida testimonianza di come siano variate le esigenze dei loro clienti nel tempo e di come, anche la ristorazione, possa contribuire al benessere, senza togliere nulla al gusto della buona tavola.

La Dottoressa Fadda ha intrattenuto i presenti sull'evoluzione della ristorazione italiana nel Regno Unito e su come siano cambiati la tipologia dei frequentatori ed il design dei locali.

La Redazione



Giorgio Locatelli
Maurizio Fazzari
Francesco Mazzei



Panel durante il convegno



Terroni of Clerkenwell
138-140 Clerkenwell Road
London
EC1R 5DL

Tel: 0207 837 1712
E mail: info@terrioni.co.uk
Twitter @terrioni



SALVO
DAL 1968

DAL 1968

For three generations, the Salvo family has supplied the finest catering and retail clients with exquisite Italian foods and speciality wines, delivering a wide range of exclusive, quality brands with simplicity, speed and service.

EAT, DRINK, LOVE ITALIAN

Freephone
0808 122 1968
sales@salvo1968.co.uk



La Gaffe
Est 1962
RESTAURANT

107-111 Heat Street
Hampstead, London NW3 6SS
Hotel: +44 (0)20 7435 8965/4941
Restaurant: +44 (0)20 7794 7526
Fax: +44 (0)20 7794 7592
www.lagaffe.co.uk
info@lagaffe.co.uk



OCS
ORAZIO CAR SERVICE

PCO Operators
Licence No 03721/01/05

SERVICES:

- AIRPORT TRANSFERS
- BUSINESS TRIPS
- TOURS
- CARS
- MINI BUSES
- COACHES AVAILABLE
- VIP SERVICE AVAILABLE

FOR INFO & BOOKINGS CONTACT FELICITY VOLTA ON:
M: 0044 (0)7956 101 606 E: felicityoraziocars@yahoo.co.uk

www.oraziocarservice.co.uk

BORSA VINI 2015



Tra le iniziative promozionali a favore del vino italiano in Europa organizzate da ICE Agenzia si è svolta, nel Regno Unito, la 36esima edizione della Borsa Vini Italiani, il 19 gennaio 2016 al Town Hall di Manchester e il 21 gennaio 2016 al Sheraton Park Lane di Londra. La Borsa Vini rappresenta un efficace e sperimentato strumento di promozione che consente ai produttori partecipanti di stabilire nuove opportunità commerciali e di consolidare i propri contatti.

Il Regno Unito mantiene salda la posizione di terzo mercato estero per il vino italiano, sia in termini di quantità che di valore. Nel periodo gennaio-maggio 2015 i dati export di vino in bottiglia confermano un trend positivo, rispetto allo stesso periodo del 2014, con un +10,3% in valore e un +6% nelle quantità. Nello stesso periodo il segmento spumantistica regala ulteriori soddisfazioni con un +47%, posizionando il Regno Unito al secondo posto dopo USA tra i mercati di

sbocco. Durante gli appuntamenti di Manchester e Londra, centinaia di visitatori, tutti solo ed esclusivamente appartenenti al settore, hanno partecipato ed apprezzato le oltre 70 aziende produttrici di vino provenienti da tutta Italia. Entrambi gli appuntamenti si sono avvalsi della partecipazione di Peter McCombie, rinomato Master of Wine in UK, che nelle sue masterclass sui vini del Mezzogiorno ha avuto modo di evidenziare e promuovere diversi

aspetti delle zone vitivinicole delle regioni di convergenza del Piano Sud. Insomma, due giorni completamente dedicati al vino italiano e alla sua promozione, con un occhio di riguardo aper il Mezzogiorno. Inoltre durante

l'appuntamento di Londra ICE Agenzia ha avuto il piacere di ospitare Alessi, Bormioli, Ferrarelle, Guzzini, e Swart, aziende che si impegnano nel portare le eccellenze del Made in Italy nel mondo.

Giada Martinucci



Fortunato Celli Zullo e l'Ambasciatore Pasquale Tracciano con i rappresentanti di TENUA ENZA LA FAUCI



Fortunato Celli Zullo e Gianni Segalla con i rappresentanti di PRINCIPI DI SICILIA VINI

Festa per l'IMHR UK, bilancio di successi

L'International Matre Assotiation delle maestrie dell'ospitality, rinnova l'appuntamento natalizio all'Hotel Holiday Inn di Londra per tracciare il quadro delle attività svolte.

Nell'Hotel diretto dal socio Raffaele Cafiero, il delegato MdL Rocco Lavattiatà ed il Vice-Presidente Carmine Supino hanno presentato i passi compiuti dalla associazione. Partono dal grande evento di fine novembre: "sapete dal 23 al 27 siamo stati al Congresso annuale IMAHR presso il famoso ed imponente Hotel Imperial Tramontano in Sorrento (NA). L'esecutivo era al completo con i due presidenti onorari, Senigalia e Faraotti. Dai commenti ricevuti, per tutti è stato un grande successo sia per servizio che per accoglienza, anche da parte del Sindaco e di altre autorità". La sezione UK ha partecipato ai lavori di Sorrento con interesse, testimoniato anche da trofeo di vetro con lo stemma della



sezione I.M.A.H.R. U.K. Con donato al presidente e al suo vice, insieme ad una lettera di congratulazioni a nome della delegazione indirizzata a Luigi Guarracino, direttore dell'albergo, e ai

colleghi di Sorrento sotto la guida del GMOR Antonino Scarpato.

Il prossimo anno il congresso si farà a Foggia e sarà il Console Generale Gerardo Grasso ad organizzarlo, comuni-

cando date ed prezzi appena pronti. Un 2015 che si chiude con alcuni cambiamenti nell'organico, acquisendo nuovi soci: Ernesto Pellegrini, Angelo Santangelo, il manager Alessandro

Perrotta ed il Cav. Vincenzo Auletta. "La bella notizia é che la nostra sede é riuscita ad ottenere due Ambasciatori e due GMOR, il Cav./MdL Vincenzo Auletta ed il famoso Chef Enzo Oliveri, che oggi é qui con noi e abbiamo l'onore ed il piacere di dargli la fascia da ambasciatore dell'IMHR UK", hanno annunciato Lavattiatà e Supino.

Dal 2016 cambieranno alcune regole e i premiati dovranno partecipare al Congresso per ricevere la fascia dell'associazione, presentando per tempo le candidature.

Dopo la riunione i Soci si sono uniti ai familiari ed amici per i festeggiamenti, gustando un buffet ricco di prodotti mediterranei ed inglesi. Alla fine, per tutti i presenti, un panettone con un calendario IMAHR 2016 con i ringraziamenti per il continuo supporto dato all'associazione dal delegato Rocco Lavattiatà, il tesoriere Luigi Romano ed il Vice-Presidente Carmine Supino.



Ginecologia
Pediatria

Dr. Giada Frontino MD
Ginecologia e Ostetricia

Dr. Tobias Odenwald MD
Pediatria

020 8940 5009
www.richmondpractice.co.uk

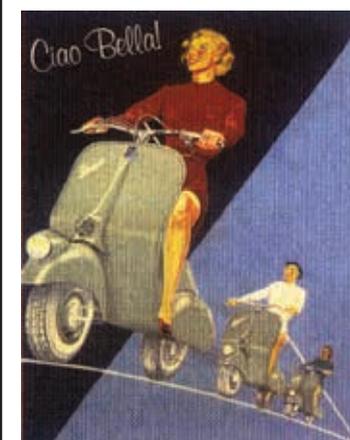
Clinical excellence hassle-free

Franco

Member of The Magic Circle
MAGICAL ENTERTAINMENT
AND ACCORDION MUSIC



07855 294 263
www.francomagic.co.uk



Ciao Bella Restaurant
Pasta e Pizza

86 Lamb's Conduit St. London WC1N 3LZ
Tel: 020 7242 4119 - 7405 0089 Fax: 020 7831 4914
www.ciaobellarestaurant.co.uk

THE LITTLE ITALIAN MARKET



Tutto per l'Italiano

"Legalise Marinara" Adult T-shirts
"Don't make me call Nonna" Bibs & Onesies
Gifts - soaps - ingredients - novelties & more
www.thelittleitalianmarket.com

0208 427 5020



NONNA'S KITCHEN

— SICILIAN RECIPES —

Siamo orgogliosi di ricercare la piu alta qualita di ingredienti provenienti dalla Sicilia e regioni locali, per garantire i migliori sapori per i nostri clienti.

Colazione



Pranzo



Cena



A Nonna's Kitchen l'obiettivo è quello di portare generazioni di famiglie insieme per godere la cucina siciliana tradizionale e autentica.

Pasta Fresca



Panificio



Rosticceria



Deli



Gelati



Pasticceria



Pizzeria



 @nonnaskitchen1

 info@nonnaskitchen.com

 nonnaskitchen1

The Clockhouse
Brewery Road
Hoddesdon
Herts
EN11 8HF

01992 801 841



www.nonnaskitchen.com

38 Panton Street
London
SW1Y 4EA

020 7839 5142

Buenos Aires, l'Italia d'Oltreoceano



Dopo il vicino Brasile, ultima tappa di un viaggio alla riscoperta delle comunità italiane nei cinque continenti passando dal Vietnam agli Emirati Arabi, è la volta dell'Argentina. Ritornando a distanza di un anno in America Latina, SM La Notizia vi accompagna a conoscere gli italiani che vivono nella capitale della repubblica federale, all'indomani dell'elezione di un Papa e di un nuovo presidente italo-argentini, tra tradizioni e speranze di una comunità sempre più numerosa. Con più di un milione di abitanti di una Argentina sempre più italiana quali interessi e sentimenti verso l'Italia e il futuro dell'Argentina?

Maniche di camici, volto pulito e un progetto politico di rinnovamento. Il profilo di Mauricio Macri, neo-eletto presidente dell'Argentina salito alla Casa Rosada lo scorso dicembre e promosso inquilino fino a 2019, incontra le aspettative di un elettorato desideroso di cambiamento. Dopo la dittatura del generale Perón ed il non

poco discusso decennio Kirchner, la primavera d'argentina sembra trovare in Macri il suo massimo promotore. L'associazione con politici del vecchio mondo o il rinnovamento proposto dalla stagione Renzi non tarda ad arrivare, non solo per fisionomia ma per intenti. Nonostante siano esponenti di fazioni diverse, sono entrambi ex sin-

daci e promotori di una politica delle grandi alleanze. Dicono che la storia argentina si valuti in decenni, cadendo e rialzandosi quasi con ciclicità. Con più di 868.265 abitanti di una Argentina sempre più italiana, all'indomani dell'elezione e all'alba della visita del Presidente del consiglio Italiano, dopo ben 17 anni di assenza, ci siamo chiesti quale è il sentimento della popolazione italo-argentina, tra tradizioni e nuova spinta al cambiamento.

Italia ed Argentina Una storia speculare

Alle elezioni di novembre Macri raccoglie il 51,34%, battendo per una manciata di voti Sergio Massa e Daniel Scioli. Al di là del fatto politico, emerge con prepotenza la familiarità con nomi e cognomi della lingua di Dante testimoni di una storia inscindibile tra le due nazioni.

Nel giro di pochi mesi la storia di Macri è diventata familiare, risvegliando in chi l'ascolta reali o probabili parenti argentini. Figlio di emigrante calabrese di Polistena, paesino della provincia ionica di Reggio Calabria visitato a ridosso della candidatura a primo ministro, Macri è stato a capo della holding di famiglia costruita società dopo società dal padre e dal 1995 al 2009 dirigente della sua squadra di calcio, il Boca Juniors, vincendo 17 titoli e guadagnandosi il titolo di *Berlusconi argentino*. A ridosso della sua nomina, nella nota riportata dal magazine locale "Italiargentina" e diretto da Dante Ruscicca, Renzi assicura che: "Si apre una nuova pagina per l'Argentina e voglio assicurare che l'Italia sarà al suo fianco. I nostri legami politici, istituzionali, economici e commerciali, sociali, scientifici ed accademici sono immutabili". Il

Primo ministro italiano non dimentica niente, eccetto l'autore della poesia che di certo non era di Borges. Scivolone a parte, le comunicazioni tra i due paesi si erano infatti interrotte per quasi vent'anni, non certo aiutate dal sentimento indigeno dalla Kirchner che aveva fatto rimuovere la statua di Colombo del centro di Buenos Aires donata dalla stessa comunità italiana, rimessa al suo posto da Mauricio proprio per Matteo. La visita di Renzi sancisce anche il primato dei numeri italiani nella storia argentina. Prima di Renzi, sono pochi i primi ministri italiani ad aver visitato l'Argentina. Ma la storia italiana d'argentina comincia proprio nell'anno dell'indipendenza dalla Spagna nel 1810, quel 25 maggio festa nazionale. Tra i suoi promotori, ben quattro cognomi italiani - Belgrano, Castelli, Alberti, Beru-



Galerías Pacífico Galerías Pacífico



Ballerini di tango nel centro cittadino



Dante Ruscicca



Casa Rosada, sede del governo argentino



Teatro Colon, teatro dell'opera argentino con la migliore austica fel Sud America

il Fornaio Ltd

5 Barretts Green Road, Park Royal, London NW10 7AE
T: +44 (0)20 8961 1172 F: +44 (0)20 8961 0172
www.ilfornaio.co.uk



Veduata dall'inferno sull'Avenida de Mayo e il Palazzo del Congresso. Il leggendario Palazzo Barolo

Fino all'avvento dello skyline moderno, il palazzo era il più alto dell'America Latina. Costruito sulla base della Divina Commedia di Dante, al pian terreno l'inferno, che si manifesta con mostri, draghi e serpenti e nove cerchi di fuoco come nelle terzine dantesche. Dal primo al quattordicesimo piano, il purgatorio redime con le sue sette terrazze ed infine si assurge al cielo dal quindicesimo al ventiduesimo piano. A volerlo furono due imprenditori italiani: Luis Barolo e Mario Palanti, fanatici del poeta tanto da voler persino portare le ceneri a Buenos Aires, ma ad andare in fumo furono solo i loro averi finendo in bancarotta. Oggi, è possibile vistare il palazzo e i piani del paradiso sono occupati da 400 uffici.



Cimitero della Recoleta



Ambascata d'Italia

ti - sancendo l'avvio delle tre ondate migratorie che dal Belpaese portarono migliaia di italiani sull'altra costa dell'oceano.

A tracciare le basi di questo legame è Dante Ruscicca: "La visita di Renzi sancisce anche il primato dei numeri italiani nella storia argentina. Attualmente, secondo quanto risulta dai registri dei nostri Consolati, in Argentina risiedono stabilmente con le loro famiglie circa un milione di cittadini nati in Italia. Ad essi va aggiunto oltre

il 50% dell'intera popolazione di nativi argentini (più di 40 milioni) con cognome e origine italiani, cioè altri 20 milioni circa". La presenza italiana è dimostrata anche dagli oltre 60 mila studenti di italiano, ben nove consolati e Buenos Aires la città con il maggior numero di italiani pari alla popolazione di Bologna.

"Nei primi decenni furono intellettuali, mazziniani, patrioti ed eroi garibaldini del Risorgimento perseguitati in Italia, venendo ad arricchire le file di questa

emigrazione - continua Ruscicca - così stuoli di mazziniani e garibaldini portarono un contributo rilevante di idee, di lavoro, d'intelligenza e di passione per la costruzione della nuova Repubblica Argentina."

Ma al tempo stesso, fatta l'Italia unita nel 1861, si scopre gradualmente che le condizioni oggettive del Paese non sono tali da poter risultare adeguate per la crescente popolazione. Nella nascente Argentina, intanto, verrà ben presto l'epoca in cui politici, sociologi, studiosi d'ogni natura predicheranno in coro la dottrina secondo cui "governare è popolare" e si andranno attivando iniziative, politiche capaci di attrarre mano d'opera.

Nel 1885, il censimento degli abitanti di Buenos Aires metteva in evidenza che su un totale di 663.854 abitanti il 27,3% fosse di origine italiana seguiti dal 22,6% di portenos.

Da fine ottocento, passando per le due guerre, fino all'ultima migrazione della nuova generazione del precariato, l'Argentina ha accolto le aspirazione degli expat dello Stivale, non solo dal Sud ma da anche dal Trentino alla Liguria. Vagare per la città regala fotografie ur-

bane e antropologiche dell'unione tra i due paesi. La stessa Buenos Aires ripropone un dedalo di vie, nell'incrocio tra *avenidas* y *calles* che ricordano le mappe romane. I luoghi hanno nomi spagnoli imbastarditi dall'italiano, i ballerini di tango per strada si muovono su note di canzoni in *lunfardo* - il dialetto degli emarginati, un sorta di lingua comune fortemente influenzata dal francese e dall'italiano - e la metà del peso culturale dello stesso tango è originaria dall'Italia, con il celebre compositore e direttore d'orchestra Astor Piazzolla di origini pugliesi. Padre Italo Serena appartiene all'ordine degli Scalabrini che da sempre si occupa delle comunità di migranti italiani all'estero. Arrivato da Treviso negli anni 50, si è dedicato ai centri cattolici per i connazionali a Buenos Aires fino alla neonata Lia- fondazione che si occupa di incontrare i giovani ora che la migrazione ha avuto nuovo impulso, oltre a dirigere il giornale Voce D'Italia.

Sul presidente dice: "Macri è ancora un'incognita, appartiene alle alte sfere. Partito dal basso e piano piano è cresciuto, dando immagine di un uomo che vuole far valere la verità. Appena si è saputo della sua vittoria c'è stato un senso di speranza, ma adesso c'è lo scontro con il peronismo. Non è coinvolto con la comunità italiana".

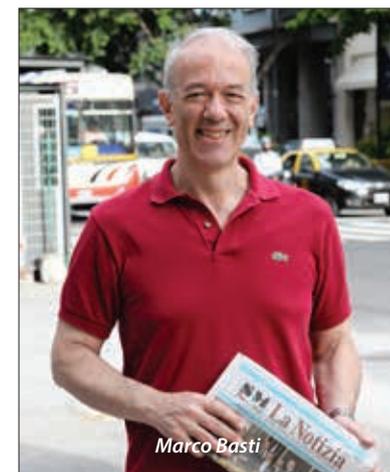
Un cambiamento possibile?

A salutare il primo accordo bilaterale è stato il Clarín, il quotidiano nazionale, enfatizzando il rilancio della megao-



Dario Signorini

pera pubblica della ferrovia sotterranea Sarmiento che unisce Once con Moreno, con l'impresa italiana Ghella tra le maggiori protagoniste del progetto. L'inizio di quel cambiamento proposto da Macri per riformare lo stato, assicurando però al suo elettorato



Marco Basti



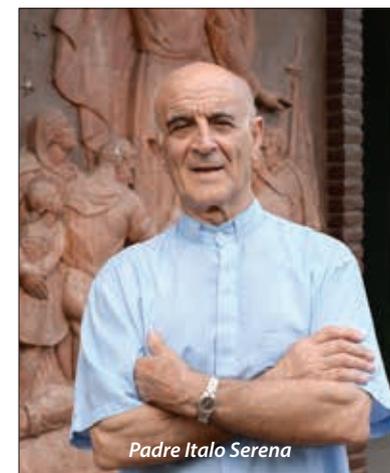
Giovanni Raimondie Marcelo Bombard



Veduta orologio Torre Monumental, un tempo Torre de los Ingleses



Centro Scalabrini



Padre Italo Serena



Elisabetta Riva



Teatro Coliseo disegno originale - il teatro è oggi in rifacimento



Stadio Boca Juniors



Maria Mazza

di non toccare le tre nazionalizzazioni più contestate dell'era Kirchner: la compagnia di bandiera Aerolineas Argentina, la YPF - la gemella argentina dell'Enel - e le pensioni.

Proprio sulle pensioni sembra basarsi la *captatio benevolentiae* del Primo ministro Macri per ritessere i rapporti allentati, per lo meno formali, con la comunità italiana. Con una nuova legge, i pensionati Inps possono infatti avere accesso ai propri corrispettivi mensili in euro abolendo finalmente il cambio sconveniente in pesos. Due prime mosse per riprendere i rapporti commerciali, soprattutto per le esportazioni. Strategia o meno, la comunità italiana sembra accogliere Macri come un caro parente.

Giovanni Raimondi, consociato della Camera di Commercio in Argentina sottolinea: "Credo che la differenza del nuovo presidente sia già nel cambiamento. La differenza ha evitato la sofferenza. Noi negli ultimi 12 anni siamo stati in uno stato di recessione, non solo imprenditoriale ma sociale, innessario per l'Argentina. Macri si sta muovendo bene. Per gli esteri ha scelto una persona che ha avuto più di 14 anni di esperienza alle Nazioni Unite al lato di Ban Ki-moon o il fatto che abbia ricevuto telefonate di augurio dagli omonimi internazionali è un buon segno. Stavamo inseguendo un sogno di autenticità che ci portava a rinnegare delle origini europee. La Kirchner aveva fatto rimuovere la statua di Colombo e sostituito della leader della guerriglia anti-spagnola Juana Azurduy". Raimondi vive l'Argentina dal 1970, prima nelle imprese per le opere pubbliche fondate dai discendenti di Giolitti e poi come assicuratore e broker per la city bank permettendogli di viaggiare e confrontare le realtà a nord e sud dell'equatore del capitalismo moderno.

Con un passato come marketing general director per la YPF e nell'industria farmaceutica, Marcelo Bombard italiano di quarta generazione, fa eco: "Si vede un cambiamento nello stato che non è più anti-business, ma aper-

to all'imprenditoria. Di questi tempi, avere un passaporto italiano facilita in campo commerciale. Ogni volta che vado in Italia, mi sento come se fossi a casa".

Italia, dal pranzo della domenica all'opera

Bombard non è infatti il solo a coltivare l'amore per l'Italia. Proprio nel cuore della città sorgono le istituzioni italiane, poco distanti dal porto dove un tempo le baracche ospitavano i migranti italiani.

L'avvocato Dario Signorini, presidente del Comites, nato in Argentina ma con sangue lombardo, sottolinea: "Buenos Aires sta superando Bologna per abitanti italiani. C'è un senso di fraternità tra tutti quelli di origine italiana, anche se il governo italiano si è dimenticato di noi".

Anche Marco Basti, direttore della Tribuna Italiana, giornale fondato dal padre abruzzese e laureato in lettera alla Cattolica di Milano ed ex direttore del Quotidiano degli Italiani, sottolinea: "Ci sono italiani della vecchia e nuova migrazione, ma sono soprattutto i quarantenni a cercare di tenere insieme questi due mondi, riscoprendo le origini". Infatti non solo Macri sembra ripercorrere le sue origini, ma anche gli stessi argentini dopo un momento di distacco.

"La tradizione italiana si ritrova soprattutto nella ritualità domestica e con ricette fedeli alla più conservatrice delle tradizioni che oggi è quasi difficile ritrovare persino in Italia", dice il giornalista enogastronomico Pietro Sorba. Un cambiamento che porta a riscoprire l'Italia anche da un punto di vista culturale. Con una fervente attività della Dante Alighieri insieme ai 60.000 nuovi studenti di italiano con l'Istituto di cultura secondo al mondo per numero di iscritti. Maria Mazza, direttrice dell'Istituto della capitale federale sottolinea: "Gli orundi di terza e quarta generazione, si sentono profondamente argentini, ma mantengono un



Caminito, oggi variopinto quartiere ma un tempo abitato dei migranti genovesi



Veduta di Puerto Madero



Irma Rizzuti



Statua di Cristoforo Colombo



Hipodromo Argentino



Pietro Sorba

Uno sguardo dall'interno. Quale la salute delle imprese e delle realtà commerciali tra Argentina e Italia?

Il punto di Sergio La Verghetta, dirigente dell'ICE di Buenos Aires

Italia e Argentina hanno relazioni commerciali sostanzialmente buone, anche se esistono ampi spazi per migliorarle.

Nel 2014 l'Italia possiede una quota del 2,5% circa delle importazioni del Paese, con la Germania al 5,4%.

Siamo infatti solo il settimo fornitore della repubblica federale, per un valore totale di circa 1,03 miliardi di euro.

L'Italia, oltre alle esportazioni verso questo paese del continente americano, si è inserita nell'industria pesante, in alcuni comparti della meccanica e dei prodotti industriali abbiamo quote di mercato da leader.

Sono circa 130 le aziende italiane presenti con una propria filiale, la maggior parte commerciale ma con alcune importanti realtà produttive.

Tra le presenze storiche abbiamo Pirelli, Fiat, Iveco e CNH- le macchine agricole e movimento-terra del Gruppo FC.

Nei servizi, la presenza italiana si consolida rilevante con imprese come Assicurazioni Generali, Telecom e Telespazio.

La presenza permanente vede anche molte PMI in vari settori.

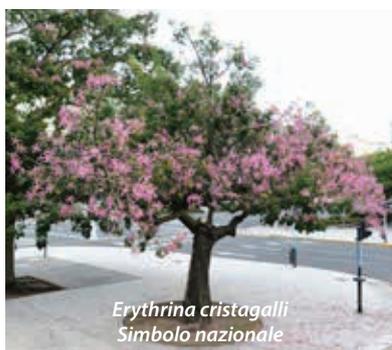
Il "Made in Italy" piace molto agli argentini, in tutti le sue articolazioni, dai beni industriali a quelli di consumo anche se le politiche commerciali adottate negli ultimi anni dal precedente governo della Presidente Cristina Fernandez de Kirchner hanno in verità limitato l'ingresso di moda, design e agroalimentare, pur di fronte ad una buona performance dei beni industriali, soprattutto del settore della meccanica.

Con il nuovo governo del neo-eletto Presidente della Repubblica argentina Mauricio Macri il mondo delle imprese italiane ed argentine auspicano a veder perseguite politiche di maggior apertura, pur mantenendo ben focalizzato l'obiettivo principale di una crescita economica basata su una politica di sviluppo del paese e delle sue enormi potenzialità.





Floralis Genérica,



Erythrina cristagalli
Simbolo nazionale

GENERAZIONI A CONFRONTO Silvio e Facundo



FAMIGLIA BERALDO

Silvio Beraldo, italo-argentino di seconda generazione di 87 anni ed una vita spesa come rivenditore ittico. Facundo Gori, suo nipote, imprenditore gastronomico e musicista. Li incontriamo proprio a tavola, per il pranzo di famiglia.

Silvio, mi racconta come e quando inizia la pagina argentina della sua famiglia? Io sono il terzo di quattro figli di Pedro Angel Beraldo arrivato nel 1920, per poi tornare in Italia a 22 anni e sposare Rosa Teresa, di Pietrapaola (Cosenza) nel 1923. Dopo il matrimonio i due ritornano in Argentina per stabilirsi in questo paese. Nel 1924 nasce il loro primo figlio Alberto e tornano in Italia per far conoscere alle loro famiglie il primogenito. L'anno successivo, tornano in Argentina e hanno il suo secondo figlio, John (1926), io (1929) e Domingo (1931). Nel 1928 mio padre torna in Italia con i suoi due figli per lavorare in campagna, ma l'anno successivo è tornato in Argentina per rimanervi per sempre.

Il fatto di essere italiano ha aiutato o ostacolato la vostra vita in Argentina? Nell'Argentina di inizio '900, la percentuale di immigrati era altissima. Essere italiano non è mai stato un ostacolo, ma anzi un vantaggio perché era una comunità in cui ci si aiutava reciprocamente ad avere un futuro migliore.

Quale parte della tradizione italiana ha voluto trasmettere alla sua famiglia affinché i suoi non dimentichino? Voglio che non dimentichino mai l'unione della famiglia.

Facundo, sei italo-argentino di quarta generazione. Non parli italiano, ma quali caratteristiche italiane senti più tue? Quello che sento più italiano è il modo di vivere la vita quotidiana, dando importanza alla famiglia, godere del tempo di qualità con gli amici, mangiare una buona cucina casalinga. È per questo che ho richiesto il passaporto italiano, voglio riconoscerlo ufficialmente.

La politica italiana e quella argentina si assomiglia e il progetto di Cambiemos del nuovo presidente ha tatti comuni con quello del Primo ministro italiano. Macri è italiano-argentino come te, come giovane pensi che questa 'nuova Argentina' promessa è realmente possibile? Credo veramente che è molto difficile una nuova Argentina possa essere rifondata. La corruzione continua ad essere altissima, rendendo impossibile una redistribuzione più equa del reddito tra i settori più poveri della società. Credo che l'unico modo per l'Argentina per andare avanti è quello di ridurre il divario tra le diverse classi sociali e creare pari opportunità per tutti gli abitanti dell'Argentina.

forte legame con l'Italia. Nei nostri eventi culturali, a parte il dato comunicativo dei contenuti, cercano un momento per incontrare e ricordare i propri affetti. È un modo per riavvicinarsi alle origini. Noi siamo qui per promuovere il paese di oggi, ma loro preferiscono la dolce vita ricostruendo quello che hanno perso".

Promozione culturale che passa anche dal Teatro Coliseo, l'unico teatro italiano fuori dal confine nazionale e diretto da Elisabetta Riva, esempio della nuova migrazione. Donato dal Conte Felice Loria, migrante di umilissime origini e filantropo che alla sua morte donò un lascito per la "casa degli italiani" dove c'era già un teatro che chiamavano il *colosseo de los italianos* è oggi gestito dalla Fundación Nacional Coliseo contando 10 solisti da camera e un'orchestra sinfonica, offre la migliore acustica dopo l'argentino Teatro Colon.

Un interscambio culturale che passerà anche per Roma e per ironia di migrazione, sarà proprio un'italiana a rappresentare l'Argentina. La calabrese Irma Rizzuti, figlia di dissidenti comunisti di Serra Pedace (Cosenza) emigrati durante fascismo, cantante di tango e sposa di uno spagnolo, convinta sostenitrice del peronismo: "Non ho più la cittadinanza italiana, voglio dirlo a Renzi, perché per prendere quella argentina ha dovuto rinunciare. Ho la politica nel sangue, faccio politica da quando sono giovane sia tra gli argentini che tra la comunità italiana, riuscendo a diventare la prima segretaria donna della federazione dei calabresi e fervente sostenitrice del ruolo attivo delle donne in politica, grazie all'insegnamento di Evita. Sarò presto a Roma come consigliera culturale dell'ambasciatore argentino per rinnovare l'incontro tra il mondo argentino e italiano. L'Italia mi ha dimenticata, io no".

Valentina De Vincenti



Cattedrale e vescovado

Speciale Francesco Il Papa alpino e un debole per la bagnacauda italo-argentina

Che Papa Francesco fosse un ministro della Chiesa Cattolica differente e più vicino al suo popolo di quanto non lo fosse il suo predecessore, è stato un dato chiaro sin dal Conclave.

Incontrando la comunità italiana è possibile scoprire il suo vero attaccamento alle origini ed una predilezione per le tradizioni della montagna di Portacomaro, nel cuore del Piemonte. "Ho conosciuto il Papa nel 1992 quando cantavo nella chiesa del vescovo di Oisico. Finita la messa ho notato che era a piedi e gli ho offerto un passaggio con la mia macchina. Avevo una cassetta dei canti degli alpini che suonava alla radio. Mi disse: bello chi è che canta? Quando arrivammo al suo convento gli regalai la cassetta e da allora è iniziata la nostra amicizia. Posso dire di essere tra i pochi ad essere stato sposato da un Papa. Infatti Papa Francesco ha celebrato le mie nozze d'oro", dice Aldo Carretti.

Originario del Lago Maggiore, Carretti è un alpino come il padre ottantenne che spesso accompagna in Italia per i raduni dei commilitoni, facendosi cu-

stode e divulgatore di una tradizione e di una dedizione per la montagna. "Siamo 1800 alpini in tutta l'Argentina" dice il segretario dell'associazione Gianfranco Tuzzi - nato a Gorizia e arrivato in Argentina nel 1950.

E tra questi anche Papa Francesco grazie ai canti delle montagne ascoltati in macchina di Carretti che continua: "Con Francesco una bella amicizia e sapendolo amante della montagna lo invitai a casa mia, gli cucinai la bagnacauda. Una serata bellissima e si vedeva che gli piaceva veramente. Mi chiese addirittura dove comprare la grappa".

Il debole di Papa Francesco per la bagnacauda è un fatto certo, messo nero su bianco persino nel libro intervista "Il Gesuita" di Francesca Ambrogetti e Sergio Rubin, che narra la storia di Jorge Bergoglio, le sue passioni, il suo cammino fino al 2012, anno di pubblicazione del libro.

"Quando lessi il libro scoprendo che il suo era un vero e proprio debole per un piatto della nostra tradizione, gliene invia uno in convento".



Gianfranco Tuzzi e Aldo Carretti



Papa Francesco
(foto d'archivio)

At Alivini, quality and choice are given equal standing. We take great pride in the huge array of products we provide to the UK market and our passion extends from the irreplaceable classics to great, largely undiscovered produce and many lesser-known and obscure regional specialities, mainly Italian. Quality and fair pricing must always win the day - this is why Alivini is still considered as the leading Italian specialist in the UK.

alivini
SINCE 1975
IMPORTER & DISTRIBUTOR OF WINES & PROVISIONS

www.alivini.com

UNITS 2-3 - 199 EADE ROAD LONDON N4 1D

COMMITTED TO
QUALITY
COMMITTED TO
YOU

ORDER LINE
0208 880 2526

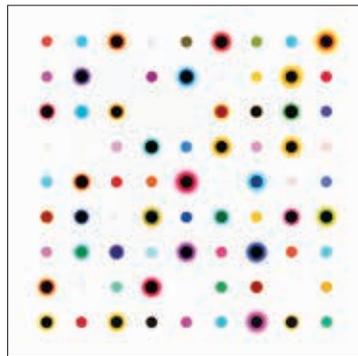
SPECIALITY FOOD & WINE FROM ALL ACROSS ITALY

WE RECYCLE
90% OF OUR WASTE

ARTROOMS 2016 SETS LONDON ALIGHT

Independent artists unfurl their wings

In one world January is blue. It is a time of turbulent weather and broken bank accounts, of contagious coughs and catching colds. In another, January is red. It bubbles and it blossoms. This is the world of the visual arts,



of the fairs and the exhibitions, of the performances and the talks.

January 2016 has been the site of a fierce cultural contest. Everyone has attempted to welcome the New Year in the best way possible. None have been as successful as ARTROOMS 2016. This cultural construct of every type of art imaginable, from installation to performance to painting, has set London alight.

This fledgling fair stormed onto London's art scene in 2015. Her 2016 edition, hosted by the Melia White House Hotel, demonstrated her clout as over 3500 visitors descended upon her doors.

ARTROOMS as a project is remarkable. This fair veers away from the archaic control of galleries, instead offering a voice to the often-anonymous artist. This is not an exhibition about fame or affluence. It is simply about raw, unfettered talent.

A carefully constructed programme of in-house curation assigned each artist a room to display his or her works. Artists were selected by the Committee

comprised of representatives of the art industry, such as established artist Cedric Christie and Alastair Smart, arts editor and chief art critic of the Sunday Telegraph, Kasia Morowska, gallery owner and co-founder of Jacobs & Morawska Fine Art Consulting, curator and writer Sofia Casarin and Dr Ph.D Diego Giolitti, specialist in emerging art markets and Sales Director at Contini Art UK.

The team behind ARTROOMS incorporated also established experts and recognised sponsors including Art Finder, Le Dame Art Gallery, Konnii, Fast Signs, Celeste Prize, Useum, Contini Art UK, and Belluzzo and Partners, among others. Not to mention, the involvement of various charities including the celebrated WellChild organisation and Bow Arts Trust.

The result was unsettling, somewhat disorientating and entirely magnificent. To host an exhibition in a bedroom is to bridge the gulf between artist and observer. Visitors were often found perched upon beds conversing at length with artists. ARTROOMS

is not just an exhibition; it is a site of learning. This process of learning was further exacerbated by the series of panel discussions and artist talks curated by Marine Tanguy Art.

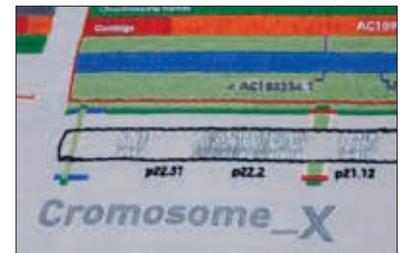
The Art Projects section of the fair: 'Arts vs. Science & Technology' thrilled visitors with an entirely immersive exhibition experience. Guests were transported to Lesvos island in Greece through gyroscopic, 360-degree immersive video and Oculus Rift technology. Emotions ran rampant in the 'Refuge' exhibition as four international artists (Zolt Asta, Evar Hussayini, Manja McCade and Estabrak Al-Ansari), using different approaches, various voices, film, photography, sculpture, and installation responded to the recent migrant crisis.

Others were hypnotized by Diego Loreggian's video mapping and mesmerized by Michele Tombolini's work. In the same section was Peter Crnokrak the multi awarded computational artist with his 'What need Angel' video installation and Daniela Papadia who presented her phenomenal 12-meter

tapestry 'The Table of Alliance'. Cristina Cellini Antonini, ARTROOMS Founder and Director, commented, "we decided to make the event exclusive to independent artists with the hope that galleries would be happy to sponsor this as a hunting ground rather than a showcase". ARTROOMS co-founder, Francesco Fanelli, continues "as a private collector I am always looking for emerging artists and this fair ideal to uncover tomorrow's talents and to discover the person behind the work".

The organisers have also announced a brand new addition to the show: "AWAKE", a special showcase of emerging, under-18s artists. Officially launching in 2017, this edition featured a sneak preview, presenting "Himalayas" project by Scottish-American artist, Iona Bethany Jost, a secondary school student, who is in her final year at Cults Academy in Aberdeen.

Visitors left this fair enraptured and entranced. ARTROOMS has begun her domination of red January. We have been left in a dither, with bated breath



and eager anticipation for her 2017 edition.

The Call for Artists for ARTROOMS 2017 will open in mid-February. For info visit www.art-rooms.org.






BEAUTY

IS WHAT WILL ENCHANT YOU FROM THE FIRST "BENVENUTO"

DISCOVER THE WORLD ITALIAN STYLE.

Wherever your journey takes you, be enchanted by the warmth of Italian style on every flight. Enjoy an enhanced on board experience with a distinguished service and soon to come, renovated cabins.

ALITALIA.COM | CUSTOMER CENTRE 03335 665544



Domande all'Avvocato

Rubrica a cura di Pini Franco LLP
www.pinifranco.com

UK Property and Inheritance Tax

Egregio Avvocato,

Sono un italiano che ha lavorato per una società inglese per gli ultimi 10 anni. Sono sposato e i miei figli vanno a scuola a Londra. Ho acquistato una casa nella quale vivo. Tuttavia, è mia intenzione tornare in Italia, possibilmente nei prossimi 5 anni. Probabilmente terrò la mia casa di Londra poiché ho una già una casa di famiglia in Italia. Non so se affitterò la casa di Londra. Mi è stato detto che nonostante il fatto che ritorni in Italia, le mie proprietà nel Regno Unito, in particolare la casa di Londra, saranno soggette alla tassa di successione inglese che ha un tasso del 40%. Mi è stato anche detto che ad agosto 2015 la normativa europea è cambiata e che la legge relativa alla mia successione sarà la legge dello Stato italiano, nel quale andrò a vivere permanentemente. Può gentilmente spiegarmi.

Cordialmente
Vincenzo

Caro Vincenzo

È vero che se Lei ritornerà in Italia, la legge applicabile al Suo patrimonio sarà la legge italiana e non quella inglese poiché in Italia Lei avrà la Sua residenza abituale. Tuttavia, il Regno Unito non fa parte della nuova normativa europea, e cioè l'European Succession Regulation, e pertanto la proprietà inglese sarà soggetta alla legge inglese ed alla relativa tassa di successione.

Relativamente alla Sua casa di Londra, se questa passasse direttamente a Sua moglie non sarà applicabile alcuna tassa di successione poiché i trasferimenti al coniuge sono esenti a condizione che il coniuge non sia UK domiciled. La tassa sulle successioni verrebbe pagata dagli eredi dell'ultimo coniuge superstite, solitamente dai figli. La tassa pagabile si calcola sul valore del patrimonio alla data della morte. Ogni tassa di successione sarà ridotta applicando un'esenzione sul valore di patrimonio compreso £325,000 (conosciuta come nil-rate band). Questa esenzione può aumentare fino al valore del patrimonio compreso in £650,000 poiché la Sua successione potrebbe usufruire anche dell'esenzione di £325,00 di Sua moglie se ella dovesse decedere prima di Lei senza che non sia stata usufruita questa esenzione. Inoltre, con il 2015 Finance Act il Governo ha introdotto un'ulteriore sgravio. Se la Sua casa è la Sua residenza principale negli UK e Lei la trasferisce ai Suoi diretti discendenti, quali i Suoi figli, da Aprile 2017 la Sua successione beneficerà di un'esenzione ulteriore di £100,000 per il periodo dal 2017 al 2018, di £125,000 dal 2018 al 2019, di £150,000 dal 2019 al 2020 e di £175,000 nel 2020. Questa esenzione è applicabile anche alla successione di Sua moglie e potrà accumularsi per l'eredità del coniuge superstite. C'è una riduzione dell'esenzione per i patrimoni che hanno un valore superiori a 2 milioni di Sterline.

Quanto sopra può significare che la Sua successione potrebbe beneficiare di un'esenzione totale sul valore del Suo patrimonio compreso in 1 milione di Sterline, calcolato in £650,000 + £350,000. Certamente Lei può lasciare la casa ai Suoi figli mediante una donazione e se sopravvive sette anni dalla data della donazione allora non ci sarà alcuna tassa di successione da pagare sulla Sua proprietà. Questa è un'altra questione che merita di ulteriori considerazioni.

Cordiali saluti
Domenic Pini

Questo articolo contiene informazioni utili. Tuttavia occorre richiedere una consulenza professionale per ogni singolo caso specifico ed è opportuno che astenersi dal prendere o non prendere iniziative prima di avere ottenuto un parere professionale.

CHIESTA RIDUZIONE IMU ANCHE PER ITALIANI ALL'ESTERO

È "ingiusto e irragionevole che gli italiani residenti all'estero non debbano usufruire delle agevolazioni fiscali sull'IMU concesse agli italiani residenti in Italia che danno in comodato d'uso l'immobile di loro proprietà ad un parente in linea retta". Partendo da questo principio il deputato del Pd Marco Fedi - eletto nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide - ha presentato una proposta di legge che estende agli italiani all'estero la riduzione del cinquanta per cento della base imponibile dell'IMU nel caso in cui il loro immobile sia dato in comodato d'uso ad un parente in linea retta e collaterale fino al secondo grado, includendo quindi, oltre a figli e genitori, anche nonni e fratelli.

"È noto - ha spiegato il deputato - che la legge di stabilità per il 2016 ha introdotto la riduzione del cinquanta per cento della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Il beneficio si ap-

plica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia, e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. La mia proposta di legge, confermata anche dai colleghi del Pd Porta, La Marca, Farina, Garavini e Tacconi, si propone di rispondere alle particolari specificità e condizioni dei cittadini italiani residenti all'estero proprietari di immobili sul territorio dello Stato".

L'obiettivo è chiaro: "evitare trattamenti che penalizzano i nostri connazionali i quali concedono l'utilizzo del loro immobile a loro parenti evitando così il decadimento dello stesso e mettendo a disposizione di propri parenti (la proposta di legge prevede fino al secondo grado e cioè oltre che a genitori e figli anche a nonni e fratelli) la possibilità di abitare gratuitamente in un alloggio seppur pagando tutte le tasse comunali (TASI, TARI, ecc.) se

previste. La proposta di legge - conclude Fedi - prevede quindi che il beneficio della riduzione del cinquanta per cento della base imponibile IMU si applichi anche alle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, possedute da cittadini italiani iscritti all'Aire da almeno tre anni concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia".

Come è noto molti cittadini italiani residenti all'estero devono attualmente pagare l'IMU, la TASI e la TARI sull'immobile posseduto in Italia (con l'esclusione dei pensionati che devono pagare solo la TARI ridotta di due terzi)"

CINQUE SENATORI CONTRO TAGLI A LINGUA E CULTURA ALL'ESTERO

Il ministero degli Esteri italiano ha ridotto di ulteriori 2,6 milioni di euro i contributi per la diffusione della lingua e della cultura all'estero. Lo lamentano i senatori di maggioranza Claudio Micheloni (PD), Aldo Di Biagio (AP), Renato Turano (PD), Francesco Giacobbe (PD) e Fausto Longo (PSI) in un'interrogazione urgente al ministro degli Esteri Paolo Gentiloni.

"Con estrema sorpresa - scrivono i parlamentari - abbiamo constatato che il Ministero degli Esteri ha dirottato un ulteriore taglio di circa 2,6 milioni sulle dotazioni finanziarie delle spese dei Ministeri (missione 1.6 Italiani nel mondo e politiche migratorie, ndr) al capitolo 3153 riguardante i contributi per la diffusione della lingua e cultura all'estero. Ciò comporta una riduzione complessiva di circa il 50% rispetto alle risorse del 2015".

La Legge di Stabilità, già in prima lettura al Senato, prevedeva un taglio di € 3.293.248, poi azzerato e sostituito con l'approvazione di un emendamento di € 3.400.00 e "proprio per questo, l'ulteriore riduzione di 2,6 milioni appare di una gravità assoluta",

spiegano i cinque senatori che adesso si aspettano dal ministro degli Esteri Gentiloni "una precisa relazione tecnica e politica su quanto accaduto".

"La cultura Italiana nel mondo ad oggi è fattore di interesse strategico che aiuta l'export dei nostri prodotti in tutto il Mondo. Lo studio della lingua e cultura italiana - si legge nell'interrogazione urgente - rimane uno dei legami delle nostre comunità all'estero con la madre patria".

I parlamentari avvertono che il ridimensionamento dei fondi "potrebbe condurre alla soppressione di centinaia di corsi con tutti i riverberi che tale dinamica andrebbe ad innescare sia sul fronte occupazionale, considerando il numero di licenziamenti tra addetti ai lavori e docenti, sia sul fronte culturale e formativo con il venir meno della possibilità in capo agli studenti di poter proseguire i propri corsi in lingua italiana".

PIZZERIA PAPPAGONE

"It's a nice 'a place to stuffa your face"

OPEN 7 DAYS A WEEK
www.pizzeria-pappagone.co.uk

f Pappagone Gaetano @pizza-pappagone

131 Stroud Green Road, London N4 3PX Tel 020 7263 2114

salento green life

Deli from Puglia

Salento Green Life

Pierluigi N.
Directors

51 Goodge street - W1T 1TG London
Phone 0772 139 7313
negropierluigi@gmail.com

COCORICO
Italiano

Italian Food at its Best & More to Enjoy
4 Star Food at 2 Star Prices
Try us once & you will come back for more!!

Open all day everyday 12am - 11pm
Sunday and Bank Holiday 12am - 10pm
Tel: 020 8445 1188
1314-1316 High Road, Whetstone
London N20 9HJ
www.cocoricorestaurant.co.uk
info@cocoricorestaurant.co.uk
@cocoricolondon /whetstone.cocorico



Luigi Bolzon

Nel Regno Unito, un semplice serata di svago o un evento rivelano la presenza indiscussa di un ospite d'onore. Il prosecco sembra non perdere occa-

GLI ALFIERI DEL PROSECCO BOLLECCINE ITALIANE PRIMATO INTERNAZIONALE

sione per riconfermare la sua mondanità. Non solo un fatto culturale, ma un vero e proprio fenomeno di mercato. Secondo uno studio della Vinexpo/lwsvr, il consumo delle bollicine italiane ha registrato una crescita inarrestabile dal 2008. La sua popolarità tra gli inglesi non mostra alcun segno di rallentamento e il volume di spumante bevuto nel Regno Unito è passato da 8,68 milioni nel 2008 a 11,23 nel 2015, prevedendo il traguardo di 11,56 milioni per il 2016.

La società di ricerca nel settore beverage che monitora i trend del merca-

to in 155 paesi, incorona il Prosecco a leader della categoria. Nel 2013 solo il vino spumante italiano ha visto una crescita del 43% delle importazioni nel Regno Unito. In cinque anni, dal 2008 al 2013, le importazioni sono raddoppiate da 1.380.000 ninelitres (su base 12 bottiglie da 750 ml) a 3,57 milioni di casi.

Con cifre di queste portate, non stupisce che Luigi Bolzon, direttore marketing della Zolin spa, abbia deciso di mettere nero su bianco la storia di un vino di razza nel suo legame diretto con le pagine degli italiani d'Oltrema-

chi. E alla gente comune si deve proprio l'attestazione del Prosecco come bollicina inglese. Un vino che si è imposto sul mercato grazie alla sua semplicità e piacevolezza, contrapponendosi con la forza della qualità allo Champagne, concorrente sofisticato. L'epica del Prosecco passa per i protagonisti, uomini apparentemente comuni, e delle loro esperienze umane. Uno sguardo alla storia, ma anche spunti di riflessione sul futuro del Prosecco e sui rischi di danneggiare l'immagine a causa di operatori commerciali poco seri. Nell'epilogo l'autore fa delle considerazioni umane sui protagonisti. Al successo dei prodotti italiani, per molti, non è corrisposto il raggiungimento di un equilibrio e una serenità individuale. *La Redazione*

chi. E alla gente comune si deve proprio l'attestazione del Prosecco come bollicina inglese. Un vino che si è imposto sul mercato grazie alla sua semplicità e piacevolezza, contrapponendosi con la forza della qualità allo Champagne, concorrente sofisticato. L'epica del Prosecco passa per i protagonisti, uomini apparentemente comuni, e delle loro esperienze umane. Uno sguardo alla storia, ma anche spunti di riflessione sul futuro del Prosecco e sui rischi di danneggiare l'immagine a causa di operatori commerciali poco seri. Nell'epilogo l'autore fa delle considerazioni umane sui protagonisti. Al successo dei prodotti italiani, per molti, non è corrisposto il raggiungimento di un equilibrio e una serenità individuale. *La Redazione*

LA CALABRIA FA DA SFONDO A THRILLER STORICO

"NAPOLEON'S EAGLE PROPHECY"



Santa Caterina dello Ionio, Calabria: Alfredo trova - durante la ricostruzione del Palazzo Baronale Ferri - le memorie di Gregorio Ferri, risalenti al diciannovesimo secolo, dove si narrano le gesta di Jean Durand visconte de Villers per ritrovare su incarico di Napoleone "La

profezia dell'aquila", un'opera scritta dal visionario filosofo calabrese Tommaso Campanella nel 1598 proprio in un convento di quel piccolo comune in provincia di Catanzaro.

È questo lo spunto per l'avvincente trama di "Napoleon's Eagle Prophecy", un thriller storico di Alfred Lenarciak che l'autore stesso ha presentato a Londra alla Terrace Room dell' Hur-

lingham Club nel corso di un evento organizzato dall'Accademia Italiana Artstur.

I membri dell'Accademia hanno molto gradito l'evento, che hanno definito il migliore organizzato da Artstur nell'ultima stagione e che ha suscitato anche l'interesse dei giornalisti.

Il romanzo - il quarto scritto da Lenarciak, che a sessant'anni ha lasciato il mondo degli affari per dedicarsi alla letteratura, alla storia e ad altre passioni - sarà presto presentato anche nella Penisola e pubblicato in italiano. Mescola realtà e finzione e anche un tocco di autobiografia, essendo l'autore sposato propria ad una esponente di quella nobile famiglia Ferri originaria di Santa Caterina dello Ionio.

L'interesse di Napoleone per la "Profezia dell'aquila" al centro del libro non stupisce: famoso anche per le sue predizioni del futuro sull'arco dei secoli, Tommaso Campanella avrebbe parlato nel manoscritto andato perdu-



Alfred Lenarciak, Rosa Maria Lets e Barbara Ferri

to di un "Principe dell'aquila" nato in un'isola del Mediterraneo e fondatore di un impero destinato a durare un millennio. Napoleone si sarebbe chiaramente illuso di essere quel principe. A beneficio dei membri dell'Accademia, Alfred Lenarciak ha raccontato che una serie di manoscritti attribuibili a Campanella persi per secoli e probabilmente nascosti dallo stesso filosofo - nato a Stilo in Calabria nel 1568 e morto a Parigi nel 1639 - sono stati trovati sotto le rovine del Palazzo Ferri di sua moglie - Barbara - a Santa Caterina dello Ionio dopo lunghe ricerche.

"Napoleon's Eagle Prophecy" descrive dunque anche i legami dell'autore con quell'affascinante parte della Ca-

labria non lontana dal luogo di nascita di Campanella che al giorno d'oggi è conosciuto soprattutto per il suo indubbio capolavoro: "La città del Sole". L'area è ricca di vestigia storiche: si va da quelle della Magna Grecia (con le famose colonie greche di Sibari, Locri, Crotona) ai monasteri medioevali e all'eredità dei Borboni.

Il lancio del libro all'Hurlingham Club è stato accompagnato da cibo e vino della Calabria, portato in aereo da quella regione italiana apposta per l'occasione. Molto apprezzati sono stati lo spumante Dovi e il rosso della Tenuta Ferroncino e il bianco della Tenuta Luzzolini.

La Redazione



Stefano Tura in conversazione con Luca Covi

Ultimo appuntamento pubblico, sabato scorso, all'Italian Bookshop nella vecchia sede di Warwick st, prima del trasferimento al nuovo spazio il 12 di marzo prossimo di 123 Gloucester Road, London SW7 4TE

Lo scrittore ospite è Stefano Tura, probabilmente più noto al pubblico come corrispondente Rai a Londra, che presenta il suo nuovo thriller "Il principio del male", una storia che parte dall'Italia e finisce, in tragedia, in nel Regno Unito.

"A volte, la vita vera è molto peggiore degli incubi", così inizia il romanzo, presentando una giovane coppia bolognese, Anna e Marco (piccolo omaggio a Lucio Dalla) che, trasferitasi a Ipswich, cittadina sulla costa sud-orientale del Regno Unito, pressoché distrutta dalla crisi economica, e ben lontana dalla ricchezza e dagli stimoli di Londra, subito diventa vittima di un terrificante crimine, e la sua storia s'intreccia con la riapertura di un vecchio caso di omicidi riguardante un serial killer. La storia è ispirata alle vicende di un vero serial killer, Steven



Wright, che uccise sei prostitute nel 2006, proprio in quella zona.

Tura, intervistato da Luca Covi, spiega che voleva parlare, tra le altre cose, del fenomeno dell'immigrazione italiana in UK, in continuo aumento, ispirandosi alla storia vera, del 2013, di due ragazzi italiani emigrati in Gran Bretagna per cercare lavoro, aggrediti, e uno dei due, ucciso. Tura si occupò di questo caso appunto per la Rai.

Oltre alla piacevole chiacchierata, l'autore ci ha regalato una piacevole

sorpresa : un cortometraggio con alcune scene tratte dal libro, pur senza svelare il finale, interpretate dagli attori Luca Cupani e Barbara Ayozie, con musiche originali di Ezio Bosso.

L'evento si è concluso con l'intervento del console italiano Massimiliano Mazzanti, ancora una volta sull'esodo di italiani in Gran Bretagna, e soprattutto a Londra, ed infine con la focaccia di DonnaFugassa, e l'appuntamento, a marzo, nella nuova sede.

Silvia Canuti

Una vostra visita è sempre gradita

Carlo Jewellerys
sin dal 1967

Disponiamo di un ricco assortimento di articoli di gioielleria e oreficeria da 9 a 18ct. e di Perle culturali di ottima qualità

Un diamante è per sempre, ma compralo buono di qualità!



Orario: 10am. - 5pm. Lunedì - Sabato
25a HATTON GARDEN LONDON EC1N 8BN
(Vicino alla Chiesa Italiana di San Pietro)
TEL: 020 7242 2407 - 020 7242 4731 - FAX: 020 7242 2407
www.carlojewellers.com - info@carlojewellers.com

Dal Chianti al Borneo, via Inghilterra: Odoardo Beccari, un nostrano "tigrotto della Malesia"



Dal Chianti al Borneo, via Inghilterra: Odoardo Beccari, un nostrano "tigrotto della Malesia"

Il primo incontro con Odoardo Beccari fu nel bookshop del museo di Kuching, in Sarawak: "Wandering in the great forests of Borneo" era un libro di cui non avevo sentito parlare, scritto da un fiorentino per me ugualmente sconosciuto. Visto che ne stavo più o meno ricalcando le orme in veste turistica, a casa me ne occupai in modo più professionale. Il personaggio, la sua vita, i suoi successi e le sue scoperte mi affascinarono tanto che ho avuto il piacere di conoscere i suoi eredi e l'onore di parlarne in conferenze, l'ultima delle quali durante le celebrazioni dei 470 anni del Giardino dei Semplici di Firenze, a 150 anni dalla sua partenza dall'Inghilterra per il Borneo.

Occupandomi di famosi Fiorentini nel Mondo grazie all'omonima Associazione, ho pertanto coinvolto Orsola e Brigida Beccari per rinverdire la me-

moria dell'antenato nel paese che per primo ne stimò le qualità e gli fornì guida e ispirazione per la sua fulgida carriera di botanico. Essendo a Londra l'Accademia Italiana di Cultura sempre molto recettiva a iniziative storico-culturali italiane, ho quindi avuto il piacere di condividere un simposio su Odoardo Beccari con due esperti professionisti di Kew Gardens, con i quali il medesimo ebbe costanti e proficui contatti, tanto da arricchirne notevolmente gli archivi, come quelli del Museo di Scienze Naturali di Firenze.

Chi fu dunque Odoardo Beccari, avventuroso esploratore, botanico e antropologo, filosofo e sociologo, le cui descrizioni della natura e degli abitanti del Borneo ispirarono il famoso ciclo dei pirati della Malesia di Emilio Salgari?

Nato a Firenze il 16 novembre 1843, Odoardo Beccari non fece in tempo a conoscere la madre e a sei anni perse il padre. Sballottato fra pa-

renti e colleghi, non fa meraviglia che sviluppasse un carattere riservato e schivo, quasi ombroso ma molto recettivo alla Natura e infatti rimase più a stretto contatto con alberi, piante e fiori che con i suoi simili.

In collegio a Lucca, dove fu spedito a dieci anni, il Prof. Abate Ignazio Mezzetti se ne accorse e, lui stesso botanico, ne assecondò le tendenze naturalistiche, avviandolo a quella che fu una fulgida carriera di soddisfazioni personali e riconoscimenti internazionali. Dopo un proficuo apprendistato a setacciare flora locale in Garfagnana e sui monti pisani, il giovane Odoardo non poteva non approdare nel regno degli Erbari dell'epoca, i favolosi Kew Gardens di Londra che si arricchivano di ora in ora di esemplari da tutto il mondo portati in patria insieme con le merci da ogni angolo dell'Impero sulle navi di Sua Maestà britannica.

Gratificato dalla conoscenza di Charles Darwin, entrato nelle grazie del direttore di Kew, Hooker e soprattutto stimolato dall'incontro con Sir James Brooke, avventuriero e colonizzatore senza scrupoli, ma ufficialmente Rajah di Sarawak, (di salgariana memoria) salpò verso il Borneo, dove si aggirò tra foreste e tribù di taglia teste, in un tripudio di ricerca botanica e antropologica, con un debole per le palme.

Ne descrisse centinaia di specie e tutta la documentazione dell'epoca, oltre a quella di successivi viaggi in Indonesia, Sumatra, Australia, Tasmania, Nuova Guinea, nuova Zelanda si può

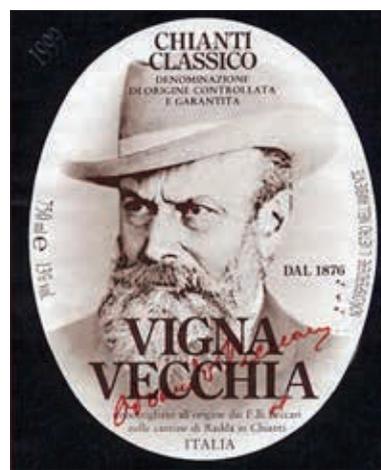
ritrovare negli archivi di Kew Gardens: chili di corrispondenza fitta, costante e minuziosa conservata con religioso rispetto perché Beccari è nella rosa dei botanici di fama internazionale, come hanno confermato Dr. Dransfield e Dr. Baker al "Beccari Day" del 28 gennaio. Furono anni gloriosi di esplorazione, avventura, scoperte che Beccari mise insieme nel libro pubblicato nel 1902 "Nelle foreste del Borneo", quando si ritirò nella villa paterna del Bisarno, facendo la spola con il Museo di Storia Naturale di Firenze e la fattoria materna di Radda in Chianti.

Tornò in patria nel 1878 perché nominato direttore del Giardino dei Semplici, ma per divergenze con l'Amministrazione si dimise l'anno dopo forse perché non più abituato alla burocrazia e ristrettezza di vedute locali (nemo profeta in patria). Fra l'altro l'Istituto di Studi Superiori sospese pure i finanziamenti della rivista "Malesia" da lui fondata per annotare i risultati dei suoi studi e ricerche. I suoi eccezionali meriti di naturalista e botanico gli furono riconosciuti solo nel 1904 quando divenne membro dell'Accademia dei Lincei, ma fuori dalle mura della Specola di Firenze la sua memoria rimase nella patriarcale fisionomia quasi brigantesca sulle etichette di Vignavecchia, l'azienda vinicola tuttora attiva grazie alle nipoti del terzogenito di Beccari, che fra l'altro fu uno dei soci fondatori del Consorzio Chianti Classico. Orsola Beccari, sponsor della serata



in onore del famoso bisnonno, ne ha tracciato un profilo meno accademico e più familiare, guidando anche il successivo wine tasting con gli eccellenti prodotti della Fattoria Vignavecchia, una delle più antiche a fregiarsi del prestigioso marchio Gallo Nero insieme ai baroni Ricasoli. L'evento è stato onorato dal Patrocinio del Consolato generale di Londra, della presenza di esperti botanici, enologi e giornalisti: un fiore, è il caso di dirlo, in più all'occhiello dell'Accademia Italiana Artstur e dell'Associazione Fiorentini nel mondo. Anzi, un "Titan Arum", l'infiorescenza più grande al mondo, scoperta da Beccari in Sumatra, quasi un Gran Finale dei fuochi d'artificio cominciati in Borneo.

Margherita Calderoni



L'ARTE PINGUINA DI MASSIMO FENATI



Massimo Fenati, Sara Pittaluga, Ornella Tarantola e Stefano Tura

Se i francesi hanno ragione a chiamare il fumetto "la nona arte", allora il connubio tra le vignette di Massimo Fenati e i capolavori dell'arte figurativa mondiale non può mancare di sor-

prendere, intrigare e divertire.

L'autore è stato ospite venerdì 15 gennaio dell'Italian Bookshop di Londra e ha guidato i presenti alla visita del MoPA - Museum of Penguin Art,

dove i suoi personaggi più famosi, i pinguini Gus&Waldo, si ritrovano soggetti di ritratti di Leonardo o Tiziano, Van Gogh o Monet. E' curioso ed interessante scoprire cosa combinavano questi maestri quando, di notte, a porte chiuse, davano sfogo alle loro passioni più segrete...

L'evento, dal titolo "Arte pinguina", ha visto Massimo Fenati in conversazione con Sara Pittaluga su temi come arte, umorismo, pinguini e non solo.

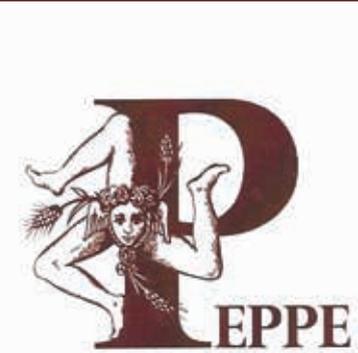
Il genovese Massimo Fenati si è trasferito a Londra 20 anni fa, dopo una laurea in architettura. Ha pubblicato libri illustrati e fumetti sia in Gran Bretagna che in Italia, iniziando con la fortunata serie dei due pinguini Gus&Waldo nel 2006. Scrive e disegna la rubrica "Cucina a Fumetti" per il Corriere della Sera e produce grafica tele-

visiva e animazioni per BBC, Channel 4 e Sky. È anche conosciuto come "The occasional baker", titolo del mensile "autobiografico" a fumetti che disegna per la catena di caffè/pasticcerie londinesi Gail's.

Sara Pittaluga, ligure, dopo un master in design sensoriale e una decade a Milano, si è anch'essa trasferita a Londra. Si occupa di fumetti e narrazione e svolge workshop ad hoc presso scuole, privati, aziende e organizzazioni, spesso coinvolgendo stimoli olfattivi per innescare il processo creativo. Ha collaborato con Armando Testa, Moleskine, Kru Talent International e Natura Brazil. Fra i suoi lavori compaiono tarocchi fashion, strisce a fumetti che svelano perché i brasiliani si fanno la doccia tre volte al giorno e la prima campagna taxi UK della banana Chi-

quita. Dal 2015 è personal cartoonist per Donna Fügassa.

La Redazione



PEPPE
RISTORANTE - PIZZERIA
CUCINA ITALIANA & SICILIANA

171 Tudor Drive
Kingston upon Thames KT2 5QG
Tel: 020 85446 3885

www.peppekingston.com
pepperrestaurant@gmail.com



Franco Calarota, Signora Manzoni, Michael Estorick, Roberta Cremoncini, Giacomo Manzoni e Roberta Calarota

GIACOMO MANZÙ ALLA RIBALTA A LONDRA

Giacomo Manzù, uno dei più importanti scultori italiani del ventesimo secolo, è alla ribalta all'Estorick Collection of Modern Italian Art di Londra grazie ad una rinnovata collaborazione con la Galleria d'Arte Maggiore di Bologna, già convalidata dal successo delle retrospettive su Giorgio Morandi, Giorgio de Chirico e Renato Guttuso.

La mostra si intitola "Manzù: Sculptor and Draughtsman", e' la prima proposta della Estorick Collection per il 2016 e rimarrà aperta fino al 3 Aprile.

Apprendista fin da giovane di artigiani e carpentieri, Manzù è nato a Bergamo nel 1908 e si è formato come autodidatta sviluppando la sua pratica a partire dalle influenze di scultori come Auguste Rodin e Medardo Rosso. Figlio di un sacrestano, ha trascorso la sua infanzia molto vicino all'ambiente della Chiesa tanto che l'immaginario religioso si determina come una chiave portante sin dall'inizio della sua carriera, fino a fargli ricevere, nel 1930, la prima commissione importante per la decorazione della Cappella dell'Università Cattolica di Milano.

Alla fine degli anni Trenta, Manzù inizia la sua famosa serie dei Cardinali, scolpendo i suoi modelli avvolti nei paramenti liturgici, esposti con la semplicità delle loro forme coniche. Icone

di un potere storico e temporale, i Cardinali vengono presentati anche in bronzi dalla scala ridotta che, per dirla con le parole di Cesare Brandi, non saranno mai solo dei piccoli bronzi e che, così come le opere di grande formato, trasmettono un profondo senso di monumentalità e serenità.

Entrando nella prima galleria del museo londinese si viene accolti proprio da un monumentale cardinale in legno dorato che, chiuso in meditazione, non si apre ad un confronto diretto e ci invita pertanto ad addentrarci nell'opera dell'artista.

Divenuto professore presso l'Accademia di Brera di Milano, Manzù si è affermato come uno dei più importanti scultori italiani di soggetti religiosi e, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, ha lavorato su tre serie di monumentali porte in bronzo, tra cui la Porta della Morte per la Basilica di San Pietro a Roma.

Non indifferente davanti alle violenze fasciste egli si è cimentato anche in una serie di bassorilievi sul tema della Crocifissione che, nonostante la violenza nazifascista e pertanto condannati sia dallo Stato che dalla Chiesa quando vennero esposti nel 1942. Negli anni successivi l'artista ha rivisi-

tato quei tragici episodi in altre opere, come per non dimenticare. Si legge infatti in una frase, carica di pathos, scritta nel 1976 accanto ad un'incisione raffigurante un partigiano impiccato: «Ti ho visto appeso immobile, solo i capelli si muovevano leggermente sulla tua fronte. Era l'aria della sera, sottile, che strisciava nel silenzio e ti accarezzava, come avrei voluto essere io. O ero!»

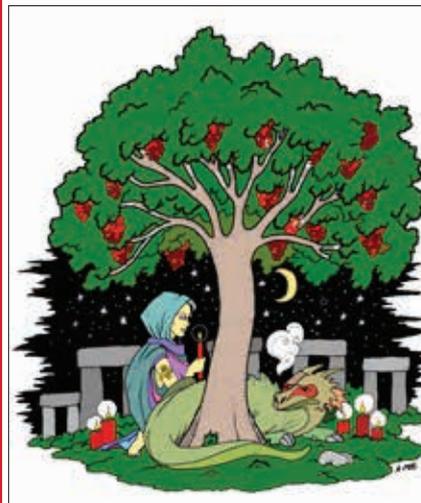
Il patrimonio emozionale presente nell'opera di Manzù (morto nel 1991) non viene soltanto portato alla luce mediante tematiche dal sapore politico o storico ma viene anche abbondantemente sviluppato con opere sensuali e colme di emozioni come nei bronzi raffiguranti amanti intrecciati e nelle sculture femminili rappresentate con incredibile delicatezza ed eleganza. Questi lavori sono accompagnati da una serie di ritratti di famiglia, delicati e personali, come quelli dei figli Giulia e Mileto e della compagna di vita, Inge.

«Il mio lavoro - ha detto una volta Manzù - è il ritratto della mia voce, l'incontro coi morti della "spagnola" e con la natura, dai dieci ai quattordici anni. Vi è la sedia, che è l'unica eredità di casa mia, vi sono i cardinali, che sono il ricordo della mia infanzia, vi è il Cristo dell'umanità, che è stato il mio primo conforto e poi sconforto, vi è la vestaglia che portava la signora Lampugnani, vi è il partigiano impiccato che ho visto, vi sono i morti innocenti della guerra, l'incontro con Inge, che mi ha portato l'amore nella vita e nel lavoro, vi è Lenin che ho visto morto, vi sono gli incontri con Papa Giovanni, vi sono i miei figli Giulia e Mileto che vivono con me, vi sono le pieghe che mi perseguitano e, in ultimo, tutti i sacrifici con i quali vivono le mie speranze».

La 'personale' all'Estorick Collection ripercorre le varie anime presenti nell'opera dell'artista, senza dimenticare la passione dello scultore per la mitologia. Manzù infatti, sempre rimasto affascinato dalla figura dell'Ulisse a causa della forza, l'intelligenza e la determinazione che condussero l'eroe omerico a sconfiggere ogni avversità, vede se stesso come quel personaggio mitologico, immaginando l'Arte come il ritorno a casa dopo un lungo peregrinare.

ZODIACO LUNARE CELTA

Scopri il tuo Albero Custode



Dare del "lunatico" a qualcuno oggi ha il significato poco complimentoso di dargli del grullo, ovvero persona poco equilibrata, poco affidabile, poco ragionevole. Un tempo però la faccenda dei lunatici e relative influenze lunari fu studiata molto a fondo, con risvolti astronomici, mitologici e naturalistici: i Druidi, confraternita sacerdotale che visse nelle isole britanniche dal 1000 BC, furono molto circostanziati sul loro Zodiaco Celta. I Druidi usavano un calendario lunare di 13 mesi, di 28 giorni ciascuno, e un giorno intercalante, per calcolare il loro anno e

relative festività. L'aspetto rituale della loro religione era basato sul ciclo del sole e della luna, ma il loro zodiaco fu più lunare che solare, il che riflette una cultura tendente al matriarcato. Questa in ogni caso traeva consistenza dalle energie naturali e soprannaturali identificate con gli spiriti degli Alberi Sacri (Driadi) intermediari fra le emanazioni del sole sulla terra.

Cominciamo col Sorbo Selvatico. (ROWAN)

Questo albero oggi in via di estinzione soprintendeva ai nati dal 21 gennaio al 17 febbraio. Questi appaiono essere piuttosto anticonvenzionali, di mente vivace e talenti specialistici. Dotati di principi umanitari, tendono ad essere gentili e affabili ma insofferenti dell'autorità e spesso poco diplomatici nell'esterminare le loro opinioni. Anche il loro senso dell'umorismo può apparire distorto, forse perché vedono le cose in una prospettiva diversa dagli altri, che spesso rimangono sconcertati dall'approccio "alieno" alla vita dei Rowan Tree People. Ciò li rende candidati per la teoria dell'esistenza di alieni, approdati per sbaglio sulla terra. La vita non è mai noiosa quando c'è un Rowan Tree sulla scena: questi impersonano le diverse energie che si manifestano in natura e il loro stile di vita può sconcertare chi segue mode e tendenze convenzionali. In ogni caso sono individui speciali che portano una ventata d'aria fresca in ambienti rarefatti e ammuffiti, scuotendo l'apatia che li circonda con la profondità di pensiero o con l'imprevedibilità dell'azione.

Galileo Galilei, Charles Darwin, Charles Lindbergh, Jules Verne, Abraham Lincoln, Virginia Woolf, Bob Marley per esempio, erano nati sotto il Rowan Tree, il cui motto è "I am a wide flood on a plain"

MM

Unit C34 Hastingwood Trd Est, 35 Harbet Road, London N18 3HU
Tel: 020 88035344
info@ilgelatodiariela.com
www.ilgelatodiariela.com

il gelato di
Aviela

PASSIONATE ABOUT
GELATO

La Credenza
Artisan delicacies from
Italian traditions

La Credenza Ltd
Unit 9, College Fields Business Centre
Prince George Road, London SW19 2PT
T 020 7070 5070 F 020 7070 5071
Email info@lacreidenza.co.uk
www.lacreidenza.co.uk



Giuseppe's Ristorante Italiano

is one of the South Banks oldest family run italian restaurant

47/49 Borough High Street, London SE1 1NB

Tel: 0207 407 3451

info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com

EUROHARVEST

FRUIT & VEG. FRESHLY DELIVERED

Unit B72, New Covent Garden Market, London SW8 5HH

Tel: 020 7978 1930 Fax: 020 79781928 Mob:07852 935 757

euroharvest@outlook.com



SERIOUSLY UNMISSABLE VALUE

Some say that SUV just stands for Sports Utility Vehicle. We say, why stand for compromise?

- 16" Steel Wheels
- Electronic parking brake
- Cruise Control
- Uconnect™ Radio, USB and AUX-in
- Air conditioning

Representative example

FIAT 500X POP 1.6 E-TORQ 110HP			
On the Road Price	£14,595	Optional Final Payment (incl. £10 fee)	£5,647
Fiat Deposit Contribution	£2,000	Total Amount Payable by Customer	£13,330
Customer Deposit	£1,599	Duration of Contract	37 months
Amount of Credit	£10,996	Rate of Interest (Fixed)	2.85%
Monthly Payment	£169	Representative 2.9% APR	



GIVES SUV NEW MEANING



Motor Village
MARYLEBONE

MOTOR VILLAGE MARYLEBONE,
105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.
TEL: 0207 399 6650 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

Fuel consumption figures for Fiat 500X Range in mpg (l/100km): Urban 32.5 (8.7) – 61.4 (4.6); Extra Urban 49.6 (5.7) – 74.3 (3.8); Combined 42.2 (6.7) – 68.9 (4.1). CO₂ emissions 157 – 107 g/km. Fuel consumption and CO₂ figures based on standard EU tests for comparative purposes and may not reflect real driving results. Model shown is a Fiat 500X Pop which comes with all features listed as standard. Specification for other models may vary. Contact your local dealer for more information. Promotion available on Fiat 500X Pop 1.6 E-Torq 110hp registered between 5th January and 31st March 2016. Fiat Deposit Contribution only available in conjunction with Fiat i-Deal PCP. With Fiat i-Deal you have the option to return the vehicle and not pay the final payment, subject to the vehicle not having exceeded an agreed annual mileage (a charge of 6p per mile for exceeding 10,000 miles per annum in this example) and being in good condition. Finance subject to status. Guarantees may be required. Terms and Conditions apply. At participating Dealers only. Fiat Financial Services, PO BOX 4465, Slough, SL1 0RW. We work with a number of creditors including Fiat Financial Services.

ESCAPE IN ART: UN'ALTRA TAPPA NEL SUO LUNGO CAMMINO

Londra, 20 gennaio 2016 – L'avventura del Gruppo Escape in Art ha segnato un'altra tappa nel suo lungo cammino. Nei giorni scorsi, nel corso di una breve ma importante cerimonia, i suoi rappresentanti hanno donato alla Charity "Save the Children" la somma di £ 1,535.31, residuo di cassa che si prevedeva di non spendere in un prossimo futuro.

Anche in questa occasione il Gruppo ha voluto guardare verso i più bisognosi ed ha deciso questa donazione per aiutare bambini figli di un Dio minore.

Il Gruppo teatrale e culturale ESCAPE IN ART è stato creato nel 1998 da Silvana Camilletti, Lorenzo Castello, Massimo DeRose, Pino Ferrara e Roberto Guerrini con lo scopo di cooperare nella tutela della Lingua Italiana, in pericolo a causa della 'internazionalizzazione' del linguaggio. Ed è con tale intento che ha cominciato la sua atti-

vità organizzando dei recital che sono stati sponsorizzati dal Ministero dei Beni Culturali Italiano.

Negli anni, l'attività del gruppo si è sviluppata attraverso la produzione di recital e commedie in lingua italiana, nonché Concorsi di Poesia e di Racconti Brevi. Al suo attivo il Gruppo vanta la messa in scena di dieci commedie, di cui una in prima mondiale, otto Concorsi di Poesia, sette Premi Letterari per Racconti Brevi, oltre a molte altre manifestazioni culturali che hanno visto coinvolti poeti, musicisti, registi e commediografi italiani contemporanei.

Per il Gruppo è sempre stata insostituibile la speciale e volontaria collaborazione di uno dei suoi membri fondatori, il Maestro Lorenzo Castello, che ha generosamente disegnato le locandine delle commedie messe in scena e creato il logo che contraddistingue il Gruppo.

Per guadagnare visibilità il Gruppo si è dotato di un proprio sito, www.escapeinart.com

che da più parti è stato definito elegante, intelligente e coinvolgente. E questa è stato il frutto del lavoro di Vincenzo Albano che durante tutti questi anni lo ha curato e continua a curarlo con passione e competenza.

Il Gruppo ha sempre contato sulla volontarietà di tutte le persone che hanno generosamente donato il loro tempo, siano essi attori, o collaboratori per l'organizzazione di eventi letterari vari e ciò ha consentito di poter donare in beneficenza i proventi delle attività svolte. Quasi £50.000.

Negli ultimi anni, motivi personali e professionali delle persone più impegnate nella gestione del Gruppo, hanno determinato la progressiva riduzione di molte attività letterarie, e l'abbandono di quella teatrale. Ma il Gruppo è sempre vivo, con il suo



bagaglio storico a testimonianza del lavoro svolto per sostenere la nostra bella lingua italiana, e per portare a conoscenza di quanti visitano il sito della continua attività del Maestro Lorenzo e - nella sezione "I nostri autori" - di ciò che scrivono i nostri autori. Nel breve incontro che ha preceduto la presentazione, Emily Paul di Save the Children ha sentitamente ringraziato Escape in Art per aver scelto Save the Children come beneficiario della

donazione in un periodo così sofferto per i bambini medio-orientali. Alla fine dell'incontro è rimasta in tutti la certezza e la soddisfazione di aver fatto qualcosa di veramente utile per quella parte più bisognosa della società di cui spesso ci dimentichiamo l'esistenza.

Maggiori dettagli sulle attività di Escape in Art e dell'incontro con Save the Children, sono disponibili sul sito del Gruppo www.escapeinart.com



L'eleganza senza sfarzo e la raffinatezza della semplicità. "Non facciamo cucina sarda, cuciniamo alla maniera sarda", spiega il titolare, Walter Pintori, che, prima di stabilirsi nel vivace quartiere londinese di Fulham, è stato per vent'anni alla guida di un ristorante con centinaia di posti a sedere nella splendida e rinomata cornice di Porto Cervo. La cucina di Gallura che si intreccia con le ricette tradizionali della nostra penisola e si adatta al palato britannico, grazie al tocco appassionato della moglie Domenica.

Dalla Sardegna a Londra, per esportare professionalità, con due punti fermi a fare da guida: la qualità in luogo della quantità e l'accoglienza cordiale dell'hospitality d'impronta spiccata-

mente italiana. È così, con la familiarità che vi si respira e la prelibatezza dei suoi ingredienti, come la pasta fresca di provenienza campana che vi potrete gustare, che il ristorante "Maddalena" conquista i cuori. Chicca dello chef, il saporito ed elegante risotto con funghi e salsa di tartufo o l'altrettanto premiato, nonché delicatissimo, risotto al pistacchio. Favorito dallo chef per la sua versatilità, possiamo inoltre trovare il pistacchio anche come accompagnamento ad un ottimo filetto di salmone, sul quale lo si ritrova adagiato a donare equilibrio ad un piatto adatto ai palati più attenti.

Apprezzato anche per la pizza, il ristorante Maddalena sfrutta con maestria i colori caldi del legno, protagonista

di un arredamento razionale nella composizione quanto vintage nei dettagli, lasciando apprezzare da subito, attraverso la sua cantina a vista, l'ampia scelta di vini, italiani e non. Dai rossi di qualità classici - come il Vino Nobile di Montepulciano direttamente dalla Toscana, il Brunello di Montalcino, il Barolo, il prezioso Delleli Nero d'Avola della cantina "Principi di Butera" - fino ai vini sardi, molti dei quali prodotti con l'autoctona uva Cannonau, il vitigno a bacca nera più diffuso in Sardegna dal quale viene il vino probabilmente più antico del Mediterraneo. Insomma, a fare la propria comparsa, oltre ad alcune bottiglie di provenienza francese, tutto il pregio della produzione vinicola italiana e dei

suoi vitigni, dal gusto complesso del Pinot nero, alla freschezza del Sangiovese, passando per il Nebbiolo e l'uva Monica di Sardegna. Non ci si fa mancare nulla. E, ovviamente, altrettanto ricca è la scelta dei vini bianchi, magari da abbinare alle tradizionali linguine ai frutti di mare oppure ad una orata servita con olive. Vermentino, Chardonnay o un buon Gavi direttamente dal Piemonte, prima di concludere il pasto, magari con un dessert della casa, dall'intramontabile Tiramisù (consigliato!) ai dolci al cioccolato e rum o mandorle.

Come dicevamo, una cucina che non mira a distinguersi per l'originalità-ad ogni-costo delle ricette ma per la loro "funzionalità", riservandosi il diritto di "sfornare" al momento giusto qualche

nuova invenzione. Walter e Domenica hanno dalla loro la forza della competenza e, soprattutto, della passione per la ristorazione, il che li rende ambasciatori consapevoli del gusto. Poco spazio all'improvvisazione e modi gentili. Una tappa dunque consigliata per gli italiani a Londra, ideale per un romantico primo appuntamento o per le coppie che intendono dedicarsi una serata speciale, senza allontanarsi troppo dal centro salvaguardando, allo stesso tempo, le tasche. Infatti, l'immediatezza delle ricette, il menù appositamente "ristretto" pensato per l'utilizzo di ingredienti freschi, le piccole dimensioni e la gestione familiare permettono al ristorante Maddalena di praticare prezzi davvero convenienti. *Emmanuele Rafaele*

MAXIMUM CAR CARE LTD

Carmine or Gennaro
 Accident & Mechanical Repair Specialists
 Leeborn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE
 Tel (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682
www.max-online.co.uk maxcarcare@btconnect.com

franchi®
 Locksmith & Key Cutting Service
 Architectural Ironmongery & Security Hardware
 Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
 Screws, Fixings & General Building Products
 Contract Architectural Ironmongery

Franchi plc
 Head Office & Sales
 278 Holloway Road
 London N7 6NE
 Tel. 020 7607 2200
 Fax. 020 7700 4050

also at
 144-146 Kentish Town Road
 London NW1 9QB
 Tel. 020 7267 3138
 Fax. 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road
 London WC1X 8PX
 Tel. 020 7278 8628
 Fax. 020 7833 9049

Contracts Department
 Unit 3c 3-11 Imperial Road
 London SW6 2AG
 Tel. 020 7384 3339
 Fax. 020 7371 6094
www.franchi.co.uk
 email. info@franchi.co.uk

0800 176 176

IL CONSIGLIO DEL DENTISTA



Rubrica a cura di Forest & Ray
www.dentista-italiano-a-londra.co.uk

Estrarre? Non estrarre? Il terribile dente del giudizio

Problemi, problemi, problemi...

I denti del giudizio sono fastidiosi denti di vestigia che sembrano essere inutili e abili solo a far incassare soldi ai dentisti. Essi non crescono dritti, non vi è lo spazio necessario per loro e possono causare danni ai denti adiacenti. Se sono impattati, possono far accavallare gli altri denti rendendo necessario il trattamento ortodontico e a volte, stando sulla linea gengivale, possono causare periodontiti. Quando eruttano propriamente, frequentemente divengono infetti e doverosi d'estrazione, essendo difficili da raggiungere a causa della loro posizione nel fondo della bocca.

Quando si può evitare l'estrazione?

La verità è che se la lastra panoramica mostra che i denti del giudizio stanno eruttando nelle due parti opposte o sono impattati, il dentista offrirà un'estrazione visto che non ha nessun senso tenerli e in certi casi può essere dannoso per il resto della dentatura lasciarli al loro posto. Ma cercando di fare il possibile, il dentista cercherà di evitare le estrazioni visto che esse non fanno bene per nessuno dei denti presenti. I denti lavorano in un sistema, così ciò che affligge uno dei denti causa problemi anche per gli altri. Quando un dente viene a mancare, l'alveolo e l'osso sotto la gengiva vanno a disintegrarsi, ciò indebolisce i denti adiacenti e costituirà una prematura perdita di denti. Le estrazioni possono inoltre danneggiare il nervo dentale, i tessuti morbidi della bocca, oltre a facili infezioni.

Un dente del giudizio ha una sua funzione?

Sebbene i denti del giudizio molto spesso sono irregolari e inabili a performare la loro funzione, causando infezioni, ciò non vuol dire che non abbiano nessuna funzione. Essi fanno parte del nostro sistema masticativo, e tenendoli stiamo implementando la nostra superficie masticatoria, morendo il cibo in maniera migliore e rendendolo più facile da digerire. Inoltre, alleviano i molari da alcuni degli attriti che sono dati durante il loro utilizzo, aumentando la loro durata di vita. Se il dente del giudizio, se erutta in maniera regolare e non danneggia gli altri denti, il dentista opereranno per mantenerlo anche se avranno bisogno di otturazioni sporadiche, i denti del giudizio possono essere utili.

Quando estrarre un dente del giudizio?

A volte è più conveniente estrarre i denti del giudizio che tenerli in bocca. I denti del giudizio sono molto difficili da pulire, e sono estratti più frequentemente degli altri denti. Se il dente ha una necessità continua di otturazioni e cure forse è meglio estrarlo. Se una devitalizzazione è necessaria, potrebbe essere più economico farlo estrarre visto che molto spesso i denti del giudizio hanno radici molto irregolari difficili da trattare. Se il dente è parzialmente eruttato ed è responsabile di periodontiti, o se il dente è infettato, è necessaria estrarlo.

Mia figlia è adolescente: quando devo portarla dalla ginecologa ?



Giada Frontino, medico specialista in Ostetricia e Ginecologia a +richmond practice

Quando e perché è consigliabile che una giovane donna effettui la prima visita dalla ginecologa?

Innanzitutto la scelta di un ginecologo uomo o una ginecologa donna è sempre una scelta unica a ciascuna paziente. La ginecologa segue la donna dall'adolescenza fino alla terza età, ed è molto importante sceglierla bene. Questo è ancora più vero per le ragazze di oggi, alle prese con una vita intima decisamente più precoce

che in passato: nella ginecologa possono trovare non solo un medico, ma anche un consigliere capace di informarle con chiarezza sull'importanza di una contraccezione sicura, della prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, ma anche più in generale consigli per problematiche legate a cicli mestruali irregolari o all'acne.

La prima visita, quando e perché?

Per la prima visita ginecologica non esiste una vera e propria "età giusta". Si va dalla ginecologa con l'arrivo della prima mestruazione (menarca), solo se questa arriva troppo precocemente (prima degli 8 anni). La vera indicazione per fare la prima visita corrisponde, piuttosto, all'inizio dell'attività sessuale che, attualmente, per la maggior parte delle ragazze, si colloca intorno ai 14 anni, accompagnate o meno dal genitore. Sarebbe ancora meglio incontrare il ginecologo prima di tale inizio, in modo da programmare in modo intelligente la contraccezione, avendo già un'idea di cosa aspettarsi e

di come prevenire eventuali problemi.

Domande e problemi comuni

Un motivo che spinge di frequente l'adolescente alla prima visita, è rappresentato dagli accertamenti ormonali per problemi di peluria o acne. Più raramente ci si va per un ritardo del menarca (quando verso i 14 anni ancora non è comparso), per la presenza di problemi anatomici (di cui ci si accorge durante il primo rapporto), per dolori o perdite e prurito/bruciore o, ancora, per irregolarità o scomparsa del ciclo mestruale. Se invece ha bisogno di consigli in tema di contraccezione e prevenzione, la ginecologa può illustrare con garbo le modalità anticoncezionali non-ormonali o ormonali più indicate per la sua età e come difendersi dalle infezioni sessualmente trasmesse.

Per le nostre figlie parlare con la ginecologa significa potersi arricchire di molte informazioni importanti per la loro salute e che verranno sempre spiegate con semplicità e premura.



ASSOCIAZIONE
LUCCHESI NEL MONDO

Londra 17 gennaio – L'Associazione Lucchesi nel Mondo sezione di Londra si è riunita per l'assemblea annuale, presso i locali della chiesa italiana di Clerkenwell Road, durante la quale sono stati confermati come Presidente Onorario G. Moretti, Presidente F. Casertari, Segretario F. Rocca, Vice Presidente/Tesoriere A. Pellicci.

Durante l'incontro si è anche discusso dei vari appuntamenti durante l'anno che sono stati anch'essi tutti riconfermati. Grande soddisfazione dei soci che si ritengono onorati di appartenere a una delle più longeve associazioni italiane sul territorio inglese e capace di distinguersi per un calendario di eventi ricco di iniziative. Per festeggiare un anno di successi, è stata offerta una cena con salsiccia e polenta abilmente preparata dai soci.

LA VOCE DEI LETTORI

SM La Notizia propone la nuova rubrica "La Voce dei Lettori". Un mezzo che consentirà una maggiore opportunità per rendere pubbliche idee ed opinioni sui fatti del quotidiano.

Crediamo che sia importante conoscere, e fare conoscere, l'opinione dei lettori sui temi che ci coinvolgono. Dialogare, per una serie di motivi, non è facile. Più agevole, invece, è scrivere il proprio pensiero e ciò che riteniamo di far sapere. Tramite questa nuova Rubrica, tutti gli argomenti saranno tenuti in considerazione e sarà nostra premura evidenziarne, se del caso, l'affinità con altri.

Insomma, intendiamo proporre un "ponte" ideale tra chi scrive e chi legge con particolare riguardo a quei problemi che investono la nostra comunità oltre confine.

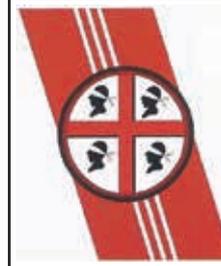
Ogni messaggio può essere inviato all'indirizzo e-mail: smlanotizia@gmail.com.

da Scalzo
— Art Drasserie —

da Scalzo
2 Eccleston Place, London SW1W 9NE
(Entrance in Elizabeth Street)
Tel: 020 7730 5498
Email: info@dascalzo.com Website: www.dascalzo.com



ICHNUSA RISTORANTE ITALIANO



The Taste of Sardinia

33 Lavender Hill
Battersea
London SW11 5QW
0208 7350 0420

Follow us on Facebook

www.ristorante-ichnusa.co.uk- ristoranteichnusa@gmail.com



Venetian Restaurant - 10 Wigmore Street - London - W1U 2RD - 0207 637 9789 - www.2veneti.com



17 Princess Road - Primrose Hill - London NW1 8JR
020 7483 0192

info@lacollinarestaurant.co.uk www.lacollinarestaurant.co.uk



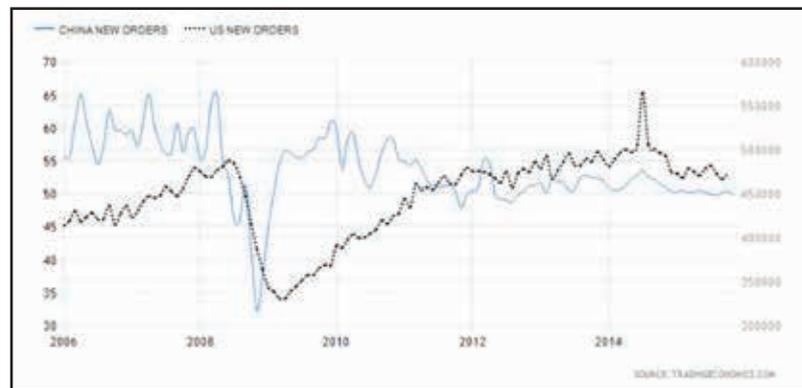
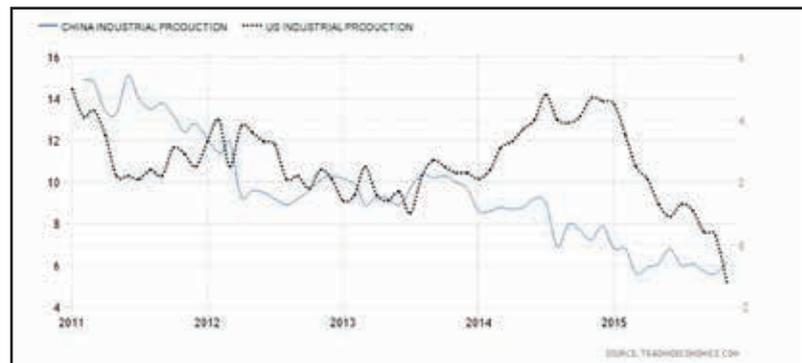
Caffè Ristorante Rosticceria
Outside Catering Available
55-57 Park Road, Kingston upon Thames, Surrey KT2 6DB
Tell: 020 8549 8021

I TRE MAGGIORI RISCHI PER L'ECONOMIA GLOBALE NEL 2016

Il 2015 si è concluso con l'atteso rialzo, negli Stati Uniti, dei tassi della Federal Reserve (Fed), una decisione, quella del Governatore Janet Yellen, che vuole in qualche modo segnalare ai mercati la fine della cosiddetta "era dei tassi a zero". L'impressione è che sia stata una decisione prematura e alquanto coraggiosa. Nonostante l'economia a stelle e strisce stia crescendo, l'inflazione è ancora assai distante dalla soglia psicologica del 2%. E tutti gli altri principali indicatori macroeconomici USA hanno, inoltre, osservato un andamento ondivago nel corso dell'anno appena trascorso.

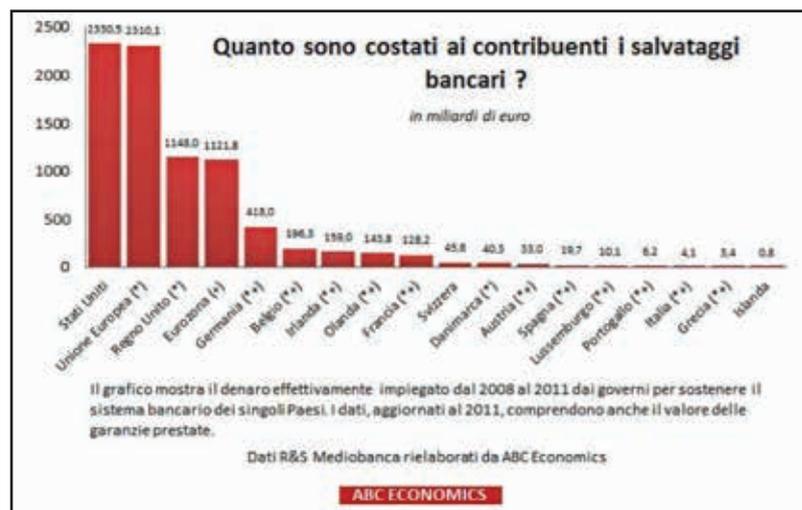
Ma veniamo al presente. Che cosa dobbiamo aspettarci da questo 2016? Molto probabilmente niente di buono, specie se tirerà aria di crisi in Cina, in Europa e sui mercati delle materie prime.

Iniziamo dalla Cina. Se il Pil del Paese del Dragone continua a rallentare, sarà l'economia statunitense a risentirne per prima.



E nell'eventualità di una battuta d'arresto da parte dell'economia americana, e quindi di quella globale, non sarà difficile immaginare la Fed tornare sui propri passi diminuendo i tassi di 25 punti base, di fatto commettendo lo stesso errore della Bce. Nel luglio 2011, infatti, l'ex governatore Trichet tagliò il costo del denaro a meno di quattro mesi di distanza dal rialzo, sempre dello 0,25%, dell'aprile dello stesso anno.

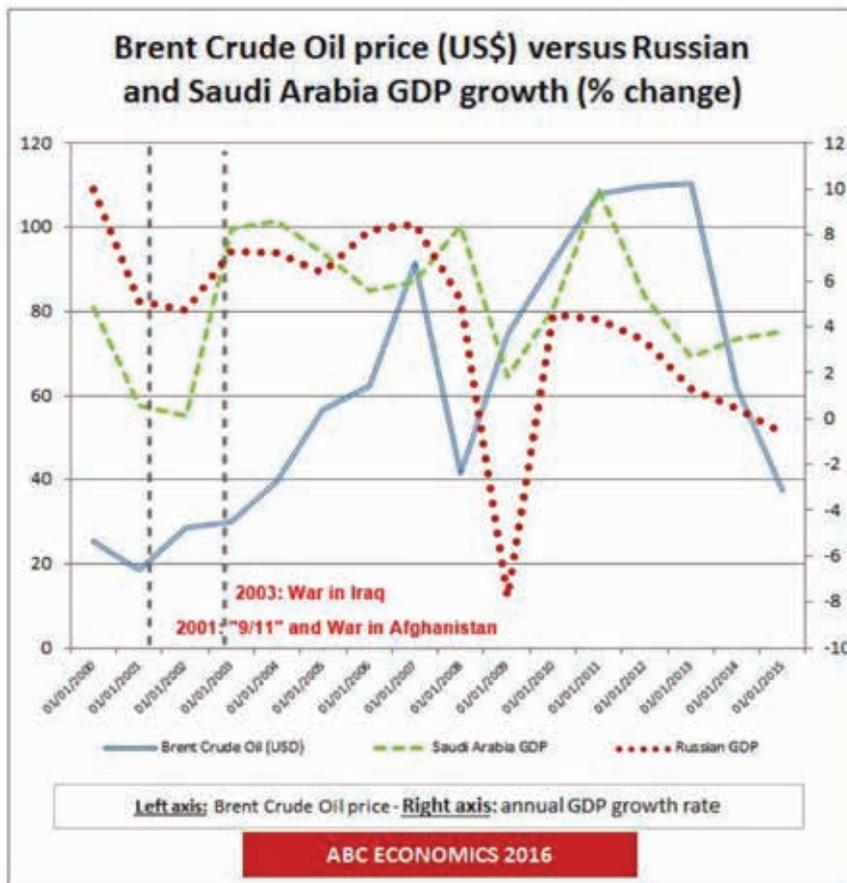
Occorre, inoltre, focalizzare la nostra attenzione anche sull'Eurozona, laddove ci vorrebbe davvero una leggiadra brezza a far riemergere lo spettro di una nuova crisi e a gettare nel baratro alcune realtà che già barcollano. Particolarmente a rischio è l'intero sistema finanziario dei paesi periferici dell'eurozona, tra cui le banche cooperative e i piccoli istituti di credito italiani, i quali faticheranno a soddisfare i requisiti patrimoniali e di liquidità imposti da Basilea 3. Il rischio è quello di un crack simile a quello delle banche tedesche dei Land di inizio millennio.



Dulcis in fundo, le materie prime. Petrolio e gas vengono scambiati ben al di sotto del loro reale valore di mercato.

Se il petrolio e le principali risorse naturali dovessero continuare a essere scambiati a questi prezzi, non sarebbe inimmaginabile ipotizzare una lunga serie di ripercussioni economiche e politiche su quei paesi il cui prodotto interno lordo dipende interamente dalla produzione e dall'esportazione delle commodity.

"ABC ECONOMIPEDIA"



a cura di
Stefano Francesco
Fugazzi
stefanofugazzi@yahoo.it

BAIL-IN, CRISI E BANCHE Vademecum sulla protezione dei correntisti

Il meccanismo di protezione dei correntisti rientra in una serie di iniziative europee volte a coordinare e regolamentare il mercato bancario europeo allo scopo di prevenire e gestire le crisi bancarie. Uno dei principali obiettivi è quello di trasferire l'onere del salvataggio di un ente creditizio dallo Stato e dalla collettività agli azionisti e creditori della banca in crisi, chiedendo loro di ripianare le perdite prima di invocare l'intervento di un apposito fondo di risoluzione (in attesa di realizzarne uno pan-europeo) e, in ultima analisi, degli enti preposti.

L'FITD È ATTIVO DAL 1987 – Anche se probabilmente fino a qualche mese fa molti lettori ne ignoravano l'esistenza, un programma di tutela dei correntisti era, in realtà, già in essere in ottemperanza a una direttiva comunitaria del 2009 recepita dallo Stato italiano nel 2011.

In Italia è il Fondo interbancario di tutela dei depositi (FITD) a garantire i correntisti. Istituito nel lontano 1987, ad oggi raggruppa circa 300 tra istituti di credito e banche ma esclude i crediti cooperativi.

OBIETTIVI – Il Fondo interbancario di tutela dei depositi difende i risparmi degli italiani dalle minacce di eventuali dissesti economici.

LIMITI DI COPERTURA – Il limite di copertura del Fondo è di 100 mila euro. Non sono tutelati invece gli importi superiori a questa soglia.

COSA È GARANTITO – In generale viene garantito tutto ciò che sia risparmio: conti correnti, depositi, certificati di deposito nominativi ed assegni circolari. Questi sono quindi i conti più protetti e sicuri.

COSA NON È GARANTITO – Sono invece

escluse le forme d'investimento, quali ad esempio: obbligazioni, azioni, titoli di Stato, contanti pronto termine. Sono altresì esclusi i depositi fisici, quali ad esempio l'oro. Tali depositi, in caso di fallimento della banca, verranno restituiti ai legittimi proprietari e quindi non faranno parte dell'ammontare disponibile per i rimborsi.

COME RICHIEDERE IL RIMBORSO DEI "100K" – Le modalità di rimborso avvengono in tempi brevi. Ci vorranno circa 20 giorni (più altri 10 di proroga) dal provvedimento di liquidazione coatta della banca. Si recupera fino a un massimo di 100 mila euro per depositante.

CHI E COME SI FINANZIA L'FITD – Le modalità di finanziamento del Fondo sono pressoché le medesime in tutti gli Stati membri. I soggetti bancari inviano alla Banca d'Italia una segnalazione di vigilanza contenente informazioni circa l'operatività dell'ente e pertanto dati relativi ai depositi, alla tipologia di clientela, ai mutui etc. In base ai dati raccolti il regolatore britannico tara e informa gli enti segnalanti di quelle che sono le "regulatory fees", ossia di fatto delle imposte, delle tasse vere e proprie da versare al regolatore. Queste imposte vengono impiegate per potenziare le dotazioni del fondo di protezione dei correntisti.

Ne segue che, essendo il Fondo un consorzio privato, le dotazioni finanziarie dell'FITD, il ripianamento delle perdite nonché gli aumenti di capitale, provengono dai soci membri del consorzio in ottemperanza all'articolo 10, paragrafi 8 e 9, della Direttiva Ue Nr. 49 del 2014:

Articolo 10 Par. 8 – Se i mezzi finanziari disponibili di un sistema di garanzia dei depositi (SGD) sono insufficienti a rimborsare i depositanti quando i depositi

diventano indisponibili, i suoi membri versano contributi straordinari non superiori allo 0,5 % dei depositi coperti per anno di calendario. In casi eccezionali e con il consenso dell'autorità competente gli SGD possono esigere contributi più elevati. L'autorità competente può differire, in tutto o in parte, il pagamento da parte di un ente creditizio dei contributi straordinari ex post agli SGD laddove i contributi metterebbero a repentaglio la liquidità o la solvibilità dell'ente creditizio. Tale differimento non è concesso per un periodo superiore a sei mesi ma può essere rinnovato su richiesta dell'ente creditizio. I contributi differiti a norma del presente paragrafo sono versati quando tale pagamento non mette più a repentaglio la liquidità o la solvibilità dell'ente creditizio.

Articolo 10 Paragrafo 9 – Gli Stati membri assicurano che gli SGD dispongano di adeguati sistemi di finanziamento alternativo che consentano loro di ottenere finanziamenti a breve termine per soddisfare i diritti fatti valere nei loro confronti.

SVILUPPI FUTURI – Sempre in ottica "Unione bancaria", l'Ue ha in programma la creazione di un Fondo pan-europeo che andrebbe a sostituire i fondi assicurativi nazionali. Non solo. Negli anni a venire l'Autorità bancaria europea (Eba) eseguirà una serie di stress test al fine di assicurare una adeguata patrimonializzazione dei singoli fondi nazionali, e in previsione della creazione di un singolo fondo di copertura europeo.

It occurs to me that there will be many readers of this column who might be interested in knowing how the face, if I may call it thus, of England has changed since the 1950s.

A few of the more interesting examples of this, based on my still vivid recollection.

I do not propose to indulge in any sociological considerations; I intend merely to record the changes.

The most obvious change relates to motor traffic. The first motorway, the M1, was inaugurated in 1959, although the first road to be built to motorway standards was the Preston Bypass opened a year earlier. Up to that time, the number of cars on the roads was, compared to the present, reasonably limited. The cars themselves, as you might expect, were, again by comparison, almost primitive. One example: wing mirrors were an optional extra... and not many people installed them.

Learner drivers were lucky if they did not catch pneumonia because they were encouraged to travel with their window open (the windows themselves, of course, were not electrical) since they had to double up their signalling by using their arms. If you wanted to turn right, you switched the indicator to the right, of course, but you also were supposed to stretch out your right arm in a straight position. If you were slowing down, you were supposed to wave your arm up and down, almost like a yo-yo, to signal that intention. If you meant to turn left, then you rolled your arm in a circular, clockwise direction whereas, if you wished to be overtaken, the same movement had to be made anti-clockwise. I know, it sounds odd, but I can assure you it is perfectly true. Failure to learn these 'signals' would have resulted in a failed driving test. This manner of giving signals disappeared over time. There were no safety belts, which were made compulsory in 1983.

The driving license was contained in a booklet-shaped document measuring three inches by two, or thereabouts. There was no photo. Fortunately, perhaps, there were no cameras and traffic police very often hid behind bushes (the equivalent of our speed traps today) to catch the motorist out. Contrary to current practice, prosecutions based on this sort of 'trickery' were valid. The police were unarmed, that goes without saying. The result of abolition of the death penalty in 1965 was that policemen were allowed, in certain circumstances, to carry firearms.

Fortunately, for English society at the time, the concept of political correctness had not yet taken over the country and made a great number of the

Once upon a time in England...

By Arturo Barone

decisions taken by those in positions of power seem quite foolish and unnecessary, when not abusive!

A feature that has always struck me about the '50s is that, in comparative terms, life was much easier in some respects than it is today.

For example, there were two postal deliveries: one in the morning, one in the early afternoon.

For a long time, milk had been delivered first thing in the morning by a cart initially drawn by horses and later powered by an electrical motor. There were two principal firms dealing with this: United Dairies, whose milkman wore a white uniform with orange edging, and Express Dairies, where the uniform was similar but with blue edges. The milkman also often delivered butter and eggs.

Supermarkets were unheard of and the principal stores were Sainsburys, Marks & Spencer and one no longer in existence, by the name of Home & Colonial Stores.

Policeman still patrolled on their bicycles, had no radios and called for assistance, as we've often seen in films, by blowing a whistle.

The first TV sets appeared during the decade, initially in black and white, with very small screens and were greeted as a great event.

At cinemas, which were one of the main forms of entertainment, if not the principal one, often there were showings of two films and at the end of the performance God Save The Queen was played. Most spectators stood to attention, but some walked off.

Speaking of cinemas, I am reminded that there were in London certainly well over a dozen new cinemas or new theatres (very few in the provinces), which were smaller cinemas meant to operate on a continuous basis. They provided essentially newsreels, news clips and above all cartoons and were, in a sense, quite useful for parents who wanted to take their children to see cartoons, bearing in mind that in the early years of the decade I am dealing there was no television. In particular, London Victoria station had perhaps the best known for the provision of continuous programmes especially for travellers.

The concept ceased to have significance once television became more

widespread and I believe the last one closed its doors in 1981.

The country was certainly a much safer place. Children still played in the streets, there were no automatic locking systems on cars, office doors in the principal cities did not exist anymore than intercoms did, fewer women went out to work and many more stayed at home to deal with domestic matters to the great benefit, at least in terms of food preparation, of the children of the family.

Most youngsters went dancing on Saturday night. There were some favoured places such as in London the Hammersmith Palais, and in the suburbs the Castle at Richmond (a transformation into a pub, restaurant and dance hall from the original town hall, now no longer in existence).

A major event for the London population was the congregation in Piccadilly on New Year's Eve. People were as thick as sardines in a tin but there was seldom any problem; little violence, only a few drunks.

Pornography, whatever the word means, was kept under control, firstly by greater supervision of film material, as well as greater respect for authority and less nudity.

There was no health and safety legislation but fog was quite a problem, at least until the passing of the Clean Air Act in 1956. The public of today has no idea, save as derived from films and television, of what it meant when a thick fog descended on London. Driving was almost impossible, cars were abandoned and people had to walk home where they could. When dense banks of fog occurred, the common expression was to refer to them as 'pea-soupers'.

Sexual activity among youngsters was less widespread than it is at present and, an oddity, condoms were sold at the barbers.

Another oddity were the individual compartments on some trains eg. the Chiltern Line. Because of the concern for safety, these were later eliminated, but initially there were in each carriage at least one compartment for ladies only.

One feature I recall with amusement is the fact that the bus conductor issued individual tickets picked out of a kind of machine which rang a bell every time a ticket was pulled out from under the clip.

The face of London was also different. At least until the mid-50s there were very few people whose skin was

of a different colour from white. England was certainly more 'English' than it is today.

Indeed, there was a great uproar when, in the early '50s, the Bedfordshire brick industry brought over from Southern Italy thousands of Italian nationals to work in the brick factories. There was public concern that the English race would be bastardised, English women would be molested if not raped; what was said about the Italians is exactly the same as was said later about the importations of black people from the Caribbean and elsewhere.

Certainly, as far as the Italians were concerned, the resultant communities were law-abiding; indeed, in Bedford they became an essential part of the town and they still, today, have their own local radio.

Women's behaviour was less brazenly open than it is today. There were some common places, like the belief amongst youngsters that a young girl who smoked would be generous with her sexual favours. I am not sure I can vouch for the fact - and, if I could, I wouldn't say anyhow - whether this was true or not. What is true is that all of them wore stockings and not tights, and suspender belts proved quite stimulating for youngsters at that time.

The impression that I have, after all these years, of the country generally in the '50s is of a place where one felt safe (which cannot be said for today), where discipline prevailed (which has now gone), where the monarchy was considered perhaps the principal feature of England (which may no longer, strictly speaking, be true), where criticism of public authorities was mainly muted if not existent, where respect for the police stood quite high on the individual's priorities, where the existence of the death penalty (inhuman it may be as a punishment) ensured that the police did not have to carry firearms (the young man, Bentley, was hanged merely for being a participant in a criminal venture). Where there was respect for the use of the English language, where women felt (whether sincerely I am in no position to tell...) that they should behave with a certain degree of innate modesty, where it was almost unheard of for a young girl to use the kind of vulgar expressions that we hear nowadays constantly in the street, on trains, on television and at the cinema. All-in-all, what I might term a civilised country, which, be-

cause of its rather particular connotations, was the envy of the world. It was certainly the envy of the Italians, especially the youngsters, who considered that going to England for a break was probably one of the best things that could happen to them (it was thought correctly at the time that English girls were much more sexually liberated than their equivalent counterparts in Italy).

I should not wish the reader to believe that I have a romantic view of the '50s, nor that England is no longer a country where it is still reasonably acceptable to lead a decent life. As I said at the outset, I am merely recording certain differences, for those of my readers who, certainly because of their age, possibly because of their disinterest, are not in a position to make comparisons.

Houses had no central heating, which was a later development and still relied on coal fireplaces and electrical heaters.

Food rationing had lasted since the war but ceased in July 1954, having been in force for 14 years.

Credit cards were only introduced in 1966.

The licensing hours of public houses and similar places of entertainment were strictly controlled; one should not forget that the 24hr licensing legislation, mainly as a result of continental influence, came into force in November 2005; better late than never, I observe, but I do not believe that it made any difference whatsoever to the general tendency of the English, in common with other Northern people, to enjoy drunkenness; a tendency that is, I suppose, constitutional. Latins drink alcohol to enjoy what they are doing; northerners drink alcohol to forget. I suppose it is because they have a lot to forget...

Of course, the socialist government took great pride in its introduction of free health services for the whole of the UK. Obviously a number of changes have taken place over the years, with which I am not strictly concerned save to observe that, initially, visiting any NHS dentist was free and the relative treatment was a mere £1. This was raised to £1 10 shillings in 1961. No dentures could cost more than £5... How quaint!

If you have recently had to use NHS dentistry services you will, undoubtedly, be aware of how the charges have altered...

The whole of society was certainly more puritanical than it is today, but I am not sure that it can be said that there has been any great change, in the intervening years, in what I have described elsewhere as the sexual hypocrisy of the English people.

Arturo Barone is the author of *The English: God Bless 'Em*



THOMAS B. TREACY FUNERAL DIRECTORS

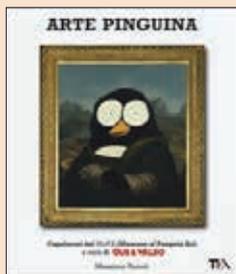
(In the heart of Little Italy)

St. Anthony's Chapel - Repatriation to Italy
Last Supper coffins - Memorials and memorial cards
020 7837 1775 (Irene Possetto)
29-31 Rosebery Avenue, Clerkenwell, London EC1 4SL

Part of Dignity plc. A British Company

Novità Editoriali

The Italian Bookshop - 5 Warwick Street London W1B 5LU - www.italianbookshop.co.uk



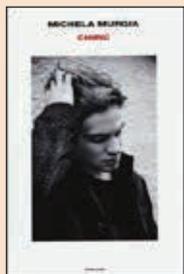
Arte Pinguina, Massimo Fenati - TEA

Da millenni, la figura del pinguino è centrale in ogni forma di espressione artistica. D'altronde, anche il loro habitat naturale lo rivela: Ant-arti-de. Visto?! E chi meglio di Gus e Waldo per guidarci in questo territorio inesplorato? Per la prima volta raccolti in un unico volume, i grandi capolavori segreti dell'arte mondiale. Scoprite che cosa combinavano Raffaello, Van Gogh e Monet quando, di notte, a porte chiuse, davano sfogo alle loro passioni più profonde...



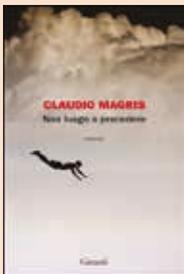
Londra Italia, Enrico Franceschini - Editori Laterza

Il lupo della City e la stella dei tabloid, il venditore di caramelle (digitali) e gli editori da Oscar, il ragazzo prodigo del "Financial Times" e la mezzobusto degli arabi, l'uomo dei telefonini e l'uomo delle stelle. E poi studenti, professori, medici, avvocati, architetti, agenti immobiliari, broker, banchieri, commercialisti, cuochi, baristi e cameriere, barbieri e parrucchiere, giornalisti e scrittori, artisti, attori, cantanti, ecologisti, galleristi, pierre, perfino qualche politico e una libraia. Tutti insieme fanno almeno mezzo milione di italiani, la non tanto piccola 'Little Italy' di Londra, quinta più grande 'città italiana' nel mondo per numero di abitanti dopo Roma, Milano, Torino e Napoli, invasa ogni anno da ondate sempre più grosse di immigrati del nostro paese in cerca di lavoro, di sfide e di una società che premi il merito anziché la raccomandazione, le regole invece della sregolatezza. Chi sono? Perché si sono trasferiti sotto il Big Ben? Come ce l'hanno fatta? Cosa possono insegnarci? Andiamo a fare, per scoprirlo, una passeggiata dentro Londra Italia.



Chirù, Michela Murgia - Einaudi

Quando Eleonora e Chirù s'incontrano, lui ha diciotto anni e lei venti di più. Le loro vite sembrano non avere niente in comune. Eppure è con naturalezza che lei diventa la sua guida, e ogni esperienza che condividono dall'arte alla cucina, dai riti affettivi al gusto estetico - li rende più complici. Eleonora non è nuova a quell'insolito tipo di istruzione. Nel suo passato ci sono tre allievi, due dei quali hanno ora vite brillanti e grandi successi. Che ne sia stato del terzo, lei non lo racconta volentieri. Eleonora offre a Chirù tutto ciò che ha imparato e che sa, cercando in cambio la meraviglia del suo sguardo nuovo, l'energia di tutte le prime volte. È così che salgono a galla anche i ricordi e le scorie della sua vita, dall'infanzia all'ombra di un padre violento fino a un presente che sembra riconciliato e invece è dominato dall'ansia del controllo, proprio e altrui. Chirù, detentore di una giovinezza senza più innocenza, farà suo ogni insegnamento in modo spietato, regalando a Eleonora una lezione difficile da dimenticare.



Non luogo a procedere, Claudio Magris - Garzanti

In questo romanzo, l'autore Claudio Magris si confronta con l'ossessione della guerra di ogni tempo e paese, quasi indistinguibile dalla vita stessa: una guerra universale, rossa di sangue, nera come le stive delle navi negriere, blu come il mare che inghiotte tesori e destini, grigia come il fumo dei corpi bruciati, bianca come la calce che copre il sepolcro. Non luogo a procedere è la storia di un grottesco Museo della violenza, delle sue sale e delle sue armi ognuna delle quali racconta vicende d'amore e delirio, e dell'uomo che sacrifica la vita alla sua maniacale costruzione; è la storia di una donna erede dell'esilio ebraico e della schiavitù dei neri; è la storia del mistero di un delitto rimosso tra le mura del forno crematorio nazista della Risiera di San Sabba, a Trieste.



L'altra mammella delle vacche amiche, Aldo Busi - Marsilio

Sapendo di non avere nessuno da cui copiare, stavolta Aldo Busi ha deciso di plagiare se stesso. Ma "L'altra mammella delle vacche amiche" non è affatto il riciclo di "Vacche amiche" e nemmeno il suo seguito o la sua riscrittura: ne è lo sradicamento finale in forma di romanzo, il salto mortale della letteratura dalla padella della sessualità, umana e maialesca nei fatti, alla brace politica della carne soprattutto femminile, e cotta a puntino. Quante finte amiche premono e si accalcano in queste pagine sperando di apparire uniche, diverse dalle altre, tutte vacche al trogolo. Sono donne a priori e a oltranza, petto in fuori e psiche in dentro, impazienti di farsi macellare, insaccare e mettere in vendita, meglio se da uno scrittore imprendibile, ricco non solo di sense of humour ma anche di disarmante tenerezza, con la sua capacità di cogliere, in una fetta di salame tagliata di sbieco, il trasalimento di un'emozione in agguato sin dall'infanzia. Ed eccoci precipitare nel gorgo di un intrigo dagli esiti innumerevoli e apertissimi, tanto più labirintico in quanto chi lo ordisce lo fa a propria insaputa. Tocca al lettore scioglierne i nodi, incluso quello che chi crede di sapere tutto delle storie che trama nemmeno sospetta e il cui bersaglio, ovviamente, è lui. Tra troppi seni e protesi determinati a mungere l'uomo con la scusa di offrirgli, la mammella più generosa e giocosa è ancora quella dello scrittore...



GAETANO ALFANO
Roccamora UK

VIGNALI
ROCCAMORA
Tenimenti in Sicilia

T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.gaetano

Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ

Lanza Foods Ltd

Unit 12 Capitol Industrial Park,
Capitol Way, Colindale, London NW9 0EQ
Tel: 020 8200 8000 Fax: 020 8200 7983
info@lanzafoods.com - www.lanzafoods.com

CAFE ROSI

8 LEOPOLD ROAD
WIMBLEDON
LONDON
SW19 7BD

Phone: 020 8944 7594
E-mail: caferosi8@gmail.com
Opening hours: 8.00 to 17.00

Al-forno

Italian
Ristorante
&
Pizzeria

349-351 Upper Richmond, Putney
London SW15 5QJ
Tel: 020 8878 7522 - Fax: 020 8484 7318



Al servizio della comunità italiana dal 1981

Richard's Catering Agency

SOFIA

Tel: 020 7430 1212
Tel: 020 7439 4526
Tel: 0845 521 2900
Mob: 07969 060 831
richardcatering@yahoo.co.uk
www.richardscatering.co.uk



1st Floor - 31 Theobalds Road - LONDON WC1X 8SP

tutti a tavola ...

con Giorgio Locatelli



Dal suo ultimo libro "Made in Sicily"

Nasello salsito

Hake in olive and caper sauce

Serves 4

- 10 whole green olives in brine
- 900g hake, filleted
- 2 celery sticks, chopped
- 1 large onion, finely chopped
- extra virgin olive oil
- 75g salted capers, rinsed, well drained and chopped
- 60g tomato purée
- 2 tablespoons white wine vinegar
- 2 tablespoons sugar
- 100ml fish stock
- 1 tablespoon parsley and garlic

Drain the olives and pat dry. With a sharp knife, make three or four cuts in each olive from end to end, then cut each segment away from the stone as carefully as you can.

Put the hake fillets into a steamer (if you don't have one, put them into a colander over a pan of boiling water and cover with a pan lid). Steam for about 10-12 minutes, depending on the thickness of the fish, until firm.

Meanwhile, bring a little water to the boil in a small pan, add the chopped celery and simmer for a minute or two, just to soften. Remove with a slotted spoon and drain on kitchen paper. Add the onion to the same water, and again, blanch for a few minutes to soften, lift out with a slotted spoon and drain on kitchen paper.

Heat a little extra virgin olive oil in a pan. Add the blanched celery and onion and cook gently until they begin to colour, then add the olives and capers. After a few minutes add the tomato purée, vinegar, sugar and fish stock, stir, and bubble up until the liquid reduces and thickens a little.

Put the fish fillets on a serving plate, pour the sauce over them and sprinkle some parsley and garlic on top.



Dal nostro corrispondente Giorgio Brignola

e-mail: w1pdv@iol.it

FACCIAMOCI SENTIRE

Da oltre mezzo secolo, proviamo ad approfondire le vicende dei connazionali oltre frontiera. Lo facciamo con tutta la buona volontà evitando, per quanto è possibile, manifestazioni di natura "partitica". Eppure, d'emigrazione italiana si tratta ancora poco e male. Non ci resta che prenderne atto. La materia dovrebbe, invece, essere meglio focalizzata per il complesso di finalità che implica. Ciascuno ha le sue idee e noi, come sempre, le rispettiamo. E' ancora prematuro trarre, così, delle conclusioni attendibili sul ruolo effettivo degli italiani altrove. Noi studiamo questo fenomeno sociale limitando le nostre riflessioni al Vecchio Continente.

Per praticità, abbiamo "inquadrato" le generazioni dei nostri migranti. Partendo dal secolo scorso. La prima Ge-

nerazione si trova tra il 1900 e il 1930. La seconda dal 1931 al 1960. La terza dal 1961 al 2000. La quarta, per ora anche ultima, dal 2001 ai tempi nostri. Per la prima e seconda Generazione, i tempi d'inserimento nella realtà dei Paesi ospiti sono stati difficili. Le strutture europee non erano ancora preparate per una fusione armonica di civiltà e diversità culturale.

Dal 2000, secondo noi, non è più corretto scrivere d'"emigrazione". Semmai, di presenza italiana in altri Stati UE. Anche perché, nel frattempo, tramite l'evolversi dell'associazionismo la realtà migratoria sembrava migliorare. Purtroppo, non è stato, e non è così.

Chi vive all'estero, anche nell'Europa Stellata, continua ad avere situazioni differenti degli italiani che vivono nel Bel Paese. Per molti episodi, sono man-

cate anche le proposte costruttive. Dalla nostra posizione d'osservatori, ci siamo resi conto che molti progetti, nati oltre frontiera, non hanno destato l'interesse di nessuno in Patria.

Pur limitando le nostre riflessioni ai fatti salienti, non siamo stati in grado di valutare tangibili novità. Per il futuro, non ci sentiamo d'anticipare commenti. Anche se l'Italia andrà a integrarsi maggiormente a livello comunitario.

Dopo le incomprensioni e le integrazioni tardive, gli italiani all'estero restano, per molti, più una realtà virtuale, che sostanziale. I milioni di Connazionali altrove rimangono una tangibilità tutt'altro che scontata.

Facciamo in modo che il loro ruolo sia valorizzato. Facciamoci sentire. Nei modi più opportuni e nelle sedi dei partiti. I vantaggi, nell'interesse di tutti, non mancheranno.

PROFETI

L'anno nuovo è, da poco, iniziato. I primi quindici anni di questo nuovo Secolo sono stati segnati, in Italia e nel mondo, da eventi che lasceranno, un segno indelebile. Il tempo che è passato ha "invecchiato" la nostra Penisola. Invecchiata nelle istituzioni, nelle leggi mai varate, nelle ingiustizie che, per chi le subisce, sono sempre state grandi. Siamo nel 2016. Fare delle analisi, però, appare azzardato. Anche perché, tanto per restare in tema, ci penseranno uomini più qualificati.

In Italia, nel bene e nel male, i fatti non sempre seguono la cronologia di quando sono maturati. Ma, quando sono le previsioni a contare, allora ci

sentiamo d'esprimere qualche considerazione.

Parecchi problemi dell'anno che ci lasceremo alle spalle, li ritroveremo anche in quest'anno. Perché i dodici mesi che abbiamo di fronte serviranno solo a tamponare, in parte, le questioni d'Italia. Del resto, una classe politica è in via d'estinzione.

Tra "poveri" e "ricchi", sono sparite le classi intermedie. Senza dubbio, non c'è italiano che non abbia chiaro il concetto che abbiamo espresso. Cosa ci riserverà il futuro? La prima impressione, che è la più vera, è che ci troveremo ancora a pagare per un "passo più lungo della gamba" che è stato com-

piuto troppo rapidamente per poterlo ponderare.

La filosofia della politica nazionale è finita ed ha fatto parecchie vittime. Sia a "Destra", che a "Sinistra". Purtroppo, ci sono ancora ci sono sempre troppi pesi e misure da valutare. Per questi motivi, ci chiediamo se le promesse di Renzi potranno essere realtà già dal prossimo anno.

Riformare, costi quel che costi, non basta. Questa non è una nostra profezia. I fatti sono così concreti che il vaticinio proprio non avrebbe gioco. Con una posizione sempre più realista, non ci rimarrà che vivere questo 2016 con tutte le sue incertezze.

Essere profeti in Patria non giova e la nostra lunga gavetta sul fronte dell'informazione ne resta una tangibile prova.

dell'evoluzione degli eventi che l'hanno originata.

Lo facciamo, dal 1966, in parecchi Paesi d'Europa e non abbiamo mai sentito l'opportunità di modificare il nostro stile. Ci muove l'impegno d'informarci per informare. Di capire per esprimere, poi, un nostro convincimento.

Fare l'opinionista dall'Italia non è facile e provarci a titolo di volontariato lo è assai di più. In buona sintesi, siamo ripagati con la stima di chi ci segue e con l'impegno di un Direttore/Fondatore, vero fulcro di questo periodico internazionale, che continua a darci stimolo per proseguire.

CHI SIAMO

Non è da ieri che ci interessiamo di giornalismo. Anche tra le colonne di "SM LA NOTIZIA" sono pubblicati nostri interventi che, accanto alla cronaca dei fatti, riportano quelli che sono i nostri personali sentimenti. Con la premessa, da tempo nota, che le nostre opinioni non sono mai scontate e neppure, necessariamente, condivisibili.

L'importante è che siano veicolo per un dialogo tra chi scrive e chi legge. Infatti, giudichiamo questo sistema tra i migliori per mantenere vivo e attuale

il rapporto tra il giornale e i suoi lettori. Non a caso, c'è stato, più volte, chiesto chi siamo o chi rappresentiamo. Intanto, non rappresentiamo che noi stessi nello spirito della libera informazione.

Per il resto, è più semplice scrivere ciò che non siamo. Ci piace l'obiettività e l'imparzialità della notizia. Osannare e incensare non è nelle nostre corde e, ne siamo sicuri, se ci provassimo, sarebbe una pessima esperienza. La notizia, di qualunque matrice, la riportiamo nella sua sintesi e il commento, se ne vale la pena, lo inseriamo a valle

Belluzzo & Partners
Forward thinking since 1982

38 Craven Street, London WC2N 3NG
Tel: +44 (0)20 7004 2660 - Fax: +44 (0)20 7004 2661
london@belluzzo.net
www.belluzzo.net



TERRACAFE Italian Restaurant & Italian Deli
The Colonnades Unit 1-3 Fountain Square
Buckingham Palace Road
London SW1W 9SH
Ph 020 7630 8100
info@tuscanycorner.eu



Get your
10% off with this
voucher



Italian Funeral Directors

Un'azienda a conduzione familiare cura dedicata a condurre funerali tradizionali con rispetto e dignità.
Services to central London, north London & surrounded areas.
Pre paid funeral plans.

We also specialise in repatriation to Italy and Sicily.
Call John Frangiamore Tel. 01992 623310 (24 hour service)
89b Turners Hill, Cheshunt, Herts. EN8 9BD
www.ItalianFuneralDirectors.com

INDIRIZZI UTILI IN G.B.

AMBASCIATA ITALIANA A LONDRA

Residenza: 4 Grosvenor Square
London W1X 9LA
Uffici: 14, Three Kings Yard
London W1K 4EH
ambasciata.londra@esteri.it
T: 020 73122200 - F: 020 73122230
www.ambolondra.esteri.it
ambasciata.londra.esteri.it

ADDETTANZA MILITARE A LONDRA

7/10 Hobart Pace, London SW1W 0HH
T: 020 7259 4500 - F: 020 7259 4511
segr_dif@difitalia.co.uk

AMBASCIATA D'ITALIA A DUBLINO

63-65 Northumberland Road Dublin 4
T: +353 1 6601744 - F: +353 1 6682759
ambasciata.dublino@esteri.it
consolare.ambdublino@esteri.it

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA LONDRA

"Harp House", 83/86 Farringdon Street
LONDON EC4A 4BL
T: 020 7936 5900 - F: 020 7583 9425
Cel. emergenza 0044 (0) 7850 752 895
consolato.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it
Call centre 090675302519
(costo 75 pence al minuto)

RETE CONSOLARE DI IIA CATEGORIA CIRCOSCRIZIONE DI LONDRA

ASHFORD
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Gilberto Gabrielli
Southdown, Ashford Road,
Kingsnorth, Ashford, Kent TN26 1NN
Tel/fax: 01233-733818

BEDFORD
CONSOLATO ONORARIO
Sig. Gaetano Moliterno
11 Lurke Street, Bedford MK40 3HZ
T: 01234-356647 - F: 01234-355229
info@honconsulofitalybedford.co.uk

BIRMINGHAM
VICE CONSOLATO ONORARIO
Sig. Filippo Libra
Newland House, 4th floor,
137/139 Hagley Road,
Birmingham B16 8UA
Tel/fax: 0121-454 6911

BRISTOL
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

CARDIFF
VICE CONSOLATO ONORARIO
Sig. Antonino Contino
58 Kings Road, Canton
Cardiff CF11 9DD
Tel/fax: 029-20341757

CHESHUNT
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Carmelo Nicastro
Borough Offices
Bishop's College - Room 15
Churchgate, Cheshunt
Herts EN8 9XB
Tel/Fax: 01992-632266

GIBILTERRA
CONSOLATO ONORARIO
Sig. Patrick H. Canessa
PO Box 437, 3 Irish Place, Gibraltar

GUERNSEY
AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Judith Finetti
"Montechiari", Petit Axce Lane, Vale,

Guernsey GY3 5DS
T: 01481-243759 - F: 01481-243658

HULL
AGENZIA CONSOLARE
Avv. Stefano LUCATELLO
Mill House, Bacchus Lane,
South Cave HU15 2ER

JERSEY
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

LIVERPOOL
CONSOLATO ONORARIO
Dr. Nunzia DI CRISTO in BERTALI
4 Mortimer St. Birkenhead L41 5EU
T: 0151 6662886 - F: 0151 6662899
nb.itco@btinternet.com
www.it-consul.org.uk

NEWCASTLE
AGENZIA CONSOLARE
attualmente chiusa
per ricerca nuovo titolare

NOTTINGHAM
VICE CONSOLATO ONORARIO
Dott.ssa. Valeria Passetti RIBA
Lace Market House
54-56 High Pavement, Lace Market
Nottingham NG1 1HW

PETERBOROUGH
AGENZIA CONSOLARE
Sig.ra Carmela Cocozza
The Fleet, High Street,
Fletton, Peterborough PE2 8DL
T: 01733-560218 - F: 01733-893550
Cell: 07552-913229
carmel63@hotmail.co.uk

WATFORD
AGENZIA CONSOLARE
Sig. Luciano Rapa
11, St. James Rd, Watford,
Herts WD1 8DZ
Tel/fax: 01923-819644
INAS: 020-7834 2157

WOKING
AGENZIA CONSOLARE
Cav. Aldino Albertelli
14, Oriental Road, Woking
Surrey GU22 7AW
Tel: 01483-714440

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA EDIMBURGO
32 Melville Street
Edinburgh EH3 7HA
T: +44 (0)131 220 3695 / 226 3631
F: +44 (0)131 2266260
consolato.edimburgo@esteri.it
www.consedimburgo.esteri.it

UFFICI CONSOLARI DIPENDENTI CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA GLASGOW
Responsabile: Leandro Franchi
24 St. Enoch Square, G1 4DB
T: 0141 227 8051 - F: 0141 204 1199
italianconsulateglasgow@gmail.com

CONSOLATO ONORARIO D'ITALIA BELFAST
Responsabile: Olimpio D'Agostino
42 Glenholm Drive, BT8 6LW
T: 02890 709415 - T: 02890 333719
leo@dagostino42.fsnet.co.uk

AGENZIA CONSOLARE ONORARIA D'ITALIA, GREENOCK
Responsabile: Elisa Mazzoni Lamb
4 Brougham Street, PA16 8AA
T: 01475 892131 - F: 01475 720713
elisalamb@gmail.com

COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (COMITES)

20, Brixton Road, London SW9 6BU
Tel: Non definito
info@comiteslondra.info
www.comiteslondra.info
20 Dale Street, 4th floor
Manchester M1 1EZ
Tel/Fax: 0161 236 9261
comitesmanchester@yahoo.co.uk
36 Grindlay St. Edinburgh EH3 9AP
T: 0131 2298804 - F: 0131 2298689

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE LONDON
39, Belgrave Square
London SW1X 8NX
T: 020 7235 1461 - F: 020 7235 4618
icilondon@esteri.it
www.icilondon.esteri.it

ITALIAN CULTURAL INSTITUTE EDINBURGH
82, Nicolson Street
Edinburgh EH8 9EW
T: 0131 668 2232 - F: 0131 6682 7777
iicedimburgo@esteri.it
www.iicedimburgo.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT LONDON
83-86 Farringdon Street
London EC4A 4BL
T: 020 7583 8984 - F: 020 7822 7112
edu.londra@esteri.it
www.conslondra.esteri.it

EDUCATION DEPARTMENT EDINBURGH
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169

CO.A.S.IT.
THE ITALIAN SCHOOL BOARD
152 Buckingham Palace Road
London SW1W 9TR
T: 020 7730 4464
coasit@lineone.net

COM.A.C.I.S.S.
32A, Melville Street
Edinburgh EH3 7HW
T: 0131 226 3169
comaciss@aol.com

CO.SC.AS.IT.
111, Piccadilly, Manchester M1 2HY
T: 0131 2253726

LA SCUOLA ITALIANA A LONDRA
154 Holland Park Avenue
London W11 4UH
T: 020 7603 5353
info@scuolaitalianalondra.org
www.scuolaitalianalondra.org/

CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY FOR THE UK
1 Princes Street, London W1R 8AY
T: 020 7495 8191 F: 020 7495 8194
info@italchamind.org.uk
www.italchamind.org.uk

ITALIAN TRADE COMMISSION
14 Waterloo Place, London SW1Y 4AR
T: 020 7389 0300 - F: 020 7389 0301
londra@ice.it
www.ice.it/estero/londra

ALITALIA
4th Floor, Falcon House,
115 - 123 Staines Road,
Hounslow, Middlesex TW3 3LL
Reservations: 03335 665544
www.alitalia.com

BANCHE

BANCA DITALIA LONDRA
2 Royal Exchange Buildings
London EC3V 3DG
T: 020 7606 42
www.bancaditalia.it

INTESA SANPAOLO
90 Queen Street, London EC4N 1SA

020 7651 3000
www.intesasanpaolo

UNICREDIT AG IN THE UK
Moor House, 120 London Wall
London EC2Y 5ET
020 7826 100
www.hypovereinsbank.co.uk

MEDIO BANCA
33 Grosvenor Place
London SW1X &HY
T: 0203 0369 500 - F: 0203 0369 555
info@mediobanca.co.uk
www.mediobanca.it

ENIT / ITALIAN GOVERNMENT TOURIST BOARD
1 Princes Street, London W1B 2AY
T: 020 7408 1254 - F: 020 7399 3567
italy@italiantouristboard.co.uk
www.enit.it

PATRONATI

PATRONATO A.C.L.I.
Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani
134, Clerkenwell Road
London EC1R 5DL
T: 020 7278 0083/4 - F: 020 7278 2727
londra@patronato.acli.it

PATRONATO INAS-CISL
Istituto Nazionale
di Previdenza Sociale
248 Vauxhall Bridge Road
London SW1V 1JZ
T: 020 7834 2157 - F: 020 7630 0169
mail@inasitalianwelfare.co.uk

PATRONATO INCA-CGIL
Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza
124 Canonbury Road, London N1 2UT
T: 020 7359 3701 - F: 020 7354 4471
inca.cgil@btconnect.com

PATRONATO ITAL-UIL (UIM)
Istituto di Tutela ed Assistenza ai
Lavoratori della Unione Italiana
del Lavoro (U.I.L.)
Collingham House, Gladstone Road
Wimbledon, London SW19 1QT
T: 020- 8540 5555 - F: 020-8307 7601
ital.uil.gb@hotmail.co.uk

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE

197, Durants Road, Enfield
Middlesex EN3 7DE
T: 020 8804 2307

PADRI PALOTTINI
St. Peter's Italian Church
Clerkenwell Road, London EC1R 5EN
Uffici: 4, Back Hill, London EC1R 5EN
T: 020 7837 1528 - F: 020 7837 9071

PADRI SCALABRINI
20, Brixton Road, London SW9 6BU
T: 020 7735 8235 - F: 020 7793 0385
Villa Scalabrini
Green Street, Shenley, Herts WD7 9BB
T: 020 8207 5713 - F: 020 8381 5570
14 Oriental Rd, Woking

Surrey GU22 7AW
T: 01483 714 440
10 Woburn Road, Bedford MK40 1EG
T: 01234 359 515 - F: 01234 340 626

BRADFORD
68 Little Horton Lane
Bradford BD5 OHU.
T: 01274 721 612

AVOCATI

PINI FRANCO LLP,
22 /24 Ely Place, London EC1N 6TE
T: 020- 7566 3140 - F: 020- 7566 3144
dpini@pinifranco.com
rfranco@pinifranco.com
www.pinifranco.com

BELLUZZO & PARTNERS LLP
38 Craven Street
London WC2N 5NG
www.belluzzo.net
T: 020-7004 2660 - F: 020-7004 2661
alessandro.belluzzo@belluzzo.net

STUDIO LEGALE INTERNAZIONALE GAGLIONE
Hamilton House, 1 Temple Avenue
London EC4Y 0HA
T: 020-7489 2014 - F: 020-7489 2001
alessandro@gaglione.it
www.gaglione.it

NOTAI

STUDIO NOTARILE DE PINNA DE PINNA NOTARIES
35 Piccadilly, London W1J 0LJ
Tel: 07585-459415
depinna@gaglione.it

DOTTORI

MEDICO FIDUCIARIO DEL CONSOLATO G.P. (N.H.S.)
D.ssa Orietta EMILIANI
32 Eardley Crescent. London SW5 9JZ
T: 020 7373 0140 - F: 020 7244 6617
Mobile: 07531-728424

AEROPORTI

HEATHROW - GREATER LONDON TW6
T: 0844 335 1801

GATWICK - WEST SUSSEX RH6 0NP
T: 0844 892 0322
LONDON CITY

Hartmann Road, London E16 2PX
T: 020 7646 0000

STANSTED AIRPORT
Enterprise House, Bassingbourn Rd,
Stansted, Essex CM24 1QW
T: 0844 335 1803
LUTON AIRPORT

Airport Way, Luton LU2 9LY
T: 01582 405100

BIRMINGHAM B26 3QJ
0871 222 0072

CARDIFF
Vale of Glamorgan CF62 3BD
T: 01446 711111

EDINBURGH EH12 9DN
T: 0844 448 8833

DUBLIN IRELAND - T: +353 1 814 1111



Il Direttore di SM La Notizia compie ogni ragionevole sforzo per assicurare che i materiali ed i contenuti pubblicati nel giornale siano attentamente vagliati ed elaborati con la massima cura. Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori, inesattezze ed omissioni eventualmente presenti. A tal riguardo, si invitano gli utenti a richiedere eventuali rettifiche e/o integrazioni di quanto pubblicato. Le opinioni espresse dai singoli autori di articoli sono da ritenersi a titolo personale e possono non rispecchiare l'opinione del Direttore. Tutte le illustrazioni e il materiale editoriale sono soggetti a Copyright © e non possono essere usate, stampate, copiate, modificate in ogni modo, ripubblicate sul web senza il permesso scritto del proprietario dei Copyright ©.



THE ALFA ROMEO SALES EVENT NOW ON.

Style and performance have always been at the heart of Alfa Romeo. Experience this today either in the three door Alfa MiTo Progression at £159 per month, £999 customer deposit with £2,000 Deposit Contribution* or the five door Alfa Giulietta Progression for only £199 per month, £1,949 Customer Deposit with £2,500 Deposit Contribution[^], both at **0% APR Representative. Book a test drive today.**
Alfa Romeo Sales Event on now.

Motor Village
MARYLEBONE

MOTOR VILLAGE MARYLEBONE

105 WIGMORE STREET, LONDON W1U 1QY.

TEL: 0207 399 6650 WWW.MOTORVILLAGEUK.COM

La meccanica delle emozioni



Models shown are Alfa MiTo 875cc TB TwinAir 105 hp Progression incl. Alfa Red Special Paint at £475, OTR £14,335 & Alfa Giulietta 1.4 TB 120 hp Progression incl. Luna Pearl Paint at £510, OTR £18,960. Official fuel consumption figures for the Alfa MiTo & Giulietta range: Urban 29.7 – 64.2 mpg (9.5 – 4.4 l/100km); Extra Urban 54.3 – 97.4 mpg (5.2 – 2.9 l/100km); Combined 41.5 – 80.7 mpg (6.8 – 3.5 l/100km). CO₂ emissions 157 – 90 g/km. Fuel consumption and CO₂ figures are obtained for comparative purposes in accordance with EC directives/regulations and may not be representative of real-life driving conditions. *Customer deposit is £999. Optional Final Payment is £3,863. Contract Term is 48 months. Promotion available on Alfa MiTo 875cc TB TwinAir 105 hp Progression incl. Alfa Red Special Paint at £475 registered by end of March 2016. ^Customer deposit is £1,949. Optional Final Payment is £5,158. Contract Term is 48 months. Promotion available on Alfa Giulietta 1.4 TB 120 hp Progression incl. Metallic Paint at £510 registered by end of March 2016. Alfa Deposit Contribution only available in conjunction with Alfa Romeo Preferenza PCP. With Alfa Romeo Preferenza you have the option to return the vehicle and not pay the final payment, subject to the vehicle not having exceeded an agreed annual mileage (a charge of 6p per mile for exceeding 6,000 miles per annum on these models) and being in good condition. Finance subject to status. Guarantees may be required. Terms and Conditions apply. At participating Dealers only. We work with a number of creditors including Alfa Romeo Financial Services. Alfa Romeo Financial Services, PO BOX 4465, Slough, SL1 0RW.



La Notizia LONDRA

Lo trovate anche sul sito www.smphotonewsagency.com